IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

40621
9 771592 169000

ANNO 123 - NUMERO 24
LUNEDÌ 21 GIUGNO 2004
€ 0,90

Se Blair perde il referendum si apre la crisi

SPADA INGLESE SULL'EUROPA

di **Bino Olivi**

Dopo aver mancato all'appuntamento del Consiglio europeo del 13 dicembre scorso svoltosi sotto la presidenza di Silvio Berlusconi, finalmente il 18 giugno è stato raggiunto l'accordo tra i capi di stato di governo dell'Unione europea sul progetto di Costituzione, o meglio, sul Trattato costituzionale dell'Ue. Dopo mesi di ostinato e paziente negoziato, il presidente di turno, l'eccellente primo ministro irlandese Bertie Ahern è riuscito nell'intento. C'è voluta un'ultima lunga giornata di trattative sulle ultime rivendicazioni nazionali, perché si potesse annunciare la fine di una grandissima tensione, che pareva potesse davvero bloccare definitivamente le ambizioni «costituzionali» europee (la stessa che poi si è «scaricata» rendendo impossibile l'accordo sulla nomina del successore di Romano Prodi alla presidenza della Commissione europea).

Il risultato finalmente ottenuto è stato salutato comunque con grandissimo sollievo dai capi di stato e di governo: ma tra i commenti di costoro quello che ci sembra più azzeccato è stato di Tony Blair, che ha dichiarato che si trattava di un grande successo per la Gran Bretagna. Anche questa volta infatti (come sempre del resto, dall'ingresso dei Britannici nella Comunità europea nel 1973) l'accordo è stato raggiunto «al livello delle concessioni» di quel Paese, come soleva dire Lady Tatcher. In ogni caso, il suo contenuto è alquanto diverso dalla proposta della Convenzione, anche se non manca del tutto di aspetti positivi.

Il primo dei quali è quello di esistere e di poter promettere una struttura che potrebbe far funzionare un'Unione a 25 o a 30, conservando quella che è stata una delle ragioni fondamentali del successo dell'integrazione europea, e cioè l'impossibilità pratica di creazione di egemonie e la conseguente valorizzazione dei piccoli Paesi. Il compromesso faticosissimo sul voto a maggioranza conserva questa insostituibile qualità «prefederale» delle origini, inesistente peraltro in qualsiasi alleanza conosciuta sinora che sancisca una «sovranità condivisa» e che da questo «Trattato costituzionale» sembra definitivamente consacrata.

Ciò detto, Tony Blair ha ragione, poiché ha ottenuto che il voto a maggioranza non si applicasse alle questioni fiscali, alla politica sociale e alla cooperazione giudiziaria in materia penale.

● *Segue a pagina 2*

Per i servizi i nostri militari sarebbero l'obiettivo dei terroristi. Al Qaeda minaccia di decapitare ostaggio sudcoreano

Italiani nel mirino dei kamikaze

A Nassiriya 300 guerriglieri ceceni imbottiti di esplosivo con telecomando

Entro luglio il prigioniero Saddam ceduto alla giurisdizione irachena

Un militare italiano armato di mitragliatrice Browning sta di guardia a un posto di blocco nei dintorni di Nassiriya.

ROMA Trecento guerriglieri ceceni pronti a immolarsi per la causa islamica sarebbero giunti in Iraq e si appresterebbero a entrare in azione nella zona di Nassiriya, quella controllata dai soldati italiani. La notizia proviene dai servizi segreti inglesi e viene presa sul serio dai vertici del contingente tricolore. Secondo l'informazione, gli estremisti islamici sono dotati di armi potenti e avrebbero intenzione di utilizzare cariche telecomandate da sistemare addosso a volontari kamikaze. Preoccupazione confermata dal generale Fraticelli, capo di Stato maggiore dell'Esercito, ieri in visita al contingente italiano.

Intanto le autorità statunitensi confermano che entro luglio l'ex rais Saddam Hussein passerà sotto la giurisdizione irachena, pur rimanendo prigioniero degli Usa.

L'ex rais nel giorno della cattura.

In Iraq un commando di Al Qaeda ha minacciato in tv di decapitare un ostaggio sudcoreano. Lotta contro il terrorismo: il capo della cellula algerina dell'organizzazione di Bin Laden è stato ucciso dalle forze di sicurezza locali.

● *A pagina 3*

Sentenza della Cassazione su un fondo spese per un incarico non eseguito

Lunardi deve dare 40 mila euro più i danni alle Autovie Venete

TRIESTE Autovie Venete vince una causa contro l'attuale ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi, che dovrà restituire alla concessionaria autostradale della Regione Fvg la bella somma di 40 mila euro più i danni. Lo ha stabilito la Cassazione, confermando una sentenza della terza sezione civile della Corte d'appello di Milano: il ministro ricevette da Autovie quella somma nella seconda metà degli anni '90 in quanto membro di un collegio di tre ingegneri incaricato di eseguire una perizia. Ma avendo già incassato, Lunardi nel 1997 si dimise dal collegio senza aver portato a termine il compito assegnatogli. Nel corso degli anni Autovie Venete tentò invano di recuperare il credito, quindi si decise a ricorrere alle vie legali. Ora la sentenza definitiva. E il ministro dovrà mettere mano al portafogli.

● *A pagina 8*

PORDENONE

Canna sfiora l'alta tensione Pescatore muore fulminato

● *A pagina 4* Il corpo del pescatore coperto da un telo bianco.

Annunciato dai meteorologi, il fronte freddo proveniente dal Nord si è abbattuto sulla regione. E oggi comincia l'estate

Trieste spazzata da una violenta bufera

Strage di bancarelle e gazebo in centro. Mare in burrasca, barche in difficoltà

TRIESTE Annunciato dai meteorologi, temuto da chi si augurava una domenica di vera estate, puntualmente ieri il fronte freddo proveniente dal Nord Europa ha investito come una furia la nostra regione provocando danni e disagi. Chicchi di grandine grandi quanto acini d'uva si sono riversati su numerose località della regione creando strati su strade e colture agricole alti fino a quindici centimetri. Forti temporali isolati, accompagnati da violente raffiche di vento, hanno spazzato tutta la regione e la protezione civile è stata messa in stato d'allerta.

A Trieste l'ondata di maltempo non ha provocato gravi danni ma ha rovinato bagni, feste e manifestazioni. Strage di bancarelle e gazebo in centro, barche in difficoltà. La gente che è rientrata in massa dalla gita fuori porta ha provocato lunghissime code a Barcola e sulla Costiera. E oggi, per il calendario, comincia l'estate.

● *A pagina 8*

Il Delfino verde in difficoltà sul molo Audace, osservato da turisti temerari.

All'Angelus il Papa boccia la nuova Costituzione Ue

● *A pagina 2*

Morto a 53 anni Tom Benetollo leader dell'Arci

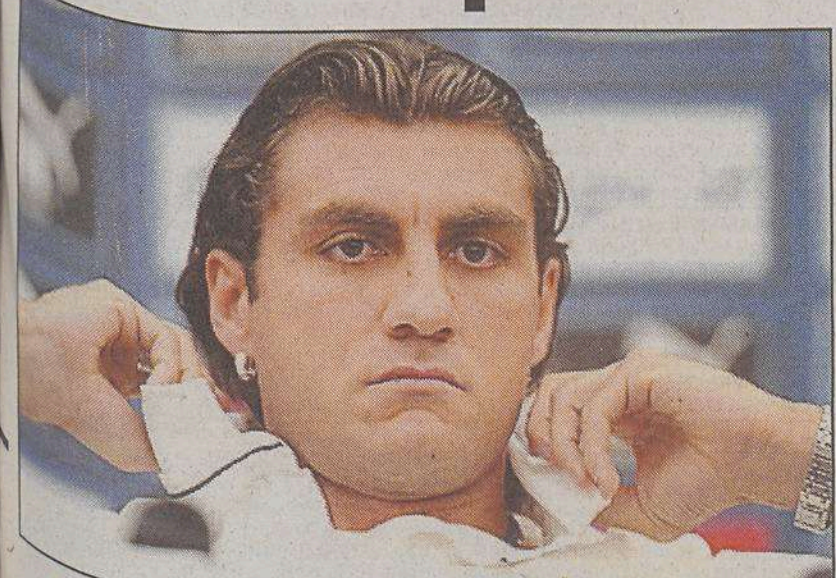
● *A pagina 4*

Schianto tra auto in Friuli: ragazzo perde la vita

● *A pagina 4*

SPORT

Eurocalcio: alla vigilia del match con la Bulgaria tra gli azzurri serpeggia il nervosismo. Il Portogallo batte ed elimina la Spagna. Spareggi: torna in A la Fiorentina, Perugia in B

Vieri se la prende con i giornalisti: io sono un uomo, voi no

Christian Vieri scuro in volto alla conferenza stampa.

LISBONA Nervosismo alle stelle in Casa Italia alla vigilia della partita contro la Bulgaria che deciderà l'eliminazione o meno dagli europei. Vieri ha attaccato in conferenza stampa i giornalisti: «Vergogna, non avete coscienza, io sono un uomo, voi invece no. Con voi non parlo più». A far arrabbiare il bomber le notizie di un litigio tra lui e Buffon. In serata il Portogallo batte ed elimina la Spagna. Passa ai quarti anche la Grecia. Spareggi in Italia: la Fiorentina ritorna in serie A, retrocede in B il Perugia.

● *Nello Sport*

I soccorsi a Ralf Schumacher dopo il terribile incidente.

A Indianapolis altra doppietta della Ferrari

Vince Schumi, terzo Sato. Paura per Ralf: a 300 contro il muretto

● *Nello Sport*

Il Pontefice protesta per il mancato accenno nella Carta costituzionale Ue. Parole forti pronunciate in polacco

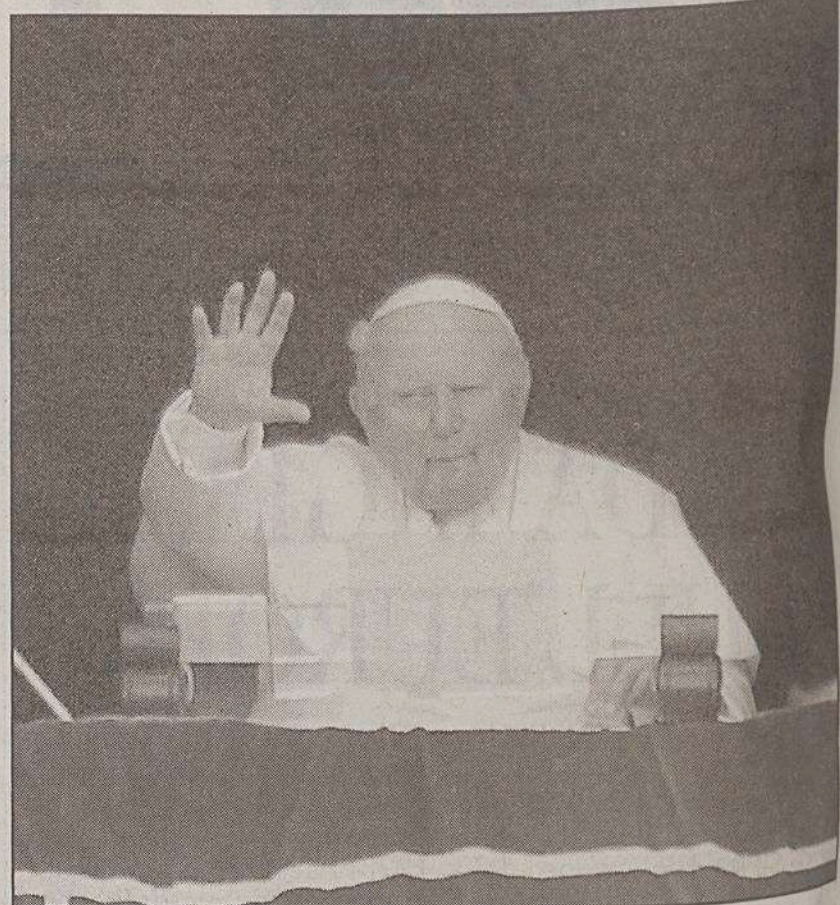
«Non si tagliano le radici cristiane»

Per il Papa l'Europa non è solo economia, sono i «valori» che le danno un'«anima»

Il Papa durante la sua omelia domenicale.

CITTÀ DEL VATICANO «Non si tagliano le radici dalle quali si è nati» e «dalle radici cristiane del nostro continente è cresciuta la cultura e il progresso civile dei nostri tempi». L'ira del Papa si è espressa così con poche parole, pronunciate in polacco dopo aver ringraziato i connazionali per aver «difeso fedelmente» nelle sedi istituzionali la battaglia per la menzione del cristianesimo nella costituzione della Ue. Poche parole dette a braccio che esprimono tutta l'irritazione di Papa Wojtyla, da sempre fautore della integrazione europea e da almeno due anni e mezzo indefesso sostenitore della citazione dei valori cristiani nel trattato europeo.

«Riconoscere un fatto storico innegabile - disse dopo il summit Ue di Laeken, nel gennaio 2002 - non significa affatto disconoscere l'esigenza moderna di una giusta laicità degli Stati, dunque dell'Europa» e la «marginalizzazione delle religioni, che hanno contribuito e ancora contribuiscono alla cultura e all'umanesimo dei quali l'Europa è legittimamente fiera, mi sembra essere al tempo stesso un'ingiustizia e un errore di prospettiva». Da allora il Papa non ha cessato di intervenire sul tema, al quale la scorsa estate dedicò ben sette appelli domenicali consecutivi.«Solo un'Europa che non rimuova, ma riscopra, le proprie radici cristiane - pensa Papa Wojtyla - potrà essere all'altezza delle grandi sfide del terzo millennio: pace, dialogo tra le culture e le religioni, salvaguardia del creato». Perchè l'Europa non è solo economia e sono i «valori» che le danno «un' anima».

Il Papa ha ritenuto opportuno ieri abbandonare qualsiasi fair-play diplomatico e realismo politico e ha mostrato tutto la sua irritazione. Già da mesi la Santa Sede aveva capito che non c'erano molte speranze di veder citata l'eredità cristiana nella costituzione della Ue, anche se ai primi di maggio il segretario di Stato Angelo Sodano ha inviato una lettera ai governi europei per sensibilizzarli al problema, e anche se sempre in maggio 7 governi, (Italia, Polonia, Lituania, Malta, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia) hanno scritto alla presidenza di turno della Ue per appoggiare la richiesta del Papa.

L'ira del Papa, esplosa improvvisamente e nella sua lingua madre, dimostra che Karol Wojtyla, che influenzò il dissolvimento dei regimi dell'Est e la fine dei blocchi, premessa all'integrazione europea, considera una sconfitta grave per l'unificazione dei popoli d'Europa la perdita della propria memoria in nome di un malinteso concetto di laicità.

Il premier tiene duro ma la maggioranza della popolazione boccerebbe il documento Ue

Blair, rischio euroscettici

LONDRA La strada di Tony Blair è tutta in salita nella sua campagna di persuasione sulla costituzione europea, ma il premier britannico non si dà per vinto e lancia subito l' offensiva. Tuttavia, al suo ritorno dalla maratona negoziale di Bruxelles, trova la dura realtà di un elettorato deciso a non cedere: oggi, la maggioranza della popolazione boccerebbe il documento appena firmato. Blair cerca di non farsi mettere con le spalle al muro da un'opposizione decisa a sfruttare fino in fondo i risultati delle elezioni europee. Ma sarà difficile. Forte del sentimento popolare anti-europeista che ha proiettato gli indipendentisti dell' Ukip sul palcoscenico della politica nazionale, il leader dei conservatori Michael Howard già si prepara a chiedere pubblicamente al premier britannico di indire immediatamente il referendum sulla costituzione. La sfida, scrive il domenicale *The Sunday Telegraph*, sarà lanciata oggi ai Comuni, ma Blair ha giocato d'anticipo questa mattina affermando che resisterà alle pressioni per un voto in tempi stretti sull'argomento. Intervistato dalla Bbc, infatti, il premier ha chiarito che non ha alcuna intenzione di precipitarsi a convocare l'atteso referendum.

I partiti all'opposizione, ha sottolineato, premono per una rapida consultazione pubblica poichè temono che le loro «leggende» vengano messe a nudo durante un lungo dibattito politico: sì, perchè il leader laburista è convinto che il dibattito sulla nuova costituzione europea non sarà altro che una «battaglia tra realtà e leggenda». Abbandonare l'Unione europea sarebbe «sciocco», ha commentato il premier di fronte ai risultati di due sondaggi che non lasciano ombre di dubbio sugli orientamenti dell'elettorato britannico in fatto di Europa. Da una parte, un sondaggio di YouGov indica che gli elettori boccerebbero il trattato con un margine di 26 punti percentuali (49% contro e 23% a favore), dall' altra da un sondaggio della ICM emerge che il 57% si schiererebbe contro, mentre solo il 28% a favore.

Tony Blair

Quest'ultimo studio, realizzato per conto della «Campagna per il No», indica inoltre che l'elettorato non si fida delle promesse del premier, il quale insiste che il Regno Unito manterrà il controllo assoluto su fisco, Difesa, Giustizia e immigrazione. Ai microfoni della Bbc, Blair ha ammesso che la battaglia sarà dura, ma si è dichiarato convinto che gli elettori cambieranno idea non appena sapranno la verità sul trattato. Quanto al referendum non c'è fretta, è stato il suo messaggio, ma si farà comunque prima delle prossime elezioni. Secondo quanto riportava ieri il tabloid domenicale *Sunday Mirror*, Blair sta pensando di rimandare le elezioni politiche al 2006 alla luce della sconfitta subita alle europee. Fino ad oggi nei corridoi di Westminster si era sempre parlato del 5 giugno 2005 come probabile data, ma sembra che di fronte ai risultati del 10 giugno scorso molti funzionari di Downing Sreet e parlamentari laburisti stiano premendo su Blair affinchè resti in carica per l'intero periodo di cinque anni. Questo farebbe slittare le elezioni al 2006.

Il ministro degli Esteri vola a Londra per incontrare il collega Jack Straw: «È giusto chiedere una ulteriore investitura popolare»

Frattini: sul Trattato referendum anche in Italia

Franco Frattini

ROMA Il ministro degli Esteri Franco Frattini è propenso a sottoporre a un referendum la Costituzione varata venerdì dal Consiglio europeo: «Già in passato io personalmente ho espresso un' opinione favorevole. È giusto coinvolgere i Parlamenti nazionali, ma penso sarebbe opportuno chiedere un'ulteriore investitura popolare». Sarà il Consiglio dei ministri a decidere se convocare un referendum anche in Italia, sull'esempio di quanto già annunciato dalla Gran Bretagna, ha chiarito il ministro in una intervista al Corriere della Sera.

Varata la Costituzione, per l'Europa si è aperto così il capitolo nuovo e insidioso delle 25 ratifiche nazionali che in taluni casi saranno accompagnate da referendum popolari. Una fase che l'Italia - la cui tradizionale fede europeista è uscita rafforzata dal voto del 12-13 giugno - intende seguire con attenzione e impegno, a cominciare dalla Gran Bretagna di Tony Blair, partner in vetta della classifica degli euro-diffidenti. Ad appena 48 ore dalla storica maratona di Bruxelles, il ministro degli Esteri, Franco Frattini, vola oggi a Londra per incontrare il collega Jack Straw ed approfondire insieme, da subito, la discussione su come andare avanti sulla base del testo costituzionale faticosamente approvato alla luce anche della disaffezione mostrata dagli inglesi nei confronti delle istituzioni europee nel recente appuntamento elettorale. Se le prossime sfide europee - non ultima quella di trovare l'accordo per il successore di Romano Prodi alla guida della Commissione - saranno al centro del colloquio tra Frattini e Straw al Foreign Office, è anche vero, sottolineano fonti della Farnesina, che altrettanta attenzione sarà prestata all' Iraq, tema sul quale, con l'approvazione unanime della risoluzione 1546 dell' Onu, la comunità internazionale sembra essersi lasciata alle spalle divisioni che in passato apparivano insuperabili.

Sul tavolo delle discussioni è probabile che trovi ampio anche quel piano anglo-americano - rivelato sabato dal quotidiano britannico *Guardian* - per inviare un contingente scelto della Nato in Iraq a protezione del governo Allawi dopo il 30 giugno, data del passaggio dei poteri dal governo provvisorio (Cpa). Un piano che potrebbe includere anche soldati italiani.

Riprende l'iter parlamentare della riforma: da martedì la delega approderà in commissione Lavoro. Ulivo all'attacco

Pensioni, sindacati sul piede di guerra

«Riforma iniqua». Bersani, responsabile economico Ds: «Battaglia dura»

ROMA Ai blocchi di partenza la ripresa dell'iter parlamentare per la riforma delle pensioni: da martedì la delega sarà all'attenzione della Commissione Lavoro della Camera e l'approvazione definitiva, ha più volte detto il governo e in particolare il ministro del Welfare Roberto Maroni, è prevista entro luglio. Opposizione e sindacati sono già sul piede di guerra. Se Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds, preannuncia in Parlamento «una battaglia dura», il segretario generale della Uil sottolinea: «Entro il 2008 la faremo comunque cambiare».

I sindacati tornano a ribadire che la riforma è «iniqua e inutile» e puntano l'indice soprattutto sull'innalzamento dell'età pensionabile che opererà appunto dal 2008. I sindacati non mollano la presa nè sui contenuti nè sul metodo, visto che al Senato la legge è passata con il voto di fiducia e che non è escluso che questo avvenga anche alla Camera, per accelerare i tempi. Angeletti annuncia a nome delle tre sigle: «Chiederemo di essere auditi dalla Commissione Lavoro della Camera». Sulla strategia però da mettere in campo, le voci del sindacato non sembrano univoche: per la Cgil e la Cisl la questione sarà all'attenzione delle segreterie unitarie convocate per mercoledì 23, mentre per Angeletti in quella sede saranno affrontati «i temi più emergenti, che sono il confronto sulla politica economica e lo sviluppo con la Confindustria e poi con il governo».

Il segretario della Cisl, Pezzotta, con Angeletti, Uil.

WELFARE

Il governo britannico potrebbe addirittura abolire l'età pensionabile, oggi di 65 anni. È quanto emerge da un documento in fase di preparazione a Londra che dovrebbe essere presentato nelle prossime settimane.

L'anticipazione è del domenicale britannico *The Sunday Times*, secondo cui la modifica all' attuale legislazione verrebbe introdotta nel 2006.

Morena Piccinini, segretaria confederale della Cgil, assicura che di pensioni «si discuterà alla riunione delle segreterie unitarie» e sarà mercoledì che Cgil Cisl e Uil decideranno le eventuali iniziative di mobilitazione. Dello stesso avviso il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta che più volte ha sottolineato come «la riforma delle pensioni che è in Parlamento sia sbagliata. Continueremo - sono le parole del numero uno della Cisl - a contrastarla».

Angeletti è contro l'innalzamento obbligatorio dell' età per andare in pensione (dal 2008) ma salva gli incentivi: «Quando gli incentivi funzioneranno, e si vedrà che la stragrande maggioranza delle persone li utilizzerà, il problema verrà risolto da solo senza questa inutile forzatura. Ma in ogni caso - annuncia - prima del 2008 faremo cambiare questa riforma».

Sul piede di guerra anche l'opposizione. «La nostra battaglia sarà dura», dice Bersani. «Ormai ogni settimana che passa - aggiunge - si sta creando un coro universale che sottolinea l'assoluta irrazionalità di una riforma che è iniqua, pesante e inutile. Voglio ancora credere che il governo possa riaprire quel tavolo con i sindacati che non ha mai funzionato e che voglia rimanere fedele agli impegni presi con la riforma Dini».

IL CASO

Ecco i nomi in lizza secondo i rumors a Bruxelles

Il rebus per il «dopo-Prodi»: una poltrona per dieci candidati

BRUXELLES Anche dopo l'uscita di scena di due potenziali candidati di punta come Patten e Verhofstadt, sono pur sempre almeno dieci le personalità che - secondo dichiarazioni ufficiali e voci - si possono considerare in lizza per diventare il nuovo presidente della Commissione europea al posto di Romano Prodi, il cui mandato scade il 31 ottobre. Per individuare la persona giusta che dovrà tenere ad alti giri il motore tecnico dell'Ue allargata fino al 2009 c'è però tempo solo fino al 22 luglio, giorno in cui il candidato-presidente dovrà essere «esaminato» dal Parlamento europeo.

Dal vertice di Bruxelles di giovedì e venerdì scorsi, quello che ha varato la Costituzione, è emerso chiaramente solo che il premier belga Guy Verhofstadt e il commissario Ue alle relazioni esterne Chris Patten, britannico, sono stati bruciati da veti incrociati soprattutto di Francia e Gran Bretagna. Non è da escludere l'emergere di un candidato a sorpresa. Lo stesso primo ministro irlandese, presidente di turno dei Venticinque, **Bertie Ahern**, tanto per elencare in ordine alfabetico i potenziali candidati di maggior spicco, è in lizza. Quotato secondo fonti diplomatiche è il ministro degli esteri francese **Michel Barnier**, 53 anni, neo-gollista come il presidente Jacques Chirac. Alcuni diplomatici affiancano a Barnier il primo ministro portoghese **Josè Durao Barroso**, 48 anni, da due alla guida un governo di centrodestra. In lizza anche il presidente uscente del parlamento europeo **Pat Cox**, irlandese, liberale di 52 anni; **Jean-Claude Juncker**, il premier lussemburghese cristiano-democratico, come vuole il Ppe; il socialdemocratico **Paavo Lipponen**, ex primo ministro finlandese, 63 anni, padre dell'euro nel suo Paese. Contro il velato veto posto da Chirac contro candidati non della zona-euro sarebbe invece la nomina di **Ander Fogh Rasmussen**, il primo ministro danese. Cristiano-democratico è anche il cancelliere austriaco **Wolfgang Schuessel**, 59 anni, che avrebbe il sostegno dei Paesi vicini ma ha fama di essere troppo di destra per la coalizione formata nel 2000 con l'estremista Joerg Heider. In lizza anche per l'Alto rappresentante per la Politica estera e di sicurezza dell'Ue, il socialista spagnolo **Javier Solana** e l'attuale commissario europeo alla giustizia e affari interni, il socialista **Antonio Vitorino**.

Romano Prodi

DALLA PRIMA PAGINA

Spada inglese sull'Europa

Forse questo non gli basterà per ottenere la maggioranza a favore della ratifica nel referendum che ha già annunciato, a giudicare dalle reazioni della stampa del suo Paese e degli umori tuttora imperanti nell'opinione pubblica d'Oltremanica. (In questo caso, non facciamoci illusioni: si aprirà una crisi senza precedenti, che metterà a repentaglio non solo la Costituzione europea, ma l'esistenza stessa dell'Ue).

Tra gli aspetti positivi, sono da annoverare la fine della «presidenza di turno» del Consiglio dell'Ue e la creazione di un «presidente» del Consiglio europeo eletto a maggioranza per due anni e mezzo rinnovabili e la creazione del «ministro degli Affari esteri» dell'Ue, al tempo stesso vicepresidente della Commissione europea, che rende prevedibile la creazione di una diplomazia europea e quindi la realizzazione della Pesc, quella «politica estera e di sicurezza comune» che è stata la faticosa illusione degli ultimi due decenni. Non c'è dubbio peraltro che tutto cio' contribuirà all' indebolimento «oggettivo» della Commissione europea, condannata inoltre a diventare un areopago di 25 membri (per ora...), almeno sino al 2014, sempre meno l'embrione di quel «governo europeo» auspicato da molti.

Di particolare importanza è senz'altro l'affermazione che obbiettivo dell'Unione è la creazione di una «economia sociale di mercato» (definizione di origine germano-scandinava inusitata nelle contrade europee meridionali) e sicuramente la parte dedicata all' enunciazione dei «diritti fondamentali» dell' Ue, nel testo già approvato al Consiglio europeo di Nizza nel dicembre 2000.

Nell'insieme il lunghissimo testo (più di 200 pagine) sarà di difficile lettura e quindi resterà alquanto difficilmente conoscibile da un'opinione pubblica europea che ha dato recenti e solide prove d'indifferenza alle questioni europee e in particolare al destino dell' Ue. Sono annunciati peraltro referendum di approvazione in vari paesi, oltre a quello già citato in Gran Bretagna. Come abbiamo detto per quest'ultimo, da essi dipende l'avvenire della Costituzione europea, forse addirittura quello dell'Ue.

Bino Olivi

Il mercato ha registrato un calo dell'1,1 per cento. Crollano i negozi

In frenata il mattone

ROMA Frena il mercato immobiliare in Italia. Dopo il boom degli anni passati nel 2003 ha registrato un calo dell'1,1% (le transazioni sono scese da 1.624.954 nel 2002 a 1.607.011) rispetto all'aumento a due cifre (+14%) che si era registrato invece l'anno prima. Crolla il comparto commerciale, sostanzialmente tiene quello residenziale e registra invece un aumento, evidente soprattutto nelle grandi città, il settore rappresentato dagli «altri immobili», diversi dunque da case e negozi, e in prevalenza box e posti auto, ma anche alberghi e pensioni. Sono i principali dati contenuti nel Rapporto 2003 sul mercato immobiliare, realizzato dall'Agenzia del Territorio.

L'abolizione dell'Invim e gli sgravi fiscali previsti dalla Tremonti-bis avevano fatto da volano nel 2002 alla compravendita di immobili, soprattutto quelli commerciali, che rispetto all'anno precedente era aumentata del 27%. La fine delle agevolazioni porta nel 2003 ad una diminuzione sostanziale della compravendita dei negozi, pari all'11,2%, con punte però fino a -33,4% a Vicenza e -26,2% a Brescia, annoverate tra i primi dieci mercati provinciali. Il mercato delle case residenziali - il più ampio tra i diversi settori con 762.085 transazioni nel 2003) - sostanzialmente tiene.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì- Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 20 giugno 2004 è stata di 62.300 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il Capo di Stato maggiore Fraticelli: «C'è un tentativo di organizzare sempre meglio il terrorismo». Minacce di decapitazione per un ostaggio sudcoreano

Kamikaze contro i soldati italiani in Iraq

L'intelligence inglese dà notizia dell'arrivo di 300 guerriglieri ceceni pronti a farsi saltare

NASSIRIYA Per il capo di Stato maggiore dell'esercito italiano, il generale Giulio Fraticelli, nell'area di Nassiriya «c'è un tentativo di organizzare sempre meglio le forze della guerriglia». Un tentativo di dare «maggiore consistenza» alle azioni dei terroristi, che qui non hanno finora raggiunto «i livelli di efficacia» del Nord. Fraticelli, in visita ieri ai militari italiani in Iraq, risponde così a chi gli chiede un commento alla notizia del giorno: 300 guerriglieri ceceni che, dall'Afghanistan, sarebbero arrivati proprio nella zona di Nassiriya per dare man forte alle milizie locali. La segnalazione proveniente dall'intelligence inglese e smentita seccamente dagli indipendentisti ceceni, viene presa sul serio, anche se è in corso di verifica, spiega Fraticelli, il quale non nasconde che i prossimi giorni potrebbero essere ricchi di insidie. In proposito l'intelligence, italiana e non solo, da giorni metteno in guardia dai possibili attentati che la guerriglia potrebbe compiere nell'area e che avrebbero un «salto di qualità» con i kamikaze inbottiti di esplosivo fatti saltare in aria con un comando azionato a distanza. Un sistema che avrebbe, in un'ottica terroristica, un duplice «vantaggio»: da un lato, quello di essere efficace anche nel caso in cui il kamikaze avesse pentimenti o titubanze; dall'altro, quello di provocare l'esplosione senza che il terrorista sia costretto a movimenti che in qualche modo potrebbero insospettire.

Un gruppo collegato a Al Zarqawi minaccia in un video di uccidere un prigioniero sudcoreano. Il filmato è stato trasmesso dalla tv araba Al Jazeera.

Intanto in serata un gruppo che fa capo a Abu Masab al-Zarqawi, considerato il proconsole di Osama bin Laden in Iraq, ha minacciato di decapitare un ostaggio sudcoreano in un video inviato alla tv satellitare araba Al Jazeera.

Il Capo di Stato maggiore Giulio Fraticelli.

In vista di quello che definisce il «passaggio fatidico del 30 giugno» (quando la Cpa, l'Autorità provvisoria della Coalizione, cederà il potere al governo ad interim iracheno, ndr.), anche a Nassiriya «il quadro è costantemente in evoluzione». Ci sono diverse incognite, e nessuna di poco conto. Fraticelli non si riferisce soltanto alle possibili mosse dei terroristi. «Bisogna anche vedere - afferma - come il governo iracheno reagirà a questa svolta e i capi tribù alla nuova gestione del potere». Ma qualcosa potrebbe cambiare anche per il contingente militare italiano. Quello che di sicuro non cambierà, assicura, è «l'impegno, la motivazione, la voglia di fare, la preparazione dei nostri soldati, che sono ormai dati acquisiti». Una determinazione ora quantomai necessaria, anche perchè «non è un mistero che qui la campagna politica la intendono anche a colpi di kalashnikov, e dunque operare in sicurezza è un certo vantaggio per tutti».

Per il dispositivo militare italiano, insomma, «non ci aspettiamo cambiamenti radicali. Se però - aggiunge Fraticelli - dovessero verificarsi a più alto livello degli adeguamenti nella linea di comando, non si può escludere che qualche piccolo ritocco potrebbe esserci». Un ritocco che potrebbe riguardare anche le «modalità d'azione», considerato che i poliziotti iracheni avranno la responsabilità della sicurezza e ci sarà quindi un rapporto rinnovato, rispetto a quello attuale, con i militari italiani. I quali, molto probabilmente, presto potranno contare - oltre che sui carri armati Ariete e sui veicoli corrazzati Dardo, che «stanno arrivando» - anche sugli elicotteri d'attacco Mangusta: «sono in fase di approntamento. A settembre decideremo», dice Fraticelli.

Militare israeliano.

Attacco aereo israeliano sul Libano del Sud

BEIRUT Aerei da guerra israeliani hanno attaccato ieri sera obiettivi nel Libano del sud. Lo ha annunciato una fonte della sicurezza a Beirut, aggiungendo che il raid non ha causato vittime. La televisione Al Manar, del movimento islamico Hezbollah, ha detto che gli aerei hanno bombardato una collina nel sudovest del Paese. Gli abitanti hanno riferito di aver udito alcune esplosioni. Le Forze armate israeliane hanno confermato l'attacco, precisando che aveva come bersaglio posizioni di guerriglieri Hezbollah. Secondo l'esercito israeliano, gli aerei hanno bombardato batterie antiaeree degli Hezbollah che qualche ora prima avevano deliberatemente bombardato il territorio israeliano. «In seguito all'attacco di Hezbollah, l'aviazione israeliana ha bersagliato e distrutto un avamposto di Hezbollah nel settore occidentale del Libano del sud, da cui era stato usato un cannone per sparare contro il nord di Israele, sotto la simulazione di fuoco antiaereo», afferma un comunicato.

Secondo la polizia libanese, l'attacco ha colpito una postazione a Al Tireh, nella regione di Bent Jbail, vicino alla frontiera con Israele. Gli aerei israeliani - ha precisato la polizia - hanno colpito in due ondate successive, lanciando in tutto quattro missili aria-terra.

Morto Nabil Sarahoui
L'esercito algerino azzera il vertice del gruppo salafita alleato di Al Qaeda

ALGERI Dopo 18 giorni di bombardamenti e rastrellamenti a tappeto sulla regione montagnosa di Akfadou, a 260 chilometri ad est della capitale, l'esercito algerino ha sferrato un durissimo colpo all'estremismo radicale di matrice islamica, decapitando la direzione nazionale del Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento (Gspc) dichiaratamente vicino ad Al Qaeda. Il suo capo, Nabil Sahraoui, e i suoi tre principali aiutanti di campo sono stati eliminati, assieme ad un numero ancora imprecisato di terroristi. Ma ad Algeri la soddisfazione per l'operazione che fa tirare un respiro di sollievo - anche perchè nei giorni scorsi Sahraoui aveva firmato una dichiarazione di morte-condanna per gli stranieri in Algeria con un testo su internet tuttavia non ancora autenticato - è accompagnata da prudenza e scetticismo.

Il Gspc è come un'idra, morto un capo se ne fa un altro e sarà quasi certamente Hassan Hattab - che aveva fondato il gruppo nel 1998 su suggerimento di Osama bin Laden - a riprendere il comando che Sarahoui e i suoi uomini gli avevano tolto con un colpo di mano nell'ottobre 2003. Nabil Sahraoui, con ogni probabilità, è stato vittima delle dissidenze interne e delle lotte di potere [illegible] essere caduto in trappola [illegible] «soffiata» ai servizi [illegible] stesso Hattab, secondo [illegible] che ha chiesto [illegible].

Il capo nazionale del Gspc operava generalmente nella regione orientale dell'Algeria, lontano da quella di [illegible], vicina alla costa, dove è stato ucciso, roccaforte di Hattab che le forze di sicurezza non sono mai riuscite a snidare. La prima domanda che ci si pone è come mai si [illegible] nel settore di competenza del suo principale avversario. Forse, ipotizza la stampa, per negoziare con Hattab [illegible] definitivamente. Ma anche [illegible] sia stato di una «soffiata» [illegible] uomini di Hattab [illegible] hanno messo un dito [illegible] ostacolare l'operazione [illegible] venerdì e sabato ha [illegible] la direzione del [illegible]. Saharoui era stato capo di [illegible] una falange di oltre [illegible] uomini del Gia, il Gruppo islamico armato responsabile delle orrende stragi di [illegible] negli anni '90 fecero oltre 150mila morti. Nel [illegible] aveva raggiunto il [illegible] nato da una scissione [illegible] e, nel 2003, qualche [illegible] dopo avere conquistato la leadership, aveva [illegible] il Gspc al suo schieramento a fianco di Al Qaeda. Trentotto anni, professore universitario, era considerato uno degli specialisti delle questioni di sicurezza [illegible] primo salafita algerino che [illegible] reclutato 15 islamisti [illegible] e libici reduci dai campi di addestramento di Al Qaeda a Kandahar, in Afghanistan.

Prevale la soluzione tecnica che fa salvo il potere di Washington. L'ex presidente Clinton dichiara che il terrorismo renderà la vita ai locali peggiore che sotto il rais

Saddam sotto tutela islamica ma resta in mano americana

Passaggio in sordina dei poteri al nuovo governo di Baghdad. Non ci sarà l'ambasciatore Negroponte

WASHINGTON Gli Stati Uniti intendono compiere in sordina il passaggio dei poteri a Baghdad, il 30 giugno, dalle forze d'occupazione americane e della coalizione al governo iracheno ad interim: la transizione avverrà senza grandi cerimonie pubbliche. «Sarà un evento di basso profilo», affermano a Baghdad fonti dell'occupazione citate dalla stampa americana, senza, tuttavia, ammettere in modo esplicito che questa decisione è collegata ai problemi di sicurezza a Baghdad.

Il 30 giugno tanto atteso si svolgerà in modo discreto: al passaggio dei poteri non è neppure prevista la presenza del nuovo ambasciatore degli Usa in Iraq John Negroponte. E quello che, in qualche misura, è il suo predecessore, Paul Bremer, capo dell'Autorità civile provvisoria, s'è quasi eclissato da quando l'Iraq ha un governo ad interim.

Il Washington Post «fa le pulci», in due pagine, all'invasione e all'occupazione dell'Iraq, elencando tutti gli errori strategici e tattici, politici e militari, dell'Amministrazione e del Pentagono, nella campagna Libertà per l'Iraq.

Mentre gli americani si eclissano, vengono in primo piano gli iracheni. Il premier Ayad Allawi dichiara guerra al terrorismo e prospetta leggi d'emergenza - s'era addirittura parlato di legge marziale - e una riorganizzazione delle forze di sicurezza per contrastare gli attentati; ma, intanto, chiede, per farcela, maggiore aiuto internazionale. Allawi e i suoi, inoltre, accettano un compromesso sul deposto dittatore Saddam Hussein: verrà posto, a luglio, dopo il passaggio dei poteri, sotto tutela legale irachena, come era stato chiesto giorni fa a gran voce, ma resterà in carcere nelle mani degli americani. Insieme a Saddam, saranno consegnati, ma allo stesso modo, nove alti dirigenti del defunto regime, presi dagli americani.

Saranno così deluse, nella sostanza, le richieste della Croce Rossa e di Human Rights Watch, per i quali i detenuti iracheni attualmente affidati agli americani dovrebbero essere trasferiti agli iracheni e incriminati, oppure liberati.

Ma anche gli americani devono ingoiare dei rospi. Le vicende delle ultime 48 ore sono una successione di smacchi e errori. A Fallujah, l'attacco, cruento e fallito, al presunto covo del capo terrorista Abu Musab al-Zarqawi è seguito dall'uccisione di tre presunte «spie» americane. E, sul piano politico, il leader religioso estremista sciita Muqtada Sadr, su cui pende un mandato di arresto per omicidio, per eseguire il quale gli americani hanno perso decine di uomini e ucciso centinaia di miliziani, viene invitato a partecipare a una conferenza che dovrà esprimere un Consiglio nazionale iracheno. Un migliaio di persone faranno parte di questa sorta di parlamento non eletto che lavorerà col governo ad interim fino al voto di gennaio.

Ma l'ex presidente Bill Clinton dice a Der Spiegel che gli americani dovranno restare in Iraq cinque anni e alla Cbs che il terrorismo potrebbe rendere la vita degli iracheni peggiore di quanto non fosse sotto Saddam.

Giampiero Gramaglia

«CHENEY, DICCI QUEL CHE SAI»

«Dick Cheney, dicci quello che sai sui contatti tra l'ex presidente iracheno Saddam Hussein e l'organizzazione islamica del terrore del miliardario saudita Osama bin Laden». La commissione indipendente che indaga sugli errori di intelligence che precedettero gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 ha chiesto al vicepresidente degli Stati Uniti di fornire tutti gli elementi ci cui dispone sui collegamenti tra la rete del terrore islamico e l'ex rais di Baghdad.

Cheney sostiene infatti che la commissione d'inchiesta - il cui rapporto finale è atteso il 26 luglio - «probabilmente non sa tutto quello che so io», quando afferma che tra Saddam e al Qaida c'è stato al massimo qualche timido contatto ma mai collaborazione, il che - almeno agli occhi della Casa Bianca - è stato sufficente per giustificare la guerra in Iraq, paese da dove rischiavano di partire nuove minacce contro gli Usa.

Solo su un punto ben preciso, Casa Bianca e commissione d'inchiesta sugli attacchi dell'11 settembre contro le Torri Gemelle e il Pentagono sembrano d'accordo: nulla dimostra che il regime di Saddam appoggiò la multinazionale islamica del terrore al Qaida, cui sono stati attribuiti gli attentati.

Per il resto, commissione e presidenza degli Stati Uniti sono su linee piuttosto diverse.

Saddam prigioniero degli americani. Agli iracheni a luglio.

Nonostante l'ultimatum dei sauditi i componenti dell'organizzazione terroristica fanno già circolare i nomi dei successori del responsabile dell'uccisione dell'ingegnere Usa

Al Qaeda si riorganizza dopo la morte di Al-Muqrin

Cordoglio nel New Jersey per la morte dell'ostaggio.

BEIRUT Abdulaziz Al-Muqrin, asserito leader del ramo saudita di Al Qaeda (la rete terroristica che fa capo ad Osama bin Laden) e ritenuto responsabile del sequestro e della decapitazione dell'ingegnere Usa Paul Marshall Johnson, è stato ucciso venerdì scorso in un blitz, ancora poco chiaro, delle forze della sicurezza di Riad. Improbabile però che la sua morte metterà fine ad oltre un anno di violenze nel ricco regno petrolifero degli Al Saud.

Diversi analisti, sia occidentali sia sauditi, affermano che l'uccisione di Al-Muqrin ha indebolito in modo significativo la presenza in Arabia Saudita di Al Qaeda che però, nonostante tutto, ha ribadito su un sito internet di voler continuare la propria «Jihad» (guerra santa) contro la famiglia regnante e tutti gli occidentali che risiedono nel regno, allo scopo di «liberare la santa terra dei musulmani, applicarvi la Sharia (legge coranica) e ripulire la Penisola arabica dagli infedeli». L'organizzazione ha confermato via internet la morte del suo capo, ma anche affermato che «i mujaheddin continueranno la guerra santa... e l'uccisione dei loro fratelli non indebolirà la loro determinazione, bensì la aumenterà ».

Ma non basta. Utilizzando anche canali insospettabili come le agenzie di stampa straniere, Al Qaeda ha già cominciato a lanciare segnali all'esterno per far sapere chi sarà il successore di Al-Muqrin: anonimi «analisti sauditi che hanno contatti con i militanti» islamici - ha riferito oggi la britannica Reuter - si aspettano che a prendere il posto del trentatreenne Al-Muqrin venga designato Saleh Al-Awfi, del quale per ora si sa soltanto che è un ex dipendente del ministero degli interni di Riad e forse, proprio per i suoi trascorsi, bene a conoscenza del funzionamento degli apparati di sicurezza sauditi. Inoltre ha combattuto anch'egli in Afghanistan negli Anni '80 contro le forze d'occupazione sovietiche ed anche il suo nome compare nella lista dei 26 terroristi più ricercati dalle autorità di Riad, una decina dei quali sono stati uccisi o catturati.

«Fin dall'inizio delle violenze (nel maggio 2003, ndr.) Al-Muqrin è stato l'obiettivo più importante delle forze di sicurezza saudite», aggiunge il legale secondo cui, sebbene la morte del leader di Al-Qaeda costituisca «una svolta, essa non ha però messo fine al pericolo. Anzi -sottolinea- dovremo stare ancor più in guardia perchè il resto del gruppo, rimasto ormai senza guida, può colpire in modo indiscriminato». Secondo fonti della sicurezza saudite, infatti, la «cellula» guidata da Al-Muqrin poteva contare su 40-50 membri estremamente fedeli, metà dei quali sono stati catturati o sono morti in scontri a fuoco con le forze dell'ordine. Ed è proprio l'altra metà - i sopravvissuti ancora a piede libero - che potrebbe dare, con imprevedibili ma non improbabili «colpi di coda», ancor più filo da torcere alle forze di sicurezza saudite su parte delle quali, di giorno in giorno, si addensano sempre di più sospetti di collusioni o simpatie con i militanti islamici che si battono per defenestrare la famiglia regnante degli Al Saud. Famiglia che, proprio ieri, nonostante l'evidente difficoltà di risposta al terrorismo di casa propria, ha pensato bene di lanciare un ennesimo «ultimatum» agli estremisti islamici: o si arrendono o per loro vi sarà lo stesso destino di al Muqrin e degli altri membri di al Qaeda uccisi venerdì scorso.

Tragico episodio nei pressi di Pordenone. Sul corpo dell'uomo residente a Fiume Veneto trovate tracce di bruciatura: sarebbero i segni del passaggio della scossa fatale

Canna sfiora l'alta tensione: pescatore folgorato

Partecipava a una gara sul Brentella. L'asta al carbonio troppo vicina ai cavi della corrente

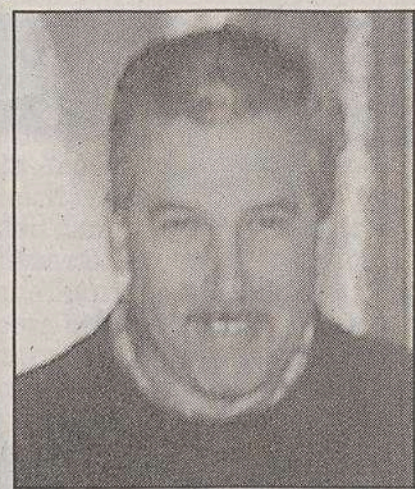
ZOPPOLA Tragico incidente mortale, ieri mattina, durante una gara di pesca, svoltasi sul fiume Brentella, a Castions di Zoppola. A perdere la vita è stato il concorrente Dario Pezzutti, di 44 anni, residente a Fiume Veneto.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il pescatore avrebbe alzato la sua canna in carbonio, lunga più di 10 metri, sfiorando i cavi della corrente elettrica, che scorrono vicino al corso d'acqua e da cui è partita la scarica che ha fulminato l'uomo.

«Mancava un quarto d'ora alla fine della gara. Improvvisamente ho sentito un tonfo. Mi sono voltato e Dario era steso per terra a pochi metri da me», ha raccontato Vittorio Lucchese, che stava partecipando alla gara di pesca alla trota, organizzata dalla società «Le Sorgive» di Castions, assieme all'amico Pezzutti, della Sps Cordenons, drammaticamente scomparso, poco dopo le 11 di mattina. Il tratto di fiume dove è accaduta la tragedia si trova nei pressi di un allevamento di suini. Sul posto, subito dopo la disgrazia, è giunta la donna che da anni conviveva con Pezzutti, accompagnata dal padre Arnaldo Turchet, visibilmente scossa dal dolore.

I primi accertamenti sono stati compiuti dai carabinieri di Fiume Veneto. Poco dopo è arrivato anche il medico legale, per far luce sulle cause della morte di Pezzutti. Sembra che sul corpo dell'uomo deceduto sia stata trovata la traccia di una bruciatura su una mano e su un piede: sarebbero i segni del passaggio della scarica, che gli è stata fatale. Sarà comunque l'autopsia, che sarà effettuata oggi, a stabilire le esatte cause.

In alto a destra la vittima Dario Pezzutti. Sopra il corpo del pescatore, morto folgorato sul fiume Brentella, è appena stato ricoperto con un telo dagli amici e i carabinieri.

«Da quanto ho potuto capire – ha detto Lucchese – la canna di Dario non mi sembra abbia nemmeno toccato i cavi elettrici. Credo che sia stata l'umidità a favorire il passaggio della scarica». A tratti, dopo il nubifragio della sera prima, una fitta pioggia battente cadeva anche ieri sul piccolo fiume, il cui livello d'acqua era salito nella notte. «Le canne al carbonio sono lunghe anche 12 metri – ha detto Enzo Barro, presente ieri alla gara e presidente della società di pesca Sps Cordenons, di cui anche il pescatore scomparso faceva parte –. Dario però non aveva aperto la canna in tutta la sua lunghezza. Deve essere arrivato a un metro e mezzo circa dai cavi elettrici. Anche perché, dopo l'incidente, la canna e il filo sono rimasti intatti. È il carbonio che attira la corrente».

Non sembrano, infatti, esserci tracce di bruciature sulla canna, che era nelle mani di Pezzutti. «Eravamo molto amici – ha raccontato Lucchese – andavamo tutte le domeniche a pescare con Dario. Aveva una grande passione. Era una splendida persona, molto disponibile e sempre pronta a scherzare». Anche ieri mattina i pescatori erano partiti poco dopo l'alba. La gara è iniziata alle 7.30 circa, una competizione di pesca in cui i concorrenti possono muoversi lungo le sponde del fiume, mentre le trote vengono liberate in precedenza nel corso d'acqua. Dal sentiero che scorre lungo il fiume Brentella è arrivato un carabiniere, con un sacchetto di trote in mano. «Quello era il suo cestino», ha detto Vittorio Lucchese, pensando subito all'amico Dario.

L'incidente ha stroncato la vita di un uomo che aveva fatto della pesca la sua grande passione. «Andavamo a gareggiare insieme ogni domenica – ha detto Enzo Barro, presidente della società di pesca Sps Cordenons, di cui Pezzutti faceva parte – Dario era una splendida persona e un grande appassionato». Pare che Pezzutti avesse iniziato a pescare dopo aver conosciuto la sua attuale convivente, figlia di Arnaldo Turchet, altro rappresentante della società di Cordenons. Inoltre praticava la caccia e si allenava al tiro al piattello, in ogni ritaglio di tempo che strappava al suo lavoro, cui si dedicava con grande dedizione.

Alessandro Sellan

«Ebbrezza da profondità», sub inghiottito dal lago di Como

LECCO Un sommozzatore milanese, Paolo Sormani di 40 anni, non è più riemerso ieri mattina dalle acque del ramo lecchese del lago di Como, nella zona antistante Moregallo, di fronte a Lecco, nelle quali si era tuffato. Il sub potrebbe essere rimasto vittima di un episodio di «ebbrezza da profondità» mentre si trovava a -50 metri. Altri compagni hanno dato l'allarme. Sono quindi stati fatti intervenire i sommozzatori dei vigili del fuoco con un robot per la ricerca del sub, localizzato attorno agli 80 metri di profondità.

Un uomo di 50 anni è invece morto, sotto gli occhi degli amici, annegato nelle acque del Lago Maggiore, sulla spiaggia di Caselera, vicino ad Oggebbio, nel verbano. L'uomo si era appena tuffato, ma dopo poche bracciate è scomparso alla vista. Il corpo è stato recuperato, a una prodondità di 10 metri, dai sommozzatori della SubVerbania e dei Vigili del Fuoco.

IN BREVE

Anna Valdata, 74 anni. Sequestro anomalo

Voghera, rapita la moglie di un imprenditore locale Chiesto il silenzio stampa

VOGHERA Anna Valdata, 74 anni, moglie dell'industriale Franco Valdata, è stata rapita ieri nei pressi della sua abitazione di Silvano Pietra, piccolo centro che dista pochi chilometri da Voghera. Sulla vicenda è massimo il riserbo degli inquirenti, carabinieri di Voghera e Dia di Milano, che hanno chiesto il silenzio stampa. Secondo quanto si è appreso, la dinamica del rapimento porterebbe a ipotizzare un sequestro anomalo, da parte di un gruppo composto, per quanto è dato sapere, da 4 persone. Franco Valdata è titolare dell'omonima ditta di laterizi, con sede a Silvano Pietra, vanta partecipazioni in diverse società, attive nel settore immobiliare.

Torvaianica: non sa nuotare, cade in una buca e annega

TORVAIANICA Non sapeva nuotare il giovane romano annegato ieri pomeriggio a Torvajanica sul litorale romano. Eppure sia lui, sia i suoi due amici non hanno esitato a gettarsi in acqua malgrado il mare mosso e il vento forte. Stando al racconto dei due ragazzi, sentiti dai carabinieri, Ivano Aversa sarebbe scomparso alla loro vista cadendo a piombo dentro una buca che si era formata in mare. Non sapendo stare a galla non è riuscito in alcun modo a uscirne: nello stesso punto è stato ritrovato dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Quando è stato riportato a riva, è stato immediatamente intubato dall'equipaggio del 118, ma ogni tentativo di rianimazione è stato inutile.

Accende il barbecue con l'alcol, ustionato dalle fiamme

CASTELLAMMARE DEL GOLFO Accende il barbecue con l'alcol e riporta ustioni di secondo e terzo grado nel 75% del corpo. Antonio Fulco, 46 anni, adesso lotta contro la morte in un lettino del Centro grandi ustionati dell'ospedale civico di Palermo. L'uomo, operaio alla Forestale, in compagnia di moglie e figli aveva deciso di trascorrere una giornata in campagna, in contrada Marmora. Non riuscendo ad accendere il barbecue per arrostire la carne, ha spruzzato dell'alcol sul carbone rimanendo investito da una fiammata, trasformandosi in una torcia umana. Fulco è in prognosi riservata.

Scarpe contraffatte alla Fiera, espositori denunciati

RIVA DEL GARDA Alcune decine di modelli di scarpe ritenuti copiati da quelli creati da aziende italiana sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza alla fiera specializzata di Riva del Garda Expo Riva Schuh. Sono stati anche denunciati alcuni espositori stranieri, tra cui quattro di Taiwan, due di Hong Kong e uno belga che esponevano nei loro stand i modelli ritenuti copiati da quelli italiani registrati. L'operazione è a difesa del made in Italy e segue una analoga che avvenuta nell'ultima edizione di Expo Riva Schuh contro la concorrenza sleale proveniente dall'estero.

Residuato bellico, evacuate più di 10 mila persone

PALAZZOLO SULL'OGLIO È stato fatto brillare ieri pomeriggio l'ordigno bellico da 500 libre, risalente alla seconda guerra mondiale, trovato nei giorni scorsi nei pressi del ponte ferroviario a Palazzolo sull'Oglio (Brescia).

La bomba è stata prima disinnescata e poi fatta brillare dagli artificieri del genio guastatori di Cremona. Nella mattinata erano state evacuate circa 10.400 persone: oltre 8.200 abitanti di Palazzolo sull'Oglio, più della metà della popolazione, sono state anche fatte evacuare 2.200 persone residenti a Cividino, frazione di Castelli Calepio (Bergamo).

Inutile l'intervento chirurgico per salvare la vita di Matteo Bertoli deceduto all'ospedale di Udine. Già dimessi gli altri cinque ragazzi coinvolti nell'incidente

Scontro tra due auto, muore ventenne di Torviscosa

Il grave schianto a Porpetto: all'origine un'improvvisa sterzata per evitare un animale

UDINE Un ragazzo morto e cinque feriti: è questo il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri notte a Porpetto, sulla strada provinciale 80 che conduce a San Giorgio di Nogaro. La vittima è Matteo Bertoli, 20 anni, di Torviscosa. L'auto sulla quale si trovava assieme a due amici, una Peugeot 206, nell'affrontare una curva è finita fuori dalla sua corsia di marcia ed è andata a sbattere contro una Hyundai Sonica a bordo della quale c'erano altri tre giovani. Alla guida della Peugeot 206 c'era il ventenne Francesco Fratantonio residente a San Giorgio di Nogaro, che stava tornando a casa con due coetanei: Alfonso Zienna, di San Giorgio di Nogaro e Matteo Bertoli di Torviscosa.

Il grave schianto ha imprigionato i ragazzi fra le lamiere della vettura. Ad apparire particolarmente gravi sono state soprattutto le condizioni di Matteo Bertoli che, dopo aver ricevuto le prime cure di emergenza, prestate sul posto dai sanitari del 118, è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Qui i medici hanno tentato di tutto per salvargli la vita, ma nello schianto il ragazzo aveva riportato ferite gravissime. Si è tentato anche di intervenire chirurgicamente (il giovane ha subito un'operazione), ma per il ventenne di Porpetto non c'è stato, purtroppo, nulla da fare: è morto attorno alle 17.30. Alfonso Zienna è stato invece trasferito all'ospedale di Palmanova, ma è stato dimesso nella giornata di ieri.

La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio degli agenti della Polizia stradale del capoluogo friulano intervenuti per i rilievi. Per il momento si può rilevare che le due automobili si sono scontrate frontalmente e che una, la Peugeot, è poi carambolata in una vicina pista ciclabile e ha finito la sua corsa contro il cancello di un'abitazione. Secondo quanto raccontato da uno degli altri due ragazzi che si trovavano a bordo della Peugeot, il guidatore avrebbe improvvisamente sterzato per evitare un animale che stava attraversando la strada, perdendo così il controllo della vettura. Le condizioni dei giovani che erano a bordo della Hyundai, da quanto si è saputo, non sarebbero gravi. I feriti sono stati comunque medicati all'ospedale di Latisana.

Oggi a scuola terza prova scritta per la maturità per 500 mila studenti il tema multidisciplinare

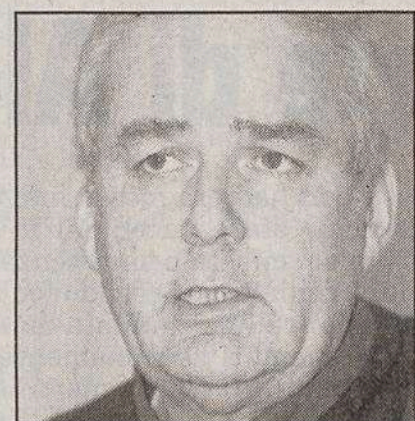
ROMA Maturandi di nuovo in aula questa mattina. Dopo la prova d'italiano (uguale per tutti gli indirizzi) e il secondo scritto (che ha riguardato una materia caratterizzante il corso di studi seguito), è il momento del terzo scritto multidisciplinare.

Il ventaglio di possibilità è ampio: le commissioni d'esame, infatti, potranno richiedere una trattazione sintetica su non più di cinque argomenti trattati durante l'intero anno scolastico. La maturità interesserà nel suo complesso 480 mila studenti che cercheranno di «incassare» gli ultimi 15 punti disponibili. Ogni scritto, infatti, mette in palio da 0 a 15 punti, mentre nei prossimi giorni si passerà alla prova orale.

Il presidente dell'Arci colpito da un aneurisma durante un dibattito

La scomparsa di Tom Benetollo Una vita a sinistra per la pace

ROMA La passione, prima di tutto. Politica e sociale. Ma anche l'impegno costante per la pace, la giustizia, i diritti, la democrazia. Una vita a sinistra, «senza se e senza ma». Con la scomparsa del presidente dell' Arci Tom Benetollo, morto la scorsa notte a Roma per un aneurisma, se ne va una figura importante della sinistra ma anche e soprattutto del movimento pacifista, di cui è stato allo stesso tempo fondatore e protagonista, e dell'associazionismo, per lo sviluppo del quale ha dedicato buona parte del suo impegno politico.

Nato 53 anni fa in provincia di Padova, sposato e padre di un bimbo di due anni e mezzo, Benetollo è stato colto da malore l'altra mattina mentre partecipava ad un dibattito sulla democrazia al residence Ripetta, a Roma, assieme a Gino Strada. Uno dei tanti impegni che quotidianamente il presidente dell'Arci aveva in agenda da quando, giovanissimo, aveva scelto il terreno della solidarietà come campo di battaglia. E proprio il fondatore di Emergency è stato il primo a soccorrerlo, prima del ricovero all'ospedale San Giacomo. Dal San Giacomo Benetollo è stato trasferito al Policlinico Umberto I dove i medici lo hanno sottoposto a un difficile intervento all'aorta che però non è riuscito a superare. Da questa mattina alle 12 e fino alle 22, nella sede dell'Arci, sarà allestita la camera ardente per rendere omaggio a Benetollo. I funerali si terranno sempre nella sede dell'associazione martedì alle 11.

Tom Benetollo

Appena si è diffusa la notizia della morte, sono iniziati ad arrivare i messaggi di cordoglio di molti amici ed esponenti politici del centrosinistra, da Bertinotti a D'Alema, da Cofferati a Rutelli. Il neo sindaco di Bologna Sergio Cofferati saluta l'«amico generoso» che se n'è andato, «punto di riferimento» per tantissimi giovani e meno giovani e il leader del social Forum ed europarlamentare di Prc Vittorio Agnoletto parla chiaramente di una «perdita immensa per il movimento». E per il segretario dei Ds Piero Fassino, «il suo impegno etico e civile è stato da esempio per l'intera sinistra italiana». Al di là dei messaggi di affetto e solidarietà, tutti, indistintamente, hanno sottolineato lo spessore politico di Benetollo. Uno spessore rintracciabile nell'impegno fin dall'inizio degli anni Ottanta nel movimento pacifista, contro l'installazione in tutta Europa dei missili pershing e Cruise e proseguito, dopo l'11 settembre, contro «tutti i terrorismi e tutte le guerre».

Il commercio nella Rete per essere realmente fruttuoso deve essere praticato secondo regole precise: senza scetticismi e con realismo

Vendite on-line, il futuro delle imprese

Stati Uniti «alfiere» dell'e-commerce. In Italia il fatturato è in netta crescita

MILANO L'e-commerce per il grande pubblico (B2C, business-to-consumer, che si rivolge agli utenti finali) prosegue nella sua marcia positiva, e questo è un buon segnale per le aziende di tutte le dimensioni e anche per i consumatori. I «numeri» più recenti sul tema convergono nell'attestare l'andamento di fondo: negli Stati Uniti, paese «alfiere» delle vendite on-line, secondo dati diffusi dal Dipartimento del commercio Usa, il valore del b2c elettronico nel primo trimestre 2004 è stato di 15,52 miliardi di dollari, con un aumento del 28,1% rispetto al primo trimestre del 2003 (12,1 miliardi di dollari).

Uno studio di Forrester Research, inoltre, stima che l'e-commerce americano, in tutto il 2003, ha fatto segnare un balzo notevolissimo (+51% rispetto al 2002), con un fatturato complessivo di 114 miliardi di dollari. Lo stesso rapporto ha fra l'altro messo in evidenza che il commercio online ha rappresentato il 5,4% di tutto il giro d'affari al dettaglio statunitense. Gli ambiti che più hanno trainato questa crescita sono stati quelli dei viaggi online (+91%, con un fatturato di 52,4 miliardi di dollari), e il settore dell'informatica (hardware e software) che ha fatturato 11 miliardi di dollari.

In Italia, nonostante i volumi delle transazioni su Internet non siano ancora straordinari, la crescita è costante e testimonia che il fenomeno ha ormai messo radici. Il recente rapporto Assinform che annualmente «tasta il polso» dell'information and communication technology (Ict) del nostro paese, segnala che nel 2003 il volume d'affari del commercio elettronico italiano è pressoché raddoppiato. Il fatturato totale è arrivato a 1.207 milioni di euro, contro i 711 del 2002. Gli acquirenti on-line sono passati dagli 1,2 milioni del 2002 agli oltre 1,6 milioni del 2003.

Nell'ultimo trimestre del 2003 si sono messi in evidenza i settori dei libri (17,1% del totale), dei viaggi (12,9% del totale) e degli alimentari (11,8%). Il tasso di crescita del valore delle transazioni atteso per il 2004 è intorno all'80-90% (oltre quindi i due miliardi di euro) con un incremento degli «shoppers» di circa il 30 %.

Bisogna sottolineare che una fetta importante del fatturato dell'e-commercio italiano viene realizzato da imprese di medie o piccole dimensioni. Tutte aziende che hanno saputo coniugare i propri processi produttivi con la peculiarità del «canale Internet». Com'è noto il commercio elettronico ha numerosi vantaggi che ne confermeranno il successo in futuro: dalla possibilità per il consumatore di fare acquisti ovunque 24 ore su 24, a quella di fare rapide e precise comparazioni fra prodotti e prezzi; le imprese, dal canto loro, possono rendere noto il proprio «catalogo» a un'audience potenzialmente molto ampia e rivolgersi a nuovi mercati.

Ma l'e-commerce, per essere realmente fruttuoso, deve essere praticato secondo regole precise e con grande conoscenza del mezzo. In primo luogo i prodotti da proporre on-line vanno scelti con cura (un'assicurazione necessiterà di uno studio molto diverso da quello che richiedono libri o vestiti). Poi la vendita in Rete deve essere messa a punto adeguatamente e integrata con gli altri processi aziendali (soprattutto con la logistica e le spedizioni nel caso dei beni fisici), il sito web va ben realizzato (secondo criteri di usabilità ed efficacia «marketing») e ben promosso on e off line. Le piccole e medie imprese italiane potranno ottenere buoni risultati dal commercio elettronico se sapranno innovarsi con intelligenza e saggezza, senza scetticismi a priori rispetto alle tecnologie, ma anche senza attendersi miracoli impossibili.

Come tutti i canali di vendita, anche quello telematico, per poter rendere davvero, richiede professionalità, competenza e una grande assiduità nella gestione.

Gianluca Sigiani

Marketing digitale
Attività sul web: forte richiesta dei prodotti alimentari

MILANO Non è facile creare un'attività sul web. Anzi, come hanno dimostrato diversi casi reali di fallimento di attività lanciate in grande stile, i modelli di business della Rete sono molto complessi e possono essere anche estremamente dispendiosi.

Interessante in proposito il servizio lanciato da una società di consulenza tutta italiana, la Casaleggio Associati, per l'analisi comparata in Italia e all'estero di qualsiasi modello di attività economica sul web. La Casaleggio, oltre allo studio del contesto competitivo, offre l'applicazione del metodo di valutazione del rischio economico degli investimenti, mette a punto eventuali piani di promozione e marketing digitale e studia i sistemi di relazione della Rete.

Casaleggio Associati definisce struttura, scopi e percorso attuativo dei modelli di business sostenibili e profittevoli per l'utilizzo della Rete e identifica le strategie di web marketing attraverso lo studio di riferimento, del messaggio da veicolare e dei canali da utilizzare.

La società di consulenza effettua anche analisi di interi settori economici: uno dei primi esaminati è stato quello del commercio elettronico di prodotti alimentari, che sta registrando una forte crescita ma, secondo Gianroberto Casaleggio, senza modelli realmente innovativi. Almeno per ora.

Andrea Carli

I processi produttivi e distributivi vanno integrati con sistemi telematici personalizzati

Un software per il business

MILANO Nel business niente è automatico, soprattutto per quanto riguarda il commercio elettronico. Non esistono prodotti che da un giorno con l'altro consentano di trasferire l'attività di un'azienda su Internet e di farla «vendere on-line». I tradizionali processi produttivi e distributivi vanno integrati con i sistemi telematici e tutto va attentamente studiato e personalizzato. È vero però che esistono ottime soluzioni software che possono agevolare notevolmente le attività di e-commerce, e che queste stesse soluzioni sono diventate nel tempo più efficaci, flessibili e semplici da usare.

Microsoft annovera da tempo nella sua offerta Commerce Server 2002, una componente della piattaforma Windows Server System destinata allo sviluppo di applicazioni di prossima generazione dedicate al commercio online. Commerce Server 2002 mira ad estendere le funzionalità dei siti web fornendo funzionalità per profilare gli utenti, gestire i cataloghi, processare gli ordini, gestire lingue e valute, nonché produrre report in grado di fornire una visione dettagliata dell'andamento del business. La casa di Bill Gates ha da poco rilasciato i «service pack» 1 e 2 contenenti nuove migliorie delle funzionalità del prodotto. Datafox, business partner italiano di Ibm, propone EB-Fox, un prodotto modulare realizzato per essere integrato con il gestionale Sigmaweb, che consente di creare un catalogo con un numero illimitato di prodotti (aggiornato con le disponibilità di magazzino), e la gestione puntuale del listino e degli ordini.

EB-Fox ha in dotazione un sistema di pagamento per le più comuni forme di transazione economica, e permette di creare promozioni mirate secondo le quantità, le categorie di utenti e per periodi temporali definiti. Altra soluzione molto interessante è RoboMerchant V2 di Antica Bottega Digitale, un software che promette di realizzare in poco tempo un sistema di commercio elettronico in grado di presentare un catalogo interattivo di migliaia di prodotti, ricevere ordini attraverso il web e gestire gli accessi in maniera controllata e monitorata. Robomerchant si compone di due moduli: l'elemento «server», progettato per interagire con qualsiasi web server standard in ambiente Windows, e un modulo client con il quale l'esercente può eseguire tutte le funzioni, aggiornamenti e modifiche anche restando scollegato da Internet.

Di Omnia Office è invece Q-Shop volto a rendere il negozio on-line, secondo le parole della comunicazione istituzionale, «semplice e affidabile». Si tratta di un sistema integrato di commercio elettronico che oltre a prevedere un sistema di «shopping-cart», consente di mettere a punto un intero catalogo con possibilità molto avanzate di personalizzazione. Q-Shop crea rapporti di vendita per i singoli utenti, fatture e note d'acquisto stampabili e notifiche automatiche dell'ordine all'utenza tramite e-mail.

g. s.

Il rapporto Rur-Censis delinea un'Italia divisa in due: ampie fasce della popolazione ignorano la tecnologia e molti enti pubblici non si sono ancora adeguati alle normative previste dalla legge

Democrazia telematica: quando Internet è inaccessibile al cittadino

Fila davanti a un terminale: l'utilizzo dei siti Internet degli enti locali non è così diffuso.

MILANO Rimane ancora molta strada da fare alla Pubblica amministrazione per l'innovazione tecnologica e l'offerta di strumenti di democrazia telematica.

Il quadro che emerge dai dati del rapporto Rur-Censis sull'e-democracy, delinea un'Italia divisa in due, dove ampie fasce della popolazione non hanno accesso a Internet e molti enti territoriali non si sono ancora adeguati agli standard tecnologici previsti dalla legge.

Nonostante quasi tutte le Regioni, tutte le Province e i Comuni capoluogo abbiano un sito web, solo il 3,9% delle Province e il 7,8% dei Comuni offrono strumenti per la partecipazione e la consultazione dei cittadini e sono accessibili al livello richiesto dalla legge solo sei siti regionali su 20, il 12,7% delle Province e il 15,5% dei Comuni.

In particolare, nella graduatoria stilata dal Censis dei migliori siti istituzionali, spiccano i comuni di Firenze, Torino, Verona, Bologna, Modena, Milano e Roma, mentre tra le Regioni il primato spetta all'Umbria. Meno attive nel complesso le Province, fra cui potenzialmente per i loro progetti di democrazia elettronica emergono Milano, Forlì-Cesena, Parma e Padova. Ai primi posti non compaiono i siti Internet delle amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia.

Recentemente le pagine web della Regione, nella speciale classifica stilata dalla stampa specializzata, ha conquistato il quarto posto.

a. c.

SWITCH IP

La «porta» verso il proprio pc

MILANO Accedere al vostro personal computer lasciato comodamente in ufficio o in casa senza doversi ricordare di copiare file o immagini su dischetti o cd rom. Nella massima sicurezza e velocità.

Grazie ad un piccolo apparecchio, che si chiama switch Ip, è possibile aprire una porta verso Internet del proprio pc (desktop o notebook). Così da qualsiasi macchina collegata alla Rete, digitando sul browser Internet un indirizzo al posto di un sito è possibile accedere ad una schermata dove inserire username e password: con due soli click si arriva così direttamente all'interno della propria macchina, si possono consultare le directory del proprio archivio, copiare, modificare, salvare o prelevare un file senza alcun rischio.

Non è un prodotto difficile da installare, ha prezzi assolutamente accessibili e non richiede particolari forme di connettività, salvo ovviamente un collegamento permanente con Internet. Non è, infatti, ovviamente possibile l'accesso al pc se si possiede solo un collegamento via modem 56 kbps.

a. c.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A Grado nuovo appartamento, primo ingresso pronta consegna, ampio soggiorno, terrazze, possibilità posto auto, mq 74,5 € 170.000. Tel. 335/5250485 335/7780504. (Fil47)

FOGLIANO. Impresa vende direttamente bicamere prezzi interessanti pagamenti facilitati. Tel. 0432/648013, 335/7076129 ore ufficio. (Fil47)

GORIZIA vicinanze eccezionale villa d'epoca completamente ripristinata, ampie dimensioni, mansarda, taverna, terrazzoni, solarium, dependance 1500 mq scoperto, informatevi! La Loggia 0432/701607. (Fil47)

GRADO Città Giardino appartamentino come nuovo soggiorno angolo cottura bagno camera terrazzone privato 130.000 euro tel. 040/415798. (A00)

GRADO nuovo appartamento bicamere, primo ingresso, pronta consegna, ampio soggiorno, terrazze, vista laguna, possibilità posti auto, mq 95 € 216.000. Tel. 335/5250485 335/7780504. (Fil47)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Carducci in storico palazzo d'epoca piano alto con ascensore: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Hortis in palazzo recentemente ristrutturato piano alto con ascensore: saloncino con caminetto, matrimoniale con guardaroba, cucina, stanza da bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo **€ 70.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)**

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

LAVORARE da casa anche con internet. Richiedi l'opuscolo gratuito 02/30330659 oppure il pacchetto online visitando www.thenewopportunity.com. (Fil84)

PRIMARIA azienda di distribuzione cerca addetto ufficio commerciale a cui offrire interessanti possibilità di crescita. Richiesta conoscenza sloveno e inglese scritto e parlato. Inviare dettagliato curriculum a c.p. n. 33 Lucinico (Go). (B00)

PRIMARIA azienda telecomunicazioni satellitari banda larga ricerca per Friuli Venezia Giulia due agenti preferibilmente ottime conoscenze informatiche, reti lan. Requisiti preferenziali: determinazione, autonomia, velocità d'apprendimento, spiccate doti comunicative. Inviare curriculum a: info@skynet-italia.it oppure telefonare 0481/767460. (C00)

RISTORANTE «Al Pescatore» viale Miramare 211 Barcola cerca giovane cameriere/a dinamico e volonteroso con scuola alberghiera. Presentarsi personalmente dalle 10 alle 11 oppure dalle 18 alle 19.

SOCIETA' produttrice ricerca in provincia di Trieste responsabile commerciale si richiedono età 30/45 anni esperienza di vendita diretta disponibilità immediata. Telefonare 049/8235816 - 051/4198695 - 0321/466467.

SOCIETÀ cerca personale specializzato in pulizie industriali sabbiature e pitturazioni. No perditempo. Info@ecopetroltrieste.com. Scrivere Fermo posta Aquilinia C.I. AE0000381. (A4483)

STUDIO professionale cerca ragioniere/a esperto/a con competenze anche fiscali e dichiarazioni dei redditi. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail cofigest@tin.it. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

NUOVA apertura a Skofije studio Hipocrate: massaggio classico (svedese), sloario 00386/5/6549082.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Taeg 9-14%, Tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile. 338/1705546.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima 340/8703935. (A4517)

A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA mulatta IV misura 22enne raffinata riceve distinti 333/5722745. (A4512)

A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese, dolce, disponibile. Chiama 348/2728630. (A4487)

A.A.A.A.A. BERLIN bella giovane disponibile aspetta tutti i giorni 329/3373941. (A4520)

A.A.A.A.A. GIOVANISSIMA molto tenera, completissima grossa sorpresa chiamami anche domenica 333/1691016.

A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24.enne V misura disponibile 333/3976299. (B00)

A.A.A. AMBIENTE climatizzato affascinante ungherese giovanissima sensualissima dolce cocolona 348/2647154. (A4479)

A.A.A. EX cubista bionda, rumena, nuovissima, V misura, disponibilissima. 338/4406873. (A4515)

A.A.A. TRIESTE appena arrivata trasgressiva V misura femminile grossissima sorpresa chiamami 320/3732685. (Cf2047)

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima giovanissima, sono per te 346-2194130.

A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 333/3250298. (A4497)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24 339/6359668. (A4498)

A. TRIESTE massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A00)

AFFASCINANTE 40enne trasgressiva cerca giovani cuccioletti da coccolare. Tel. 347/9286670. (Fil7027)

AGILE signora 34enne bella formosa sexy. Max serietà ti aspetta. 339/7615944. (Fil52)

ANGELA 28enne, desiderosa di conoscere un uomo esperto con tanta fantasia erotica. 347/1583511. (Fil60)

ANGELICA sexy molto disponibile ti farà provare piacere-divertimento 349/6242434. (A4492)

CLUB privè pomeriggi trasgressivi, per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona relax 340/2538041. (FIL84)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A4074)

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 00386/57670077. (A00)

NOVITÀ bellissima bambola 5.a, 21enne molto sexy. Viene senza problema. Chiamami 320/6475272.

NOVITÀ portoricana geiner vera padorna mora 5.a tacchi spillo super dotata. 333/8243478.

NUOVO: Rabuiese massaggi e relax al massimo. Aperto 10-17 prenotazioni 00386 (0) 51247861.

PER centro massaggi chiama 00/386/56802022. (A00)

SONO sola, conoscerei uomo che mi sia vicino per momenti piacevoli. 328/9541745.

TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta da lunedì a venerdì. 333/7076610.

VICINANZE Monfalcone novità bellissima 19.enne IV misura sensuale. Sexy relax. 347/5626040. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (A00)

14 VARIE
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

MAGO Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarti in problemi di amore, denaro, fortuna. 338/3432162. (A00)

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

PARENZO L'assemblea dell'Unione italiana ha votato mozioni riguardanti le frontiere e il problema dei beni degli esuli

Minoranza: confini più permeabili

Chiesto ai governi di Slovenia e Croazia di rendere meno rigidi i controlli

Rammarico per la vicenda del giardino «scippato» alla scuola Parentin

PARENZO Gli italiani di Croazia e Slovenia chiedono una maggior permeabilità dei confini tra i due Stati (visto l'irrigidimento dei controlli ai valichi), di cui uno è entrato ufficialmente a far parte dell'Unione Europea, mentre l'altro ha ottenuto venerdì lo status di candidato a far parte dell'Europa comunitaria. La richiesta è contenuta in una mozione approvata sabato scorso a Parenzo nel corso della sessione dell'assemblea dell'Unione Italiana, presieduta da Maurizio Tremul, che si è rivolta ai governi di Lubiana e Zagabria affinché adottino misure meno severe ai valichi. Il parlamentino della minoranza ha votato un'altra mozione in cui si invita il governo croato a risolvere in via definitiva la spinosa questione dei beni abbandonati dagli esuli, in uno spirito europeo, esprimendo altresì soddisfazione per il sì di Bruxelles alla candidatura di Zagabria. Quindi è stata inviata una richiesta a Lubiana, invitandola a sottoscrivere (oramai non vi sono più impedimenti formali con l'adesione della Slovenia all'Ue) il Memorandum trilaterale del 15 gennaio 1992 per l'unitarietà della Comunità nazionale italiana. Ricordiamo che il documento, venuto alla luce all'atto del riconoscimento internazionale delle due ex repubbliche jugoslave, non fu firmato da Lubiana, al contrario di Roma e Zagabria, che chiedeva una legge di tutela globale degli sloveni che vivono in Italia. Questa normativa è stata varata dunque vi sono i presupposti formale per la sottoscrizione del Memorandum.

Maurizio Tremul

Tornando al primo ministro Sanader, a Parenzo è stata accettata una mozione in cui si auspica l'istituzione della commissione interministeriale mista per la nostra minoranza, organismo contemplato nell'accordo firmato lo scorso dicembre dal premier croato e dal deputato italiano al Sabor, Furio Radin. Da segnalare anche la mozione in cui si esprime rammarico e sconcerto per le intenzioni della Curia vescovile di Parenzo di voler costruire sul giardino della scuola Bernardo Parentin, cacciando i bambini dal parco giochi di circa 350 metri quadri.

L'assemblea ha dato il proprio beneplacito all'istituzione dei premi annuali dell'Unione Italiana, che saranno conferiti in occasione del 16 luglio, Giornata della nostra massima organizzazione comunitaria. La commissione per gli attestati sarà guidata da Fabrizio Radin, presidente, e Lucia Ugussi, vicepresidente. Nominata infine Norma Zani, di Fiume, quale nuova responsabile del Settore economia e finanze della Giunta esecutiva. Nel contesto è stato rimarcato che ora il Buiese (territorio molto importante per la Cni data la presenza di connazionali) non ha più propri rappresentanti nell'esecutivo.

Andrea Marsanich

La protesta a Parenzo per il giardino «scippato».

VARO

Petroliere prodotte in sinergia dai cantieri fiumani e istriani

FIUME Una joint venture istro-fiumana destinata a sicuro successo. Sabato scorso è avvenuto nel capoluogo quarnerino il varo del primo dei due tanker che la società armatrice polese Uljanik plovidba (fa parte del consorzio navalmeccanico Scoglio Olivi) ha commissionato al cantiere navale Tre Maggio. Si tratta di una nave adibita al trasporto di greggio, suoi derivati e sostanze chimiche, lunga 129 metri e di 47300 tonnellate di portata, costruita all'arsenale di Cantrida al prezzo di 29 milioni di dollari. È la prima unità che il Tre Maggio ha realizzato per conto di una società armatrice croata da più di dieci anni a questa parte. La commessa si è avuta in un momento in cui gli interessi del cantiere fiumano e dell'armatrice polese combaciavano in pieno: da una parte il Tre Maggio voglioso di contratti, dall'altra l'Uljanik plovidba desiderosa di potenziare la propria flotta. «Per farlo - ha dichiarato il direttore generale dell'armatrice, Dragutin Pavletic - abbiamo investito sui 100 milioni di dollari». Sempre Pavletic ha spiegato nel suo intervento alla cerimonia del varo che l'Uljanik plovidba ha voluto rivolgersi in modo mirato ai cantieri navali croati, ritenendo che ciò sia la cosa migliore per il comparto della cantieristica nazionale.

Il cantiere «3 Maggio».

A dargli ragione è stato il direttore generale del Tre Maggio, Gvozden Rukavina, il quale ha fatto presente che il registro delle ordinazioni del cantiere trabocca di affari: qualcosa come 18 navi, per un giro d'affari di circa 600 milioni di dollari. Entro la fine dell'anno, saranno consegnate altre cinque navi. Dopo il varo della petroliera, si è provveduto a impostare la chiglia per l'unità 686.

m.a.

POLA

«Clio» finisce fuori strada: gravissime due ragazze

POLA Ancora un fine settimana di disperazione e di angoscia per alcune famiglie in seguito a un grave incidente stradale che ha visto coinvolti i loro cari: al momento due giovani vite sono appese al filo della speranza. E ancora una volta la causa del sinistro va ricercata in una manovra sconsiderata e nell'alta velocità. L'episodio è accaduto sabato mattina alle 6.15 sul tratto della statale tra Pola e Fasana: una Renault Clio è uscita di strada andando a sbattere con la sua parte posteriore contro un albero, dopo un tentativo di sorpasso in curva ad andatura sostenuta. Ad avere la peggio, due regazze slovene che siedevano dietro: una di 26 e l'altra di 24 anni. Su richiesta dei genitori, la più giovane è stata trasportata all'ospedale di Lubiana, l'altra è rimasta a Pola. In entrambe i casi i medici stanno lottando per mantenerle in vita. Sui sedili davanti, due ventitreenni di Fasana che se la sono cavata con escoriazioni e contusioni superficiali. La polizia non ha reso noti i nomi delle persone coinvolte.

FIUME Il ministero delle Finanze croato ha annunciato una manovra estiva che prevede pure tagli alla sanità

Stangata in arrivo su auto e sigarette

FIUME Sarà un'estate torrida per i cittadini croati: il governo ha annunciato l'aumento delle imposte su alcuni prodotti. La stangata è stata comunicata dal ministero delle Finanze, che ha giustificato la manovra con la necessità di mantenere il deficit pubblico al livello del 4,5 del prodotto interno lordo (Pil). Non è stato precisato quali saranno le imposte aumentate. I dettagli saranno resi noti quando arriverà il parere sulla manovra del Fondo monetario internazionale. Da fonti ufficiose si viene a sapere che il governo intende aumentare le entrate trattenendosi il dividendo realizzato dalla Telecom croata (Ht) e «stangando» automobili e sigarette. Queste ultime costituiscono una miniera d'oro per lo stato, poiché dopo il carburante, i pacchetti di sigarette rappresentano una ottima fonte di guadagno. Infatti, soltanto nel 2003 la Croazia ha incamerato ben 2,4 miliardi di kune (320 milioni di euro). Sempre da indiscrezioni l'aumento previsto dovrebbe aggirarsi intorno a una kuna il pacchetto.

Per quanto riguarda le automobili sembra che l'imposta sugli acquisti di veicoli di piccola e media cilindrata potrebbero aumentare di 2000 kune. Durante l'anno scorso le entrate da questo settore hanno superato ogni più rosea aspettativa, sfiorando i 900 milioni di kune (120 milioni di euro. L'aumento delle imposte per gli automobili consentirebbe al governo anche di diminuire in parte il suo debito con l'estero.

Ma la manovra mira anche a bloccare spese nel settore sanitario. Lo ha ribadito negli scorsi Andrija Hebrang, ministro della Sanità e vice premier, il quale è convinto che con le misure di risparmio proposte si riuscirà a ingabbiare il deficit in questo settore. «Voglio ribadire che il Fondo monetario internazionale non ci ha imposto alcun taglio nella sanità - ha spiegato Hebrang -. La decisione spetta al Governo. Comunque, credo sia possibile risparmiare dai 3 ai 400 milioni di kune (47 milioni di euro circa)».

La stangata annunciata preoccupa molto i sindacati. Vesna Dejanovic, presidente dell'associazione dei sindacati autonomi, è convinta che in questo modo verranno «tagliati» alcuni diritti sociali.

l.f.

CAPODISTRIA Finisce in uno scontro la riunione indetta per risolvere il problema delle elementari Vojko e Tomazic

Scuole: Popovic contestato dai genitori

Bocciato il progetto di accorpamento di due istituti in un unico edificio

CAPODISTRIA E' finita la «luna di miele» tra i cittadini e il sindaco Boris Popovic, che aveva vinto a sorpresa le elezioni lo scorso anno con la sua lista «Capodistria è nostra» e aveva guidato con mano ferma l'amministrazione civica, nonostante le sue disavventure giudiziarie (quasi un mese di carcere con l'accusa di evasione fiscale e altri reati, che però non è ancora approdata in tribunale). Motivo del contendere la situazione delle scuole elementari slovene Janko Preml Vojko e Pinko Tomazic. Entrambi gli edifici sono in forte stato di degrado e vanno ristrutturati o abbattuti. Popovic ha proposto di costruire un edificio ex novo nell'area di Bonifica, vicino al Palazzetto dello Sport, dove riunire gli oltre 400 ragazzi. Un modo, ha spiegato, per ottimizzare spazi e servizi e offrire maggiori attività scolastiche. L'edificio che ospita la Tomazic, vicino a dove dovrebbe sorgere il nuovo istituto, verrebbe demolito, mentre quello della Vojko verrebbe ceduto all'Università.

Capodistria: l'incontro tra il sindaco e i genitori.

Ma proprio qui sta il più forte motivo di attrito tra i genitori e il sindaco. Questo edificio è in pieno centro storico e quindi, com'è stato rilevato in un burrascoso incontro tra sindaco e collaboratori da una parte e comitato dei genitori dall'altra, è in una zona sicura dal punto di vista del traffico. Lo ha ribadito l'ex preside della Vojko, Damjan Duimovic, che ha anche rilevato come la decisione si scontri con i propositi della giunta di rivitalizzare il centro storico capodistriano. Inoltre è stato rilevato che le classi nella nuova scuola sarebbero formate da 29 alunni, mentre la media nazionale è di 19, con evidenti disagi per gli interessati. Infine che Capodistria manca di un piano urbanistico razionale.

Osservazioni applaudite dal pubblico che invece ha più volte contestato, anche a fischi, il sindaco che si è affannato a spiegare i pregi del progetto di accorpamento. Nell'ambito pure una lite «politica»: Popovic ha accusato il presidente del comitato dei genitori, Miran Kohek, di fare appunto «politica» e di contestare per conto del deputato demoliberale Dorjan Marsic e del presidente della comunità locale di Capodistria Damjan Vremec. Kohek ha replicato accusando Popovic di «non voler ascoltare la volontà della gente», pur ammettendo che il problema si trascina per responsabilità anche delle giunte precedenti. Popovic ha respinto il rilievo dicendosi pronto a sostenere Kohek che chiede un referendum tra i genitori sulla questione.

Viste le difficoltà incontrate, il sindaco si è trovato costretto a congelare il progetto, in attesa di conoscere appunto la «reale volontà dei cittadini».

r.c.

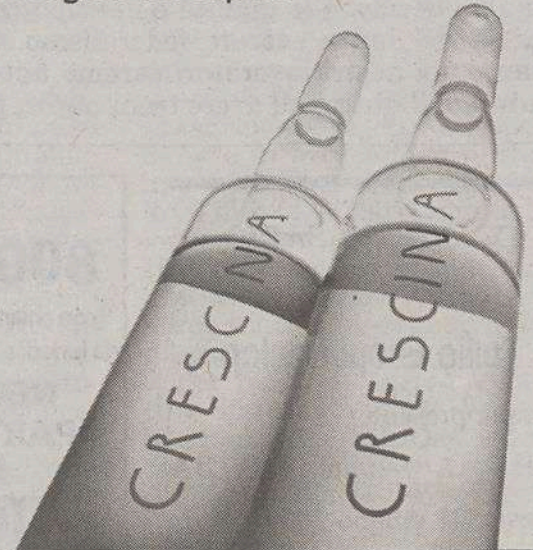
Studenti istriani: colonia estiva nel Tarvisiano

TRIESTE E' cominciato ieri il tradizionale soggiorno estivo del Tarvisiano «Ai tre confini senza frontiere. Conoscenza, sport e convivenza», che si svolge a Camporosso per iniziativa dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana, con il finanziamento del ministero degli Esteri e della regione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con il Consorzio dei servizi turistici del Tarvisiano. La colonia è riservata agli alunni delle seste classi (la nostra prima media inferiore, *ndr.*), che vengono suddivisi in due turni: il primo fino al 30 giugno e il secondo dal 30 al 10 luglio. Rsponsabile della colonia Roberto Ambrosi.

ZAGABRIA Nella capitale si è svolto il «Gay Pride» senza incidenti

Omosessuali croati in corteo: «Vogliamo il matrimonio»

ZAGABRIA Questa volta non ci sono stati incidenti. La terza edizione del «Gay Pride», svoltosi sabato mattina nella capitale croata, è filata liscia senza alcun problema. Dopo le contestazioni e gli spintoni degli anni passati, ieri la polizia ha avuto una mattinata di assoluta tranquillità. Soltanto un paio di persone, che si sono trovate per caso sul percorso, hanno insultato i partecipanti. Alla manifestazione hanno preso parte circa 200 persone, molte in meno rispetto al 2003. Il messaggio principale della manifestazione è stato rivolto al governo che «ha l'obbligo di lottare per l'attuazione delle normative che tutelino le persone di diverso orientamento sessuale». A detta di Sanja Juras, organizzatrice del «Gay Pride» uno dei diritti fondamentali è quello al matrimonio. «Il matrimonio, quale contratto civile deve essere concesso ai cittadini di un Paese – ha detto – senza prendere in considerazione la loro religione, il colore della pelle o l'orientamento sessuale».

Zagabria: massiccio impiego della polizia al «Gay Pride».

Presentato il volume su Cuberton del medico triestino Alessandro Delbello pubblicato a cura dell'Irci

Un libro per ritrovare le proprie radici

Stasera a Verteneglio

Lieder di Schubert per voce e piano

VERTENEGLIO Oggi, alle 19, al teatro della Comunità degli italiani in scena «Winterrise» Schubert (24 lieder per voce e pianoforte). Interpreti: Benjamin Bernstein (viola), Nataliya Morozova (piano), Giovanna Lanza (mezzosoprano) e l'attrice Nikla Panizon.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1343	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,35	=	0,99	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 202,50	=	0,85	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,75	=	0,91	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 173,90	=	0,73	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

TRIESTE «Storie di emigrazioni di fortune di sconfitte di una famiglia istriana»: così titola l'opera dell'autore triestino Alessandro Delbello, medico con la passione per la ricerca filologica e d'archivio, da una decina d'anni sulle tracce del «nomen» della sua famiglia: dai Delbello nobili di Capodistria, reduci da altre terre – e forse dalla stirpe stessa dei Del Bello di Castrocaro, consanguinei di Dante – alle successive generazioni localizzate nel feudo di Cuberton, fino alla «discesa» a mare di Viduzia e Punta di Daila.

La pubblicazione, curata dalla Famiglia di Grisignana in collaborazione con l'Irci (Istituto regionale cultura istriana), per le edizioni Italo Svevo di Trieste, è stata presentata all'Hotel Savoia Excelsior di Trieste, presenti il docente di Sociologia Ulderico Bernardi, ordinario all'Università Ca' Foscari di Venezia, il direttore dell'Irci Piero Delbello, presidente della Famiglia di Grisignana, e il presidente dell'istituto Silvio Delbello.

Diversi i motivi d'interesse per quest'opera che, nel racconto di una discendenza, mette a fuoco annotazioni finora inedite: a partire dall'ampia panoramica che l'autore dedica alla permanenza capodistriana del ramo portante dei Delbello, con la prima completa evidenza genealogica della famiglia e con un articolato quadro sull'evoluzione dell'assetto feudale dal '500 al '600. Dalla tappa di Cuberton emergono sia i trascorsi preromanici e altomedievali del comprensorio, testimoniati dalle tracce di un antico castelliere e da una croce bizantina nella chiesa locale, che una più definita descrizione della realtà catastale di Cuberton e Topòlovaz intorno al '600.

Alessandro Delbello (primo a destra) illustra il suo libro.

La Cassazione ha condannato l'attuale ministro a pagare alla concessionaria autostradale i soldi ricevuti quale fondo spese per una perizia mai eseguita

Lunardi dovrà restituire ad Autovie Venete 40 mila euro

Il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi.

ROMA Pietro Lunardi, attuale ministro per le infrastrutture, deve restituire alle Autovie Venete spa 75 milioni di vecchie lire, circa 40 mila euro. Ricevuti, quando ancora non era ministro, come anticipazione «fondo spese» per una perizia assegnata a un collegio di tre ingegneri del quale faceva parte e dal quale si dimise, nel 1997, senza portare a termine l'incarico. Lunardi, inoltre, dovrà anche risarcire gli eventuali danni provocati dal suo «recesso ingiustificato». Lo ha stabilito la Cassazione.

In particolare la Suprema Corte ha confermato - con la sentenza 9996 della Terza sezione civile - la decisione con la quale la Corte di Appello di Milano, il 19 settembre del 2000, aveva «condannato Lunardi al pagamento nei confronti delle Autovie Venete della somma di lire 75 milioni, nonchè al risarcimento degli ulteriori danni da liquidarsi in separata sede». «Credo, ma cito a memoria, che la vicenda tragga origine da un appalto contestato per la costruzione di due ponti sul Torre e sull'Isonzo – ricorda Michele Baldassi, all'epoca presidente di Autovie – che era stato dato alla società abruzzese Toto di Chieti, che a un certo punto aveva aperto un contenzioso. Lunardi faceva parte del collegio dei periti e non concluse il lavoro. Di qui la richiesta danni, che maturò comunque ben oltre la fine del mio mandato».

La protesta di Toto (per la cronaca, attuale proprietario di AirOne) nacque a quanto si sa dal rilevamento da parte della sua impresa di un esteso banco di roccia nel sottosuolo, non segnalato nella relazione geologica allegata al bando di gara, e che a suo dire faceva lievitare il costo dei lavori e i tempi di esecuzione.

Di qui «la determinazione delle maggiori somme e dell'entità della proroga» che venne affidata al collegio peritale del quale faceva parte Lunardi. Il collegio pretese un versamento «a titolo di fondo spese» di 150 milioni di vecchie lire e le Autovie ne versarono 75 in anticipo. «Si tratta di una prassi abituale – aggiunge ancora Baldassi – in base alla quale ricorrente e società si dividono l'ammontare delle prime richieste, appunto, di rimborso spese». In quel caso, peraltro, Lunardi decise improvvisamente di farsi da parte trattenendo anche l'anticipo ottenuto. Il 12 maggio 1997 «comunicava con effetto immediato la sua volontà di dimettersi dall'incarico» sostenendo che le sue dimissioni erano motivate da «giusta causa» per un «contrasto di opinioni con gli altri periti e da un rischio di responsabilità penali». Pertanto riteneva di non dover restituire alcuna cifra.

Ma per la Corte di Appello di Milano, Lunardi non ha dato prova della legittimità delle sue dimissioni «sia sotto il profilo del contrasto con gli altri due periti sia sotto il profilo del rischio di responsabilità penali». Inoltre «eventuali contrasti con gli altri periti potevano solo giustificare un parere dissenziente da manifestarsi nella relazione di perizia, ma non la rinuncia al mandato». E Piazza Cavour ha respinto il ricorso del ministro contro questo verdetto, addebitandogli anche tremila euro di spese giudiziarie.

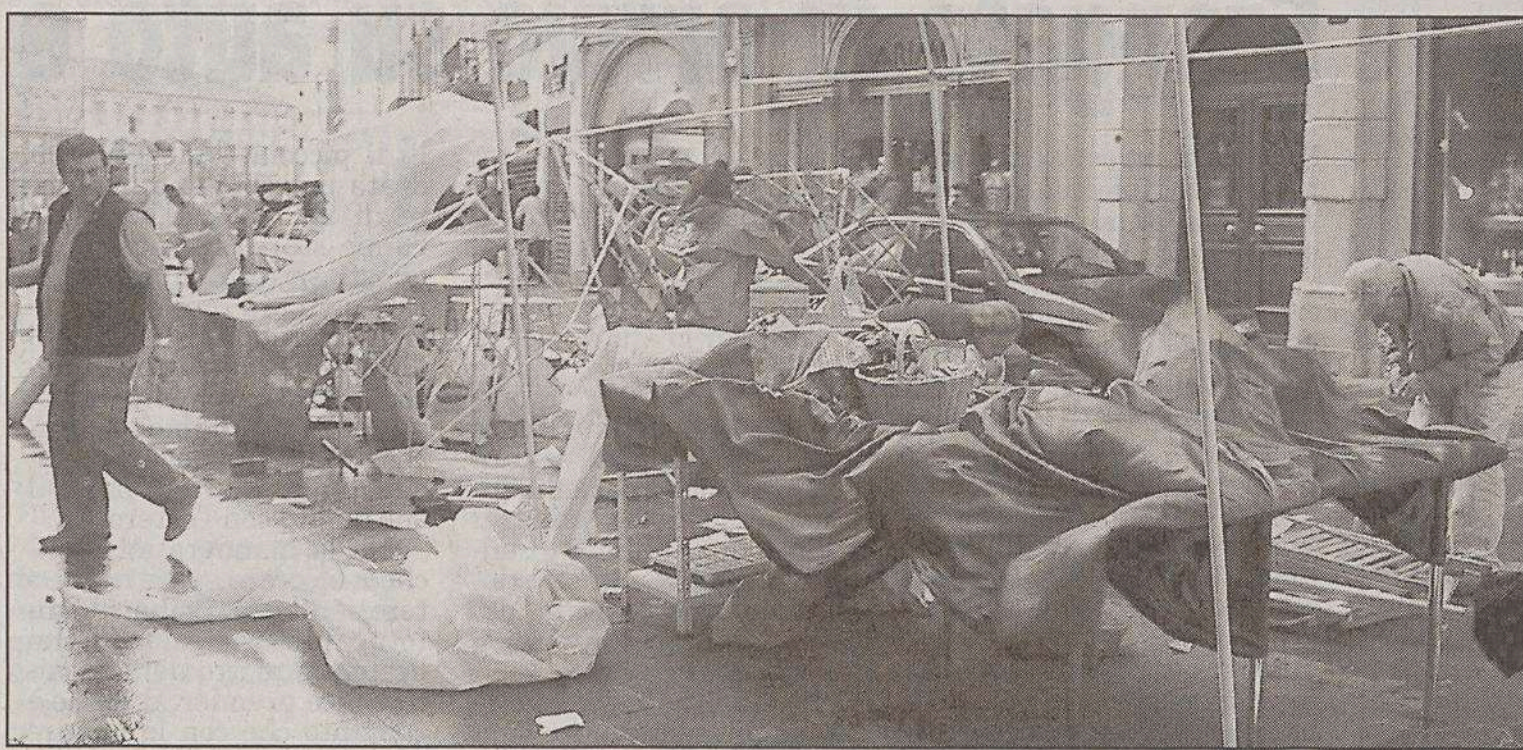
Da Pordenone alla costa il fronte freddo proveniente dal Nord Europa ha propiziato fenomeni meteorologici tipici di altre stagioni

Ondata di maltempo, la regione riscopre l'inverno

Pioggia e forte vento ovunque: saltate a Trieste varie manifestazioni, danni al mercatino artigianale

TRIESTE Annunciato dai meteorologi, temuto da chi si augurava una domenica di vera estate, puntualmente ieri il fronte freddo proveniente dal Nord Europa ha investito come una furia la nostra regione provocando danni e disagi. Chicchi di grandine grandi quanto acini d' uva si sono riversati su numerose località della regione creando strati fino a dieci centimetri di spessore su strade e colture agricole .

Forti temporali isolati, accompagnati da violente raffiche di vento, hanno spazzato tutta la regione, e la Protezione civile è stata messa in stato di allerta. I danni maggiori li ha subìti l' intero comparto agricolo e solo nei prossimi giorni sarà possibile quantificarli.

La «cellula temporalesca» - hanno spiegato i tecnici dell' Osservatorio meteorologico regionale - si è spostata nel primo pomeriggio dal confine con il Veneto verso Est, colpendo Lignano e Grado, dove sono stati abbattuti alberi e danneggiati gli arenili. Penalizzata anche la 30/a edizione della regata velica «500 x 2», partita da Caorle ma con le barche costrette a rientrare in darsena dopo un'eccezionale grandinata che le ha colpite in mare al largo di Grado. Il maltempo ha poi investito Monfalcone, Gorizia e infine Trieste.

Questo è quello che resta delle strutture del mercatino artigianale allestito nel pieno centro di Trieste. Il vento e la pioggia le hanno letteralmente distrutte, tra lo sconforto degli espositori.

Nel capoluogo l'ondata di maltempo non ha provocato gravi danni ma ha reso la vita difficile a feste e manifestazioni. Pochi gli interventi dei vigili del fuoco, ma nelle sagre e nei luoghi dove erano in corso eventi estivi è stato il fuggi fuggi quando nel pomeriggio è scoppiato un forte temporale. Vicino a Piazza della Borsa, dov'era in corso la fiera della Confartigianato «Gesti e sapori», vento e pioggia hanno fatto strage di bancarelle e gazebo. Problemi anche per il festival celtico «Triskell», che prevedeva varie esibizioni e concerti. A Sistiana invece l'ha fatta da padrona la grandine, che ha anche danneggiato alcune vetture. Una decina gli incidenti stradali in città - certo non tutti causati dal maltempo - per fortuna senza feriti gravi.

E' andata bene anche con le varie manifestazioni marittime previste nel golfo. Avvertite in tempo dalla Capitaneria di Porto, le varie società nautiche sono riuscite ad effettuare le regate in calendario prima dell'arrivo della burrasca che ha investito il golfo. A Trieste è la seconda domenica di seguito in cui il maltempo rovina la giornata balneare, e i gestori degli stabilimenti hanno già lanciato l'allarme denunciando un preoccupante calo nel giro di affari.

In serata le condizioni del tempo sono leggermente migliorate, ma la temperatura si è abbassata raggiungendo sull'altopiano carsico anche i 10 gradi. I metereologi avevano previsto l'ondata di maltempo parlando di situazione «anomala» per quanto riguarda la formazione del fronte freddo.

Oggi - stando alle previsioni - il cielo dovrebbe essere ancora nuvoloso con possibilità di qualche pioggia residua, e tendenza a schiarite nel pomeriggio. Le temperature sono in leggera diminuzione con minime intorno ai 16°-17° e massime di 25°-26°. Domani il tempo dovrebbe migliorare: è previsto sereno con qualche addensamento nel pomeriggio e temperatura stazionaria.

Secondo i meteorologi la variabilità e le temperature al di sotto della media continueranno fino alla fine del mese.

E a Monfalcone e Grado grandine con chicchi giganti

MONFALCONE Risparmiati dalla violentissima ondata che ha colpito la provincia di Udine e quella di Pordenone nel corso della scorsa notte e in particolare nelle prime ore di domenica, anche Monfalcone e Grado hanno dovuto fare i conti con il maltempo. Una violenta pioggia, subito tramutatasi in grandine, si è abbattuta sull'isola e sul mandamento.

A Grado è cominciato a grandinare attorno alle 17, poi il maltempo si è spostato verso Monfalcone, dove i chicchi sono caduti a partire dalle 17.15. Il fenomeno si è protratto ininterottamente per un quarto d'ora. Preceduto da un fortissimo calo delle temperature dell'aria e annunciato da un cielo diventato improvvisamente plumbeo. Tanto da costringere gli automobilisti ad accendere i fari delle vetture. Terminata la grandine, mentre il cielo si faceva via via più luminoso, è caduta la pioggia, accompagnata dal vento. I tombini delle strade non ce l'hanno fatta a smaltire in breve tempo la grande quantità di grandine e di pioggia cadute. La conseguenza è stata che molte strade si sono allagate creando anche parecchi disagi alla circolazione automobilistica.

Grandine a Monfalcone.

Le situazioni di maggior disagio si sono registrate però a Grado. La grandine, prima delle dimensioni di chicchi d'uva e poi di noci, e il forte vento hanno abbattuto alcuni piccoli alberi in piazzale Carpaccio, dove sotto la furia del maltempo ha ceduto una pianta di maggiori dimensioni che è finita su un autobus in sosta. Un altro albero è stato abbattuto lungo la provinciale per Monfalcone all'ingresso di Pineta, mentre a Porto San Vito una barca che si trovava in banchina per lavori di manutenzione è caduta dal supporto danneggiandosi. Un motoscafo ormeggiato in viale dei Moreri si è riempito d'acqua ed è affondato, mentre i vetri di alcuni lucernai non hanno resistito alla violenza della grandinata. Il vento, poi, ha fatto volare alcune tegole. A Monfalcone situazione decisamente meno preoccupante dove si sono registrati un paio di allagamenti di scantinati. Super lavoro, concentrato in pochissimo tempo, per i i vigili del fuoco intervenuti nelle situazioni di maggior pericolo.

E a Gorizia sono stati 42 i millimetri di pioggia che si sono riversati ieri sulla città. La pioggia ha imposto il rinvio a oggi della finale del torneo internazionale di tennis femminile e la sospensione di una gara podistica in Castello. Non si registrano danni.

d.d.

Gravi i danni riportati dalle colture: la Coldiretti pensa allo stato di calamità

Friuli, protezione civile pronta

UDINE Una intera domenica di piogge e grandinate nelle province di Pordenone e Udine. Proprio alla vigilia dell'estate. Fino a tarda sera Protezione civile e Vigili del Fuoco hanno lavorato su ampie zone del territorio friulano per rimuovere alberi dalle carreggiate e svuotare cantine. L'attesa ondata di maltempo ha colpito dalle prime ore dell'alba con precipitazioni a tratti intensissime, che hanno toccato in alcune zone i 50 millimetri, prima di attenuarsi, dopo un'iniziale tregua all'ora di pranzo, solo nel tardo pomeriggio.

Le aree più battute da vento, pioggia e grandine sono state quelle del Pordenonese, in particolare tra Cordenons, Zoppola e Casarsa, e del Cividalese, ma il maltempo ha interessato gran parte del Friuli, fino alla costa, colpita pesantemente a Grado e Lignano. Gravi danni, la cui stima verrà fatta oggi, si registrano anche per frutteti e vigneti, tanto che la Coldiretti non esclude la richiesta dello stato di calamità.

«Un'ondata intensa, ma la situazione è sempre rimasta sotto controllo. Abbiamo allertato le squadre operative della Protezione civile solo per un fatto prudenziale», rassicurava ieri pomeriggio Gianfranco Moretton, assessore regionale alla Protezione civile. La perturbazione, in ogni caso, è destinata ad attenuarsi definitivamente solo questa sera.

Già sabato i primi acquazzoni avevano anticipato un netto cambiamento delle condizioni atmosferiche. I Vigili del Fuoco, soprattutto in provincia di Pordenone, sono stati i primi a ricevere richieste di intervento per allagamenti di cantine e di strade. Il temporale ha anche bruscamente interrotto il concerto in piazza in onore del rientro dei militari della Brigata «Ariete» dall'Iraq. Il maltempo, caratterizzato in una prima fase da fenomeni anche molto localizzati, comunque non eccezionali per il periodo secondo l'Osservatorio meteorologico dell'Arpa, ha seguito una traiettoria da ovest a est, spostandosi quindi verso la provincia di Udine.

Danni alle coltivazioni in Friuli.

La pioggia si è fatta ancora più insistente durante la notte tra sabato e domenica, con un picco massimo attorno alle 4 di ieri mattina con forti temporali accompagnati da grandine e intense raffiche di vento. La fascia costiera è stata lambita in mattinata, con i fenomeni più intensi, però, nel pomeriggio, sia a Grado che a Lignano.

Identico andamento, da ovest a est, dovrebbe registrare l'attenuazione dei fenomeni, ma l'Arpa e i Vigili del Fuoco raccomandano ancora prudenza per la giornata di oggi, in cui sono previsti fenomeni isolati in varie parti della regione con precipitazioni che potranno nuovamente raggiungere qualche decina di millimetri. Secondo l'Osmer il cielo dovrebbe essere al mattino da variabile a nuvoloso con delle piogge residue, anche temporalesche, specie sulle zone orientali. Durante tutta la giornata rimane infatti alta la probabilità di temporali. Per domani, invece, si prevede, sui monti e sulla pianura, cielo da variabile a nuvoloso, mentre, lungo la costa, da poco nuvoloso a localmente variabile. La temperatura, che si è abbassata ovunque di 5-8 gradi, dovrebbe iniziare a risalire già da questo pomeriggio.

Le precipitazioni dovrebbero continuare ancora oggi

Marco Ballico

Trenitalia, appalto pulizie rivinto da una ditta di Bari
I ferrovieri protestano e si scusano con i pendolari

TRIESTE Solidarietà per i pendolari del Friuli-Venezia Giulia sono stati espressi dalla Filt-Cgil regionale per il rinnovo dell' appalto per le pulizie dei treni circolanti in regione ad una ditta di Bari annunciato da Trenitalia, nonostante le tante proteste avanzate sulla qualità del servizio. «Paghiamo le tasse - si legge in una nota - ma con i nostri soldi altri decidono la qualità e i servizi che ci spettano, alla faccia del tanto evocato federalismo. Saremo ancora al fianco dei nostri lavoratori saremo ancora a chiedere per tutti noi il diritto ad avere treni nuovi, puntuali e puliti».

Spigolature parlamentari del Friuli Venezia Giulia

MA CHI HA FATTO BINGO? Almeno nel 2003 lo stato ha fatto Bingo! Lo segnala il sottosegretario per l'Economia, **Manlio Contento** (collegio di Pordenone), di An, al capogruppo dei senatori leghisti, **Francesco Moro** (Alto Friuli), che aveva sollecitato chiarimenti sul gioco del Bingo, sul fatturato complessivo delle società di gestione delle sale e sui vantaggi fiscali per lo stato. «Il valore delle cartelle del Bingo vendute dai Monopoli dello stato è di 1.257.429.154 euro di cui 228.852.106 quali compensi ai concessionari», spiega il sottosegretario. «Le entrate erariali sono state di 251.485.831 euro e il compenso per l'amministrazione autonoma dei Monopoli è stato di 47.782.308 euro». «L'importo rimanente di 729.308.909 euro è stato destinato ai premi per i giocatori», precisa Contento.

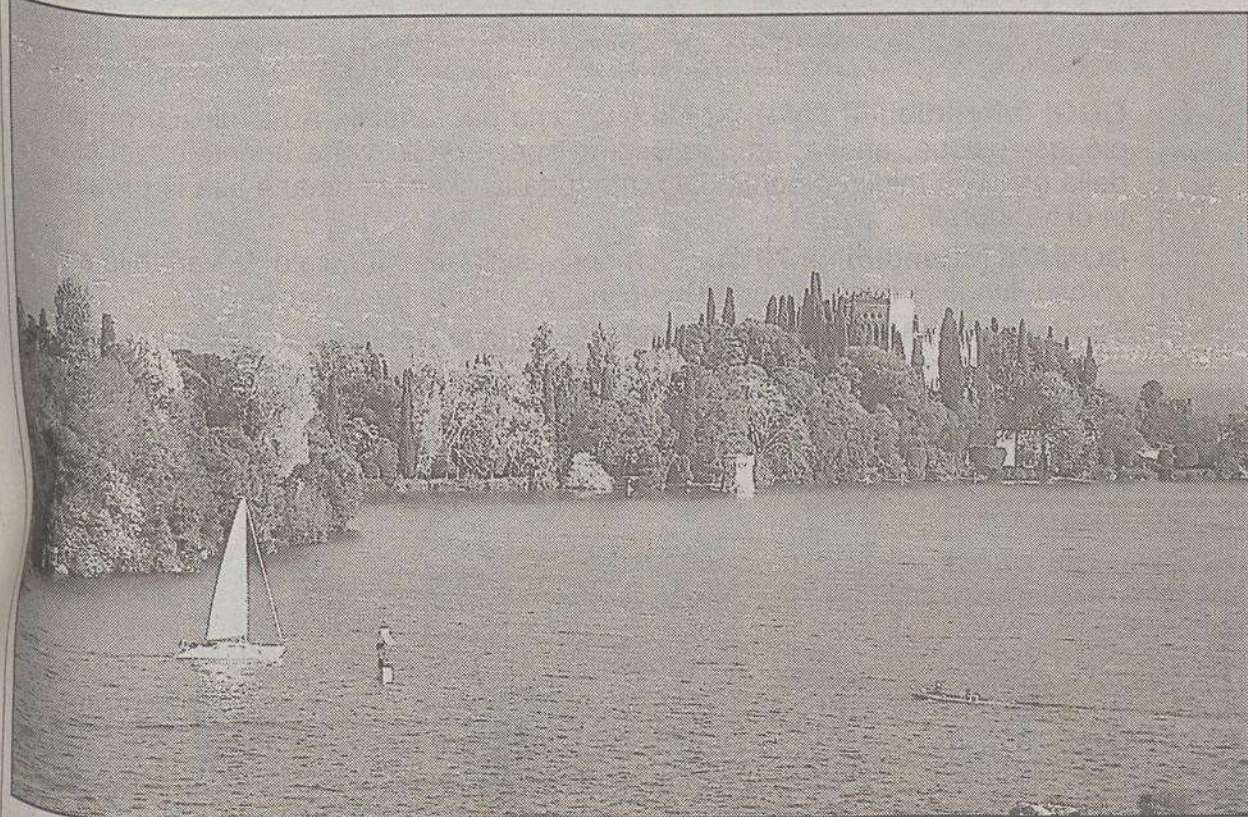
LA «CARTELLA ITALIA» Un modo «bizzarro, arbitrario e stupefacente» di ricostruire la vicenda italiana e triestina del dopoguerra. Un duro giudizio dei deputati del centrosinistra **Roberto Damiani**, **Alessandro Maran** (Gorizia) diessino ed **Ettore Rosato** (Trieste-Muggia) della Margherita, su alcuni aspetti delle celebrazioni per i 50 anni del ricongiungimento di Trieste. «La Finanziaria 2004 ha destinato al comune un contributo straordinario di 5 milioni di euro per organizzare le manifestazioni», hanno ricordato al ministro dell'Istruzione, Moratti. «Nell'ambito di queste iniziative - e quindi a cura dell'amministrazione comunale - è stato distribuito nelle scuole di lingua italiana (dalle materne alle superiori) la "cartella Italia", con il tricolore, l'inno nazionale, una maglietta e materiale informativo». Tutto ok, tranne il "materiale informativo costituito da note storiche a cura della Lega nazionale", accusano.

«Secondo noi si tratta di una ricostruzione arbitraria. Ad esempio si definisce l'Italia del 43'occupata a sud agli anglo-americani e al nord dai tedeschi', non vengono mai citati il nazismo, il 25 Aprile, la Resistenza, l'Olocausto e la Risiera di San Sabba». «La Moratti ritiene che questo materiale debba davvero essere utilizzato a scuola?», Polemizzano Damiani, Maran e Rosato.

GORIZIA, LAPIDE IN QUESTURA La lapide in memoria dei poliziotti goriziani deportati nel 45, «dopo numerosi solleciti da parte dell'amministrazione provinciale di Gorizia e del questore è stata risistemata all'esterno della questura, a fianco dell'ingresso principale, in una posizione ritenuta più consona e visibile». Con questa precisazione del sottosegretario all'Interno, Mantovano, si chiude la polemica armata dal deputato di An, **Roberto Menia** (Trieste-Centro) sulla lapide rimossa durante lavori di ristrutturazione alla questura. Il parlamentare aveva confessato di non amare particolarmente quell'opera (dello scultore Angelo Simonetti, assistente capo presso il posto di polizia di Ronchi dei legionari) perchè fa solo un generico riferimento alle deportazioni...Detto questo - aveva precisato - la difendeva, in quanto voluta fortemente dal sindacato di polizia (sap).

TRIESTE, STAZIONE IN TILT Stazione centrale di Trieste, «inadeguata anche per una piccola città di periferia». I carrelli per i bagagli sono stati eliminati ed è a continuo rischio di chiusura il deposito bagagli self service, perchè costa troppo il controllo con metal detector. Il deputato della Margherita, **Ettore Rosato** (Trieste-Muggia) ha protestato con il ministro Lunardi: «Per tenere aperti i depositi bagagli servono agenti di polizia ferroviaria. Che non ci sono», spiega. «Un anno fa la cooperativa portabagagli si assunse la responsabilità del servizio, anche senza la copertura assicurativa delle Ferrovie, di recente si è trovato un accordo con la polizia ferroviaria». «Ma la situazione resta molto precaria», denuncia. E sollecita un intervento del ministro per evitare ulteriori disservizi ai viaggiatori.

Sandra Miglioretti

A CACCIA DI SAPORI

L'isola del Garda, nei dintorni di Manerba: splendidi itinerari anche per i buongustai.

Un itinerario suggestivo per scoprire insaccati, ma anche oli e vini

I salami di Manerba, affinati con la dolce aria del Garda

MANERBA Nelle giornate più limpide dal promontorio che sovrasta il paese si può ammirare tutto il Benaco, da Desenzano sino a Riva del Garda. Della Rocca, distrutta dai veneziani nel 1574 per eliminare una sacca di brigantaggio, non rimangono che le fondamenta, costruite a strapiombo sul lago. Una cisterna romana, tutt'ora visibile di fianco ai resti della torre di difesa, ha suggerito agli archeologi che proprio su queste rocce fosse edificato il tempio dedicato a Minerva, dea a cui Manerba deve il nome. Alcuni importanti ritrovamenti del neolitico, oggi ricoperti per precauzione conservativa, testimoniano però che quest'angolo del lago che gode di un clima particolarmente favorevole è stato continuativamente abitato sin dai tempi più antichi. Un clima adatto anche per maturare prelibatezze gastronomiche, salumi in particolare: non a caso infatti nel piccolo centro sulle rive del Garda si è svolta la seconda edizione della manifestazione Salamosa. Un appuntamento che ha visto coinvolti i locali produttori di salame in un concorso di qualità vinto dall'azienda familiare di Eugenio Crescini, che in primavera ha partecipato alla gara nazionale in programma a Mantova. Oltre alla disfida a colpi di fette di salame, la giornata è stata l'occasione per far conoscere altri prodotti tipici, come i vini della Valtenesi, il delicato olio di oliva e i piatti della cucina tradizionale. Le colline intorno a Manerba, infatti, sono ricche di uliveti che danno un prodotto di qualità.

Approfittando delle giornate di sole che dalla primavera in poi sono una costante di queste zone, le occasioni per degustare specialità locali, visitare la Rocca, ammirarne la splendida vista, passeggiare nel parco ricco di fiori e di specie endemiche (qui ci sono anche le piante selvatiche di fico d'india che crescono più a nord in Italia) sono numerose durante l'arco dell'estate. Tra le tante segnaliamo la Fiera del Vino del Garda Classico, (in maggio), organizzata dal vicino comune di Polpenazze, che accompagna alla degustazione dei vini locali come il Groppello e il Lugana di Sirmione, tradizionali piatti a base di polenta. Appuntamento da non mancare è anche la Festa della Madonna del Carmine, dal 14 al 16 luglio, festa che prende il nome dallo splendido santuario del 1452, ricco di affreschi, situato tra Manerba e San Felice. Per gli amanti della cultura, invece, la gita è rimandata a giugno, quando per in uno dei week-end del mese, proprio tra questi scenari, si svolgerà un'interessante due giorni di teatro all'aperto, prova generale di una manifestazione internazionale già programmata per il 2005 dal Comune di Manerba.

SLOVENIA I famosi stabilimenti termali compiono 150 anni: ma non li dimostrano affatto

Wellness nelle acque di Laško

E per la ricorrenza la locale Pivovarna ha creato una birra speciale

LAŠKO La Slovenia vanta una quindicina di stazioni termali. Una delle più importanti è quella di Laško, che quest'anno festeggia i 150 anni di attività. In realtà la storia delle Terme di Laško è ben più antica. Le proprietà di quell'acqua benefica che sgorga alla temperatura di 32-35 gradi erano conosciute fin dagli antichi romani, e anche nel medioevo. Poi, chissà perché, di quelle terme si perse quasi traccia. Solamente la gente del luogo continuava a sfruttare inconsapevolmente uno strano fenomeno: in un punto del torrente Recica l'acqua non gelava mai, neanche nei più freddi periodi invernali: una pacchia per lavarvi i panni senza correre il rischio di farsi venire i geloni alle mani.

La svolta si ebbe durante la costruzione della ferrovia Meridionale che doveva collegare Vienna a Trieste. Neanche si fosse messo alla ricerca di un forziere pieno di monete d'oro nel punto indicato dal leggendario arcobaleno. Leopold Rödl, uno dei tecnici impegnati nei lavori, con un fortunato colpo di piccone riscoprì quell'acqua che valeva comunque un tesoro. Rödl ebbe l'intuizione giusta, e in un grande parco fondò quelle terme denominate all'epoca Kaiser Franz Josef-Bad Tüffer - Steirmark.

A momenti di splendore ed espansione si alternano periodi di declino e di inattività. Dalla seconda metà del 1900 le Terme di Laško sono caratterizzate però da continua espansione, miglioramento professionale e adattamento allo sviluppo delle scienze mediche, così come dalla costante ricerca di appagare i desideri e le necessità dell'individuo. oggi le terme sono ospitate in un elegante albergo 4 stelle con annesse strutture terapeutiche. Proprietari sono: per il 51,53% il Comune, per il 41,53% investitori stranieri, per il 6,94% i dipendenti.

Si diceva che le terme in Slovenia sono una quindicina, ma le loro acque si distinguono le une dalle altre per le loro proprietà. Così a esempio le Terme di Laško sono specializzate oggi nella cura delle patologie legate ai traumi del sistema motorio, ai reumatismi degenerativi articolari ed extra-articolari, in particolare alla colonna vertebrale, alle affezioni muscolari e neurologiche, a situazioni conseguenti a ictus cerebrale, a disfuzioni dell'apparato circolatorio.

Nelle piscine dello stabilimento le cui acque sono impiegate per curare molte patologie.

«Imparare a camminare» nell'acqua, bagni di Kneipp con getti subacquei, bagni freddi e a contrasto in vasca Hubbard fanno parte dei trattamenti curativi a base di acqua termale.

Ma non c'è solo riabilitazione o cura. Grande attenzione è riservata nello stabilimento ai programmi di benessere, meglio conosciuti oggi come wellness, basati su quattro principi fondamentali (movimento, rilassamento, cura del viso e del corpo, dieta salutare) che hanno lo scopo di ristabilire armonia ed equilibrio tra corpo e spirito turbati dallo stress quotidiano. Citiamo qui, fra i molti altri interventi, i massaggi shiatsu e ayurvedici, la riflessologia plantare, la terapia con le pietre laviche calde irrorate di salutari oli eterici.

Nel grande albergo funziona uno dei maggiori, più curati e più diversificati complessi di saune di tutta la Slovenia. Fra le sue offerte: caldarium e bagno romano, bagno turco, sauna finlandese e con cristalli di sale, docce a diluvio e docce tropicali, piscine termali interna ed esterna. Un suggerimento: qui, come del resto altrove nel complesso, non guasterebbero cartelli indicatori in italiano e in altre lingue.

Dalle piscine la vista può spaziare sulle alture circostanti ricoperte di fitti boschi: da un lato, oltre il fiume Savinja sulla cui sponda destra sorge il complesso, il monte Hum, dall'altro una collina sulla cui sommità si scorgano i due campanili delle chiesa di San Nicola che ospita il più antico organo della Slovenia (mezz'ora di salita a piedi su strada parzialmente asfaltata, 5 minuti in auto; per una visita, chiedere del campanaro).

Le Terme di Laško sono additate a esempio per la qualità dei servizi, per l'offerta gastronomica, per le occasioni di svago riservate ai loro ospiti. Oltre che nel grande parco ombroso si possono fare belle passeggiate lungo numerosi sentieri nei boschi o sui prati ricchi di fiori.

Il paese di Laško, pochi chilometri a Sud di Celje, è famoso, oltre che per le sue terme, per l'omonima fabbrica di birra attiva fin dal 1825. Quest'anno la Pivovarna Laško ha prodotto una birra dedicata ai 150 anni delle Terme. Laško merita una visita per i suoi palazzi, così come la vicina Celje, terza città della Slovenia.

Una panoramica dello stabilimento termale di Laško.

Le Terme di Laško hanno in progetto la divisione del centro fitness dal centro riabilitazione: oltre il torrente Recica che 50 metri più a valle affluisce nel Savinja, verrà costruito probabilmente già entro il 2005-2006 un nuovo grande alberto, dotato di 380 posti letto, due ristoranti, terrazza con vista sul fiume Savinja, centro beauty e wellness di 1150 metri quadrati, 1800 metri quadrati di piscine coperte e scoperte con cupola mobile di vetro, saune e idromassaggi. Costo previsto 260 milioni di Euro.

In occasione dei 150 anni delle terme di Laško sono arrivati qui, accolti dal direttore Roman Matek, Darja Radic, vice sottosegretario dell'Economia, la più alta carica del turismo in Slovenia, e Bojan Meden direttore dell'Ufficio turistico nazionale. «Slovenia rinvigorisce» è il nuovo motto del turismo e proprio i centri termali, che in slovenia sono denominati Spa (espressione in inglese per dire terme, mutuata dall'omonima famosa stazione idrominerale belga), rappresentano una delle più importanti entrate del Paese. Ospitano in media 11 mila persone al giorno; oltre agli sloveni, i maggiori frequentatori sono gli austriaci, i tedeschi e gli italiani, questi ultimi in costante aumento con una quota intorno al 25 per cento (gli italiani attirati dalle terme slovene totalizzarono circa il 26% di tutti i pernottamenti italiani in Slovenia; l'anno scorso sono stati 193 mila su 729 mila). Seguono Croazia, Russia, Gran Bretagna, Israele, Stati Uniti, Svizzera e altri.

Nel 2003 le entrate dal turismo sono ammontate a 1,14 miliardi di Euro. I turisti sono stati 2,16 milioni per un totale di 7,3 milioni di pernottamenti. La Slovenia guarda con particolare attenzione al settore cui vuole dedicare entro il 2010 investimenti per 1,6 miliardi di Euro. La consapevolezza è di poter offrire condizioni di sicurezza per i suoi ospiti e servizi di prima qualità a prezzi molto vantaggiosi. Fra gli obiettivi primari è quello della preparazione degli addetti al settore.

Nel target c'è anche l'agriturismo, che vede in Slovenia attive 400 fattorie. Le aziende agrituristiche che non offrono posti letto sono denominate «per escursionisti».

Laško dista da Trieste circa 184 chilometri, quasi tutti di autostrada.

Pino Bollis

PROPOSTE

Vacanze d'estate in famiglia al sole brasiliano di Natal

Vacanze d'estate in famiglia al caldo sole di Natal, la meta vacanziera del nordeste del Brasile, ospiti del nuovo «D Beach Resort» di Dimensione Turismo. L'operatore di Treviso (tel. 0422/211411; 02/67479168) lancia appunto la vantaggiosa proposta «Viaggiando in famiglia» che prevede il pagamento della quota piena per i genitori (o familiari in villeggiatura con ragazzi) mentre un bambino fino a 12 anni vola e soggiorna gratis e l'eventuale secondo usufruisce di uno sconto del 50 per cento. Costo del «pacchetto» di 9 giorni-7 notti 890 euro a persona con volo da Milano Malpensa a Natal più alloggio presso il «D Beach Resort» in mezza pensione. Partenze: 25 giugno e 2 luglio. Poi, per le date del 9-16 e 23 luglio la quota sale a 1.300 euro.

A Malta per Ramazzotti

«Toccata e fuga» a Malta - l'isola nel cuore del Mediterraneo - giusto per una rapida visita al porto di La Valletta, al Palazzo dei Cavalieri e alla Cattedrale di San Giovanni (nel cui oratorio si ammira la «Decapitazione di San Giovanni» del Caravaggio), un salto al mare (per prendere un po' di sole o fare un bagno) e poi, la sera, ad assistere al concerto di Eros Ramazzotti in programma martedì 29 al «Luxol Car Park», in località Pembroke, - un ampio spazio per spettacoli ed eventi musicali - in zona St. Julian's. Per l'occasione Mediterraneo di Milano (tel. 02/89011882) lancia una combinazione di 3 giorni-2 notti (dal 28 al 30 giugno) a 346 euro a persona. La cifra comprende il volo da Milano, due notti in albergo con prima colazione più il biglietto d'ingresso al concerto.

Hammamet, la perla di Capo Bon

Soggiorni al sole di Hammamet, la «Perla di Capo Bon». La località turistica della Tunisia offre un'ampia spiaggia a semicerchio lungo la stupenda baia soprannominata «Costa degli Aranci», un mare azzurro, ristoranti e locali tipici, moderne gelaterie, discoteche (La Pacha e Calypso Club), numerose attività sportive ed ora - per gli appassionati del tappeto verde - un nuovissimo Casinò a «cinque stelle» - stile Las Vegas nella zona della nuova «Medina». Aternum Viaggi di Pescara (tel. 085/4210557) lancia delle combinazioni di una settimana a 565 euro a persona con volo da Milano e sistemazione presso l'hotel «Marco Polo» (quattro stelle) con pensione completa fino al 30 giugno. Poi, dal 1.o al 21 luglio, la cifra sale a 640 euro.

Vacanze su misura in Europa

Vacanze su misura nei più suggestivi angoli di Irlanda, Scozia, Spagna e Portogallo proposte dal nuovo tour operator Europa World di Torino (tel. 011/2293170) entrato a far parte della famiglia «Quality group». Un'occasione, per esempio, di trascorrere una o più notti in una dimora del '700 («Manor House») e in un antico castello irlandese con qualificata servitù a disposizione o in vecchi manieri trasformati in confortevoli dimore sparse tra le campagne scozzesi. Oppure – se si preferisce rimanere più vicini a casa – sperimentare i «Paradores» spagnoli, edifici storici il più delle volte dislocati in luoghi di suggestiva bellezza al pari delle «Pousadas» portoghesi situate in antichi palazzi, castelli, conventi e monasteri. I «pacchetti» disponibili comprendono in genere il volo, il noleggio di un'auto per gli sposi e i pernottamenti – a scelta – nelle varie località.

Giordania, la terra dei Nabatei

Primavera in Giordania, terra di rara suggestione archeologica. Porta d'Oriente di Torino (tel. 011/9642331) propone un'invitante combinazione di sei giorni alla scoperta della «Terra dei Nabatei». Da Roma ad Amman – la capitale – e da qui verso Jerash (templi, teatri e terme del periodo romano) prima di raggiungere Petra, la città scavata nella roccia dai colori incredibilmente rosa che raggiunse il suo massimo splendore appunto sotto i Nabatei – più di duemila anni fa –, definita da Lawrence d'Arabia il «posto più bello del mondo. Proseguimento per Wadi Rum con escursione in fuoristrada «4x4» nel deserto tra policrome sabbie, gole, dirupi, pinnacoli di roccia e antiche incisioni rupestri. Al termine partenza verso il Mar Morto (possibilità di bagni) e rientro ad Amman e da qui in Italia. Costo del viaggio 1.080 euro a persona con volo da Roma, hotel, trasferimenti e mezza pensione fino al 22 luglio. (Da Milano supplemento aereo di 95 euro andata e ritorno).

WEEKEND

Una nuova attività per mettere in movimento tutti i muscoli del corpo in ambienti incontaminati

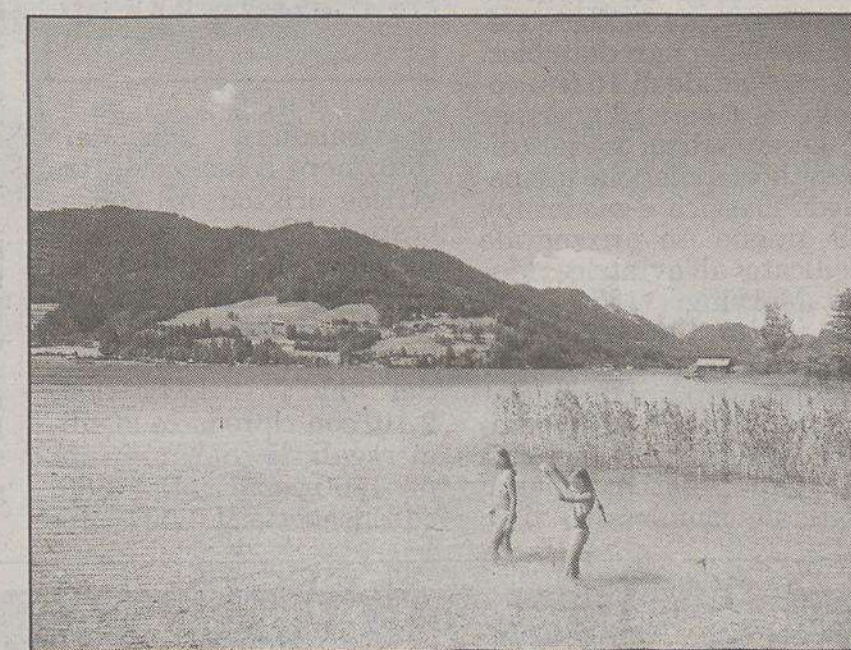
«Nordic walking» nei boschi carinziani

Per chi desidera approfittare di un periodo di vacanza, sia un breve week end che una settimana per rimettersi in forma, in Carinzia la zona turistica di Villach-Warmbad e dei vicini laghi Faaker See e Ossiacher See ha molto da offrire in tema di salute e wellness, grazie ai centri termali di Warmbad Villach e Bad Bleiberg, due veri e propri oasi interamente dedicate al benessere. Benessere "alla carinziana", comunque, ovvero sentirsi bene, unire armonicamente spirito e corpo, ritemprarsi ma anche concedersi qualche capriccio, qualche golosità e quei piccoli piaceri che rendono piacevole ed indimenticabile una vacanza.

Alle terme di Villach-Warmbad (che si trovano ad una ventina di minuti al di là del confine italiano di Tarvisio) si nuota nell'unica vasca termale d'Europa posizionata con certezza proprio sopra la fonte termale. Realizzata ben 550 anni fa proprio nel luogo dove sgorgava (e sgorga ancor oggi) l'acqua termale , questa grande vasca oggi misura 1,4 m di profondità ed è lunga 25m e larga 15 m . Elegante, silenziosa, lussuosa, un tempo era chiamata Exellenzenbad, ovvero «il bagno delle eccellenze» . Mentre si nuota , si ha la piacevole sensazione di sentir sgorgare dal fondo, ricoperto di ciottoli , l'acqua termale con grosse bolle d'aria. Per il benessere e la bellezza, nel ThermenResort funziona un elegante e rilassante reparto wellness, a cui si può accedere sia dalla piscina che dalla zona sauna: tra le sue strutture ci sono cabine per bagni di vapore aromatici, vasche idromassaggi, tepidarium, relaxarium e docce tropicali. Per il divertimento di grandi e piccoli, ecco la piscina Erlebnisbad, recentemente rimodernata e dotata di tutti i più moderni giochi per divertirsi in acqua. Il grande scivolo acquatico, largo 3 metri e lungo 21, si è trasformato ormai in un'attrazione sensazionale.

Nonostante si siano decisamente orientate soprattutto negli ultimi anni verso il wellness e il divertimento, le terme di Villach sono molto conosciute anche per la loro efficacia terapeutica e soprattutto per i trattamenti per la rieducazione dell'apparato motorio: vi vengono infatti eseguiti anche programmi di prevenzione e terapie distensive e antistress, di medicina sportiva per la riabilitazione e fitness. Fra le recentissime , ed efficaci novità, l'offerta «Basta con il mal di schiena», serie di sedute e trattamenti della durata di una settimana che - con terapie mirate caso per caso - risolvono sotto il controllo medico questo fastidioso acciacco, spesso dovuto a una postura scorretta. Oppure il pacchetto «Aiuto, mio figlio è troppo grasso», mirato a rimettere in sesto peso corporeo e stile di vita di bambini in sovrappeso. Per chi ama la vita attiva, l'ultima frontiera è il Nordic walking, la moda arrivata dalla Finlandia, che ormai sta conquistando i paesi alpini. Si tratta di un'attività motoria divertente e facile da apprendere, che mette in funzione quasi tutti i 660 muscoli del corpo e si svolge all'aria aperta. In questo caso, i boschi che circondano le Terme. Armati di speciali bastoncini (simili a quelli che si usano per sciare) che vengono messi a disposizione di chi già non ne possiede di propri, sempre accompagnati istruttori - e quindi è uno sport ideale anche per i principianti- a piccoli gruppi si parte per le passeggiate: le tecniche si apprendono con relativa facilità e ciascuno calibra la velocità in base alla sua resistenza e al suo allenamento. Il risultato, alla fine è che si consumano calorie, si allenano i muscoli, si stimola l'apparato cardiocircolatorio e quello respiratorio.

A Villach e nei suoi immediati dintorni si trovano però molti altri piacevoli alberghi termali, vero e proprio regno del welness.

Uno dei più belli , anche per la sua posizione veramente unica, affacciato sul romantico lago di Faak, è l'Hotel Karnerhof a Egg, , confortevolissimo ed accogliente albergo alle porte di Villah, immerso in un grande parco privato che degrada fino ad una piccola spiaggia. Un'oasi di tranquillità e romanticismo, con ottima cucina e una splendida Beauty farm, con piscine d'acqua calda termale sia esterne che interne, idromassaggi, 3 diverse saune, reparto bellezza dove vengono effettuati i più moderni ed aggiornati trattamenti . Una vera chicca sono le saune costruite sul pontile in legno che si spinge nelle acque del lago, dove ci si tuffa dopo essersi depurati con abbondanti sudate. E proprio sulla sponda del lago, chi lo desidera, può fare ogni mattina una mezz'ora di particolari esercizi ispirati all'Oriente, sotto la guida attenta di un personal training. Un'altra bella sorpresa dell'hotel è la sua cucina dello chef Thomas Guggenberger (2 cappelli sulla guida Gaul-Millau), con un ricchissimo buffet che accontenta anche il palato di chi vuole restare a dieta. Per i golosi non mancano piatti elaborati, carrello di formaggi e salumi, specialità di pesce e ogni giorno un piatto a sorpresa cucinato direttamente in bella vista, davanti agli ospiti dal simpatico e vulcanico proprietario dell'hotel, il sig.Melcher . A disposizione degli ospiti dell'hotel , ci sono biciclette, per rilassanti passeggiate nella campagna o lungo le sponde del lago, di Faak, il più caldo e pulito dell'Austria, al cui centro spicca una piccola isola (Info: tel.0043/ 4254/2188; e mail hotel@karnerhof.com , www. karnerhof.com) .

Le acque del Faaker See, il più caldo fra i laghi austriaci.

Dall'hotel la vista è splendida: oltre il lago - immerso la mattina in un'impalpabile bruma, che si alza col calore del sole - si vedono dolci alture ed alti monti, che la notte sfavillano di piccole luci. Una di queste è quella del Castello di Finkenstein, dai cui ruderi, sapientemente restaurati, è stato ricavato un ristorante (fra i più noti e suggestivi della Carinzia, per la sua eccellente cucina e l'ambientazione medievale) e una grande Arena, dove d'estate si tengono spettacoli e concerti.

Sempre nei dintorni di Villach, un altro castello da visitare è Landskron, famoso per lo spettacolo mozzafiato di aquile e rapaci ammaestrati, che volano sopra le sue rovine. LO spettacolo si tiene solitamente in maggio, giugno e settembre alle ore 11.00 e alle ore 15.00 e in luglio e agosto anche alle 18.00. Per sapere se è in programma anche in altri periodi, telefonare allo 0043/ 4242/42888 (www.adlerflugschau). Anche in questo maniero funziona un buon ristorante, con tavoli apparecchiati all'aperto quando il tempo lo consente.

Per informazioni su Villach e dintorni :Villach-Warmbad/Faaker See/Ossiacher See Tourismus GmbH. A-9523 Villach, Töbringer Straße 1. Tel:. +43 4242/42000-56, Fax: +43 4242/42000-42. www. dalachtdasherz.at , e mail: office@vi-fa-os.at

Marina Tagliaferri

TEMPERATURE

	Min.	Max.
LISBONA	16	24
BARCELLONA	18	25
ROMA	21	27
SOFIA	13	25
ISTANBUL	18	25
ALGERI	12	32
TUNISI	20	36
ATENE	20	29
LARNACA	21	32
IL CAIRO	22	40

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	32	C. DEL CAPO	6	19	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	12	19
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	25	31	SAN PAOLO	14	24
BOMBAY	27	32	DUBLINO	7	15	MONTEVIDEO	12	22	SANTIAGO	4	14
BOSTON	15	24	FRANCOFORTE	9	18	MONTREAL	13	22	SEOUL	21	24
BRUXELLES	9	17	HONOLULU	22	31	NAIROBI	11	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	15	23	JOHANNESBURG	2	16	NEW YORK	16	23	SYDNEY	6	16
BUENOS AIRES	11	20	LA PAZ	-3	14	PECHINO	21	30	TEL AVIV	22	30
CARACAS	24	31	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	19	25	TOKYO	23	28
CHICAGO	15	23	LOS ANGELES	15	24	SAN FRANCISCO	12	22	WASHINGTON	16	24

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile, a tratti intensa, sui rilievi alpini centro-orientalli e sull'Appennino ligure ove si verificheranno isolati rovesci, specie in serata. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità medio-alta dalla serata su Toscana, Umbria, Marche e Sardegna meridionale. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA in aumento le massime, in lieve calo le minine.

VENTI in prevalenza deboli dai quadranti occidentali.

MARI poco mossi.

	MIN.	MAX.
VERONA	18	20
VENEZIA	16	20
MILANO	19	19
TORINO	15	15
GENOVA	20	24
BOLOGNA	18	28
FIRENZE	20	26
PISA	19	24
ANCONA	19	24
PERUGIA	19	21
PESCARA	20	27
L'AQUILA	16	22
CIAMPINO	21	27
FIUMICINO	19	26
CAMPOBASSO	16	22
BARI PALESE	17	29
NAPOLI	17	25
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	24
R. CALABRIA	20	31
PALERMO	22	26
MESSINA	22	29
CATANIA	20	33
CAGLIARI	19	29
ALGHERO	18	24

IL TEMPO OGGI

2000 m 6 °C · 1000 m 13 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 24/27 Tmin. 13/16 — Tmax. 23/26 Tmin. 16/19

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 20 giugno 2004

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo da variabile a nuvoloso con delle piogge residue, anche temporalesche, specie sulle zone orientali. Nel corso della giornata miglioramento. Durante tutta la giornata rimane alta la probabilità di temporali.

DOMANI (attendibilità 70%). Sui monti e sulla pianura cielo da variabile a nuvoloso, lungo la costa da poco nuvoloso a localmente variabile.

Tendenza per MERCOLEDÌ. Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	21,0	23,0
GORIZIA	16,6	19,4
MONFALCONE	17,8	21,7
UDINE	15,9	18,0
PORDENONE	15,5	18,5

DOMANI

2000 m 9 °C · 1000 m 16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 25/28 Tmin. 15/18 — Tmax. 24/27 Tmin. 17/20

SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

FILATELIA

I bambini vittime dell'Aids in un blocco-foglietto emesso dal Vaticano

Dalla Francia un omaggio alla «Guardia» di Napoleone

Diverse le novità della Francia: il 26 giugno un quadrangolare grande formato per commemorare Pierre Dugua de Mons che concorse alla fondazione di Quebec nel Canada e foglietto di cinque pezzi celebrativi la costituzione della «Garde Imperiale» da parte di Napoleone I, corpo militare elitario che servì fedelmente l'Imperatore in numerose campagne; 28 giugno per il 77° congresso della Federazione delle Associazioni filateliche a Parigi un verticale con incentrata la Torre Eiffel. Segue in pari data blocco orizzontale di 10 francobolli in cinque dittici per le Olimpiadi di Atene (discipline agonistiche del periodo classico e moderno); 29 giugno un orizzontale dedicato all'aviatrice Marie Mervingt (1875-1963) che istituì il servizio sanitario aereo nazionale; il 30 giugno altro quadrangolare nel tema «Anniversario» con relativo foglietto di cinque valori e vignette. Facciale complessivo di E. 18,90. Stampa offset-mista ed elio-gravura policroma, in fogli da 10, 30, 40 e 50. Copiosissimi gli annulli primo giorno a: Parigi, Royan, Ajaccio, Fontainebleau, Colombes, Aurillac.

Il 4 giugno la Repubblica dell'Estonia ha celebrato il 120° anniversario della bandiera nazionale (blu, nero e bianco in tre strisce orizzontali) consacrata a Otepa nel 1884. Facciale corone 4,40.

Particolare la celebrazione che il Jersey rende a 800 anni della sua storia. Sei valori (facciale Lst. 2,10) con riprodotte le effigi regali di Giovanni (anno 1200), Carlo II (1660) ed Elisabetta II (2004) unite al Castello di Mont Orgueil di pari periodo. Stampa offset-litografica in mini fogli da 10. Emissione del 25 giugno. Il Vaticano ha emesso il 3 giugno una serie ordinaria di 15 valori - facciale E. 11,59 – per esaltare l'Unione Europea con riportate le bandiere e le monete degli stati aderenti. Seguono la serie vacanze europee (Facciale E. 1,07) e ancora un valore (E. 0,45) a favore dei bambini vittime dell'Aids in un blocco composto da sei esemplari e altrettanti chiudilettere per facciale di E. 2,70. Policromie offset e rotocalcografia. Mini-fogli da 10. Annullo Città del Vaticano. Tirature 200.000 blocchi e 300.000 serie vacanze.

Dall'Austria il 19 giugno un orizzontale dedicato alla ferrovia meridionale (locomotiva Engerth) e un verticale del 25 giugno riferito al Festival del «Donau insel (simbologia). Facciale E. 1,10. Tiratura 600.000. Annullo primo giorno Vienna.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

Toro 21/4 20/5

La fortuna è oggi dalla vostra parte, soprattutto se siete nati nella prima decade. Serata interessante con sviluppi e incontri indimenticabili. Non fate troppe promesse al partner.

Gemelli 21/5 20/6

Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da certe cattive abitudini alimentari.

Cancro 21/6 22/7

La ripresa di un contatto sarà estremamente utile per proseguire un vecchio discorso di lavoro. Organizzate al meglio un progetto. L'amore vi darà molte soddisfazioni.

Leone 23/7 22/8

Siete protetti da influssi importanti, che promettono successo e miglioramenti, soddisfazioni e momenti piacevoli nei rapporti privati. Nuove conoscenze utili. Relax.

Vergine 23/8 22/9

Moderate la vostra attività e tenete a freno le eventuali iniziative. La giornata non è delle migliori e i vostri sforzi non serviranno a modificarla. Più diplomazia in amore.

Bilancia 23/9 22/10

Avete preso i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.

Scorpione 23/10 21/11

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione di vostro gradimento.

Sagittario 22/11 21/12

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione.

Capricorno 22/12 19/1

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con molta fiducia.

Aquario 20/1 18/2

Selezionate con attenzione gli impegni di lavoro: non perdete tempo in questioni secondarie. In amore non è il caso di forzare le cose. Limitatevi nelle spese superflue.

Pesci 19/2 20/3

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La cerca lo sfrattato - **6** Lo china chi si sottomette - **10** Regione dell'India che si affaccia sul mare Arabico - **14** Sostituisce «allo scopo di» - **15** Discorsi con se stesso - **17** Tra «q» e «t» - **18** Il perfetto tra i primi - **19** Il susino selvatico - **21** Iniziali di Einstein - **22** Volgere verso un punto determinato - **23** Diminuzione di punteggio per irregolarità - **24** Le figlie del velocipede - **26** A Venezia c'è la Foscari - **27** Giuda che tradì Gesù - **29** Punizione inflitta - **31** Non vanno assolti - **32** Molte vivono a Damasco - **33** Può essere «kaiser» - **34** Uno a Liverpool - **35** La segue - **36** Non Classificato - **37** Intervalli fra le tappe - **38** Somigliano alle foche.

VERTICALI: 2 Sentimento di vivo affetto - **3** Si dosa nelle diete - **4** Le ha la fantasia - **5** Il trucco per «mademoiselle» - **7** Sono pari in campo - **8** Le sferette nelle ostriche - **9** Un plantigrado - **11** Può essere rocciatore - **12** Un tipo di muschio - **13** Eroe dell'Orlando furioso - **15** Diva d'oltreoceano - **16** Tutt'altro che capaci - **20** Maestro di eloquenza - **22** Decretati, stabiliti - **23** Scoppio senza scopo - **24** Parte del corpo tra l'addome e le gambe - **25** Perpetui, immortali - **28** L'eroe Telamonio - **30** Marte greco - **32** Segnale di grave pericolo - **33** Religiosa, devota - **35** Sottotenente.

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (8/10)
L'alpino inflessibile

Me lo vedevo lì: incolonnato,
fra tipi con pazienza: lui taceva...
Tipo forse simpatico, e faceva
con la sua penna quanto lui poteva.

Radar

LUCCHETTO (5/5 = 4)
Novello bulletto

S'è messo in testa d'esser proprio un duro,
ma il destino ha segnato e t'assicuro
che sarebbe istruttivo, in fede mia,
se andasse a quel paese in allegria.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

U T ■ E S S E ■ ■ G S M
■ O H I O ■ S R ■ R I A
A H I ■ L I T O F A G I
S ■ D ■ ■ T ■ T O N N O
S F A L S A M E N T O ■
A L L A C C I A T U R A
B I G L I E T T E R I A
■ R O L L S R O Y C E ■
A T ■ A T E A ■ N O ■ C
L A Y ■ I ■ L I ■ ■ L U
P R E V A R I C A R E ■
I E S I N I ■ S C O O P

Anagramma: *PERLA, VELO = LA POLVERE*

Indovinello: *IL COMPASSO*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**8.07**
	cala alle	**23.53**

26.a settimana dell'anno, 173 giorni trascorsi, ne rimangono 193.

IL SANTO

San Luigi Gonzaga

IL PROVERBIO

Fidati di ciò che vedi.

TEMPO

Temperatura:	**21** minima
	23 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1004,5** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**25,6** km/h da S-O
Mare:	**20,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	13.16	**+30**	cm
	ore	17.22	**+1**	cm
	ore	22.31	**-31**	cm
Bassa	ore	5.18	**-58**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.02	**+31**	cm
Bassa:	ore	5.52	**-53**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Momenti di tensione l'altra sera: protestano gli ospiti degli alberghi e del camping, i carabinieri fanno abbassare il livello della musica, i giovani reagiscono

Guerra dei decibel, notti roventi a Sistiana

Il Comune: «L'ordinanza impone la "sordina" dalla mezzanotte, faremo una deroga solo per Ferragosto»

Musica a volume troppo alto ben oltre la mezzanotte; carabinieri in divisa e in borghese che intervengono per far rispettare la legge; centinaia di ragazzi che reagiscono male all'iniziativa. Sullo sfondo la protesta degli ospiti degli alberghi e del camping «Marepineta» che esigono un po' di silenzio almeno dopo al mezzanotte per poter riposare.

Non c'è pace nei fine settimana a Sistiana Mare, nonostante la «stretta» delle forze dell'ordine che cercano di far rispettare l'ordinanza che il sindaco Giorgio Ret ha emesso fin dal 2001. La situazione è migliorata rispetto agli scorsi anni ma non sembra ancora rientrata nell'alveo della normalità.

In effetti gran parte dei gestori dei locali e dei chioschi allo scoccare della mezzanotte abbassano il volume dei loro impianti di amplificazione al livello previsto. Ma la musica si fa dappertutto e il livello dei decibel non è lo stesso dappertutto.

Per riportare il volume delle emissioni sonore a un livello accettabile sono intervenuti i militari dell'Arma che nei fine settimana sono ormai «ospiti fissi» del porticciolo. Oggi interverrà anche il sindaco Giorgio Ret, allarmato per un nuovo scivolamento di Sistiana mare verso le ingestibili situazioni delle scorse estati.

«Cercherò di far capire a chi trasgredisce l'ordinanza che non può farsi beffe di quanto ha deciso il Comune. Nelle recenti riunioni cui ha partecipato anche il prefetto tutti gli esercenti si erano detti disponibili a ridurre il volume delle emissioni sonore a partire dalla mezzanotte. L'aveva detto anche chi l'altra sera ha poi agito con i suoi amplificatori senza tener conto dei limiti. Le emissioni dei bassi dei quel l'impianto si percepivano fino a Slivia e disturbavano a Sistiana i clienti dell'albergo 'Belvedere, per non parlare degli ospiti del camping. Se qualcuno pensava alla possibilità di proporre un aumento delle ore di musica notturna per arrivare alle 2 di notte, si sbaglia. Non credo proprio che oggi ci siano le condizioni per farlo. Al contrario dovrà esser rispettato da tutti quanto abbiamo deciso. Forse a Ferragosto ci sarà una deroga ma solo per quella giornata. Oggi è impensabile».

La zona dei chioschi all'ingresso di Sistiana mare, una delle mete del sabato sera.

Il capitano Antonio Garritani è il comandante della Compagnia carabinieri di Aurisina. Sulla situazione dell'ordine pubblico della baia è ottimista. ««L'emergenza degli gli ultimi anni è superata. Nessuno danneggia o lorda più le imbarcazioni all'ormeggio. Abbiamo individuato anche chi nei pressi della cava nei fine settimana offriva droga ai ragazzi. Nelle notti di venerdì e sabato per tutta l'estate è stato predisposto un servizio di pattuglia di militari in divisa e in borghese che operano fino alle quattro del mattino. Non si può più parlare di emergenza. Se qualcuno ha sbagliato, ne risponderà. Anche l'affollamento è diminuto, non siamo alle invasioni di due estati fa. Lentamente stiamo rientrando nella normalità».

Uno degli animatori musicali della zona, Andrea Sessa, replica: «Sabato sera il livello della musica non era alto. C'erano circa 600-700 persone che si stavano divertendo. E invece è stato imposto dai carabinieri di interrompere all'istante la musica. Una decisione che ha provocato momenti di tensione. Poteva essere gestita in modo diverso, senza rischi per l'ordine pubblico».

Claudio Ernè

Primo bilancio dei locali triestini nel fine settimana

Magri gli incassi by night Tutta colpa del maltempo, dell'euro e del pallone

L'estate *by night*? Solo un pallido ricordo. Il maltempo, gli europei di calcio alla televisione, la crisi economica diffusa, che sta limitando fortemente la capacità di spesa dei triestini: sono queste le principali cause di un avvio a dir poco stentato di una delle stagioni più attese da parte dei titolari dei pubblici esercizi della città.

Il volume d'affari di gelaterie, ristoranti all'aperto, locali che aprono nel tardo pomeriggio, per chiudere poco prima dell'alba, cioè di tutte quelle attività che tradizionalmente caratterizzano la vita notturna nel corso dei mesi più caldi dell'anno, è evidente calo e la categoria si lamenta.

«Dagli associati sentiamo parlare esclusivamente di crisi sempre più acuta - conferma il responsabile degli uffici della Federazione italiana pubblici esercenti di Trieste, Fabrizio Ziberna, impegnato in questi giorni con la raccolta dei dati per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi degli iscritti - e una evidente ridotta propensione dei triestini a spendere per questo tipo di divertimenti».

Altra parte anche gli stabilimenti balneari sono in difficoltà: la pioggia insistente di questo inizio d'estate, le temperature non sempre adeguate al periodo e la bora, che ha fatto spesso capolino fra maggio e giugno, hanno pesantemente condizionato l'inizio dell'estate 2004. Il risultato è che alla sera si esce sempre meno. Anche la concomitanza con i campionati europei di calcio non giova al business dei locali: certo, chi si è premunito per tempo, dotandosi di maxi schermo, sta raccogliendo dei frutti. «Ma se alziamo i prezzi, per cercare di recuperare le spese sostenute - spiegano i diretti interessati - la clientela, comunque meno numerosa rispetto ai mondiali di due anni fa o all'edizione degli europei del 2000, fugge e guarda la televisione a casa».

Ma a determinare il calo degli affari alle casse degli esercizi pubblici distribuiti sull'intero lungomare della Provincia è soprattutto la crisi economica. Che un numero sempre maggiore di aziende che operano sul territorio siano in difficoltà non è una sorpresa, e uno degli effetti più immediati di questa situazione è che c'è sempre meno capacità di spesa fra coloro che frequentano abitualmente i locali dell'estate.

Passanti a Barcola

Va anche rilevato però un altro fenomeno. Fino all'anno scorso erano operativi dei punti di riferimento che servivano ai giovani per raccogliersi, prima di iniziare i loro tour notturni: il molo Quarto, la discoteca Machiavelli, tanto per fare qualche esempio, svolgevano questa funzione. Adesso il Machiavelli sta cambiando pelle e il molo Quarto rimane tristemente chiuso. Non rimane che raggiungere le località balneari della regione o varcare il confine per recarsi in Slovenia. Ma anche dalla vicina repubblica le notizie non sono le migliori: il calo della presenza di turisti sta rendendo fiacca anche la stagione estiva in terra slovena.

Ugo Salvini

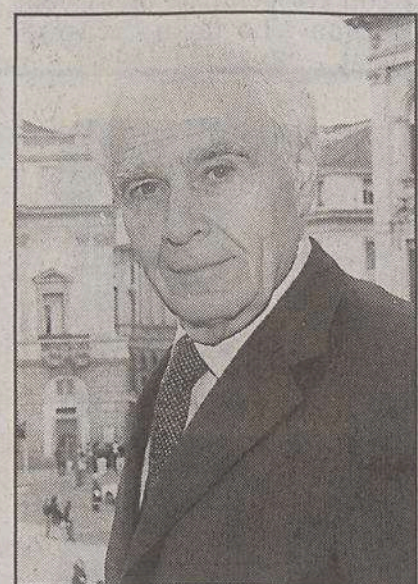
Il ministro Sirchia emana l'ordinanza anti-caldo, i Comuni devono redigere l'elenco degli over 65

«Fragili», il registro non serve

L'assessore D'Ambrosio: «In città la rete preventiva funziona»

Il registro per gli anziani a rischio del ministro della Salute? Inutile, almeno a Trieste. A caldo iniziato, mercoledì scorso Sirchia aveva emanato un'ordinanza urgente per tutelare i soggetti più deboli dall'eventuale afa torrida di un'estate comunque pazza.

Destinatari dell'ordinanza, i Comuni: a loro il compito di redigere gli elenchi delle persone a rischio calura. Un «elenco dei fragili» che gli enti locali hanno bocciato in quanto «provvedimento estemporaneo e tardivo».

In pratica, l'ordinanza (valida sino al 30 settembre) stabilisce che le amministrazioni comunali debbano trasmettere alle Ass gli elenchi delle persone di età pari o superiore ai 65 anni iscritte nelle anagrafi. Dovranno essere poi di nuovo i Comuni a intervenire a favore dei soggetti bisognosi attraverso il telesoccorso, l'assistenza economica, domiciliare o di accompagnamento. «Valuteremo in settimana l'ordinanza del ministro» spiega Claudia D'Ambrosio, assessore alle Politiche sociali e sanitarie del municipio. «Aggiungo però che la nostra città ha una rete eccezionale a livello di prevenzione».

Il ministro Girolamo Sirchia

Claudia D'Ambrosio

Comune, Ass e 118 in effetti hanno messo in piedi più di qualche progetto, basti ricordare il telesoccorso e il progetto Amalia (chiacchierata via «filo» con gli anziani soli). «A Trieste esiste un controllo fitto, anche telefonico, con i nostri utenti» annota la D'Ambrosio. «E questa rete, pur non elaborando un progetto *ad hoc* sul rischio caldo, funziona da sola. Ad ogni modo siamo in grado di realizzare questo censimento senza alcun problema». E per l'estate 2004 c'è qualche novità? «Già nel 2003 abbiamo potenziato il sostegno telefonico e i ricoveri temporanei nelle case di riposo per combattere l'afa. Quest'anno abbiamo voluto incrementare l'assistenza domiciliare assumendo a tempo determinato sedici operatrici. Quanti anziani assistiamo? Circa 2000 direttamente, mentre altri 1500 vengono "sorvegliati" telefonicamente».

Dunque 3500 non più giovanissimi vengono guardati a vista, o via filo. A Trieste ben il 25% della popolazione ha oltre 65 anni (55 mila persone, di cui 15 mila con problemi) mentre il 7% ha superato gli 80 anni (17 mila persone). Il 23% di ultra 65enni gode del servizio infermieristico domiciliare a fronte dell'1% a livello nazionale. «Sicuramente con l'estate alle porte per noi non sarà complicato assistere chi già aiutiamo. Il problema eventualmente sono gli "altri", avere cioè il quadro completo della situazione. Andremo a "caccia", anche se riceviamo sempre parecchie segnalazioni» conclude l'assessore.

Un'anziana cerca refrigerio all'ombra.

L'estate 2003 per Trieste non fu un'ecatombe come nel resto dello Stivale: 16 decessi in più a luglio, 53 ad agosto (in Italia tra la metà di luglio e la fine di agosto del 2003 morirono 4175 anziani). E se a livello nazionale l'aumento medio dei decessi fu del 14% rispetto al 2002, nella nostra città nei due mesi estivi si ebbe un incremento di morti in più nell'età che supera i 75 anni pari al 19,2% (più 16.3% per gli over 65). «Niente» comunque in confronto a quanto successo a L'Aquila (+ 105%), Genova (+ 79%), Perugia (+75%), Milano (+69%), Bologna (+54%) e Roma (+51%).

Donatella Tretjak

Il vincitore del campionato svoltosi alla Marittima arriva dal Nord Europa. A novembre la seconda edizione del «Triestespresso Expo»

E' norvegese il miglior caffettiere del mondo

Per gustare il miglior caffè di questo pianeta meglio pigliarsi qualche giorno di ferie, una valigia e farsi un'ottima scorta di maglioni di lana. Perché per coccolarsi con una tazzina di ottimo espresso bisogna viaggiare non poco, fino in Norvegia. Già, al campionato mondiale dei baristi ospitato per tre giorni alla Marittima, alla fine ha vinto lui: Tim Wendelboe, secondo il canadese Piccolo, terzo il danese Thomson. Wendelboe ha fatto fuori qualcosa come trentotto agguerritissimi concorrenti. Al secondo posto un concorrente canadese (ma di origine italiane...) e terzo un danese.

Una tre giorni, quella della stazione Marittima, dedicata esclusivamente alla preparazione di espressi, cappuccini e comunque bevande a base del «nettare nero» di cui siamo un pochino tutti schiavi. A promuoverla, le due associazioni - europea e americana - di caffè speciali (in sigla Scae e Scaa). La manifestazione ha fatto respirare ancora di più il profumo dei chicchi tostati nella nostra città, dato che i migliori operatori della caffetteria mondiale (in totale cinquecento persone) sono stati convogliati tutti nel capoluogo giuliano.

E siccome fare un buon caffè è una cosa seria (e gli italiani lo sanno benissimo, i triestini forse ancora di più...), ecco che prima della gara i nostri baristi riscaldavano muscoli e macchinette in una sorta di area attigua destinata esclusivamente a loro. Tipo Formula Uno, insomma, veri e propri «box» dove i concorrenti mettevano a collaudo tutta l'attrezzatura: dallo sbuffare del vapore dei macchinari alla granulometria dei macinini. Per poi saggiare il tutto affinché gusto, profumo e sapore fossero quelli giusti.

Così dopo il vincitore australiano dell'anno scorso e quello danese di due anni fa, adesso la miglior tazzina si sposta ancora una volta da quelli che, a ragione peraltro, potrebbero essere considerati i patri lidi per finire nel Nord Europa. Ma la rivincita della tazzina made in Italy non è mica tanto lontana: gli addetti ai lavori si sono già dati appuntamento per il 2005 a Seattle, negli Stati Uniti, e nel 2006 a Berna, in Svizzera. Ma gli appassionati dell'epresso e gli amanti del «capo» possono dormire sonni tranquilli: il prossimo grande evento cittadino, con protagonisti sempre i chicchi tostati sarà tra qualche mese, in autunno. Dal 5 al 7 novembre, infatti, c'è la seconda edizione di «Triestespresso Expo», organizzata anche quest'anno dalla stessa Scae in collaborazione con l'associazione Caffè Trieste, la Camera di commercio, l'Ente Fiera e la Banca popolare FriulAdria.

g.p.

Il danese Thomson è arrivato terzo al campionato mondiale dei baristi alla Marittima.

In dieci anni le imprese cittadine hanno utilizzato solo 14 milioni di euro su 101 messi a disposizione da Finest

Aziende triestine tiepide verso l'Est

Pochi gli investimenti, la provincia è una tra le ultime del Triveneto

Terpin: «Si può fare molto di più, ma devono essere le imprese a venire da noi». Oggi un convegno alla Camera di Commercio

In dieci anni le aziende triestine hanno utilizzato 14 milioni di euro messi a disposizione da Finest per internazionalizzarsi, realizzare cioè aziende miste (*joint venture*) nei Paesi dell'Est Europa. E la provincia di Trieste risulta uno dei fanalini di coda nel Triveneto: negli ultimi 5 anni, infatti, Trieste ha utilizzato meno del 10% dei fondi che Finest ha messo a disposizione tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. In testa alla graduatoria, le province di Udine (per numero di aziende internazionalizzate) e Treviso (per valore di investimento).

Tirando fuori qualche numero, tra il 1999 e il 2004 Finest ha partecipato e finanziato aziende per un totale di 101,3 milioni di euro, generando un business di 570 milioni di euro. Bene, dei 101 milioni di euro impegnati solo 9 sono finiti alle aziende giuliane che hanno chiesto il sostegno di Finest per investire all'estero.

Il motivo sembra essere la bassa densità di aziende in una provincia certo non grande, ma anche una scarsa capacità di cogliere al volo le occasioni offerte su un piatto d'argento dalle istituzioni per crescere. «Molti imprenditori ritengono che solo l'industria possa ottenere dei benefici per ampliare il proprio business a Est» dichiara il presidente di Finest Emilio Terpin. «Eppure non è così. I fondi riguardano tutti i settori, compresi i servizi e l'artigianato, e riguardano tutte le realtà economiche: dalla grande industria all'artigiano, al singolo libero professionista che intende stringere accordi di collaborazione con partner a Est».

E internazionalizzarsi è diventata una sorta di parola d'ordine: il mercato del-

Emilio Terpin

l'Est, così come concepito da Finest, comprende 27 Paesi, 410 milioni di persone. E potrà ancora ampliarsi se il governo attribuirà a Finest la possibilità di partecipare in *jont venture* costituite in Cina.

«Il dato principale riguarda la crescita economica dei Paesi dell'Est in cui interveniamo» dichiara ancora Terpin. «Nel 2003 lo sviluppo è stato del 5,5% rispetto all'anno precedente. E nell'era della globalizzazione l'internazionalizzazione rappresenta l'unica strategia per mantenere intatto il livello di competitività. Bisogna arrivare per primi nei nuovi mercati, e soprattutto è necessario avere una visione globale del proprio prodotto o servizi. Trieste ha una vocazione all'internazionalizzazione ma non tutte le occasioni finora sono state colte» conclude Terpin.

Di tutto ciò e delle attività di Finest si discuterà oggi, in un convegno alla Camera di commercio (sala Maggiore, alle 16.30). Un modo anche per dare la sveglia agli imprenditori triestini. «Trieste può fare molto di più» ribadisce Terpin. «Ma devono essere le aziende a venire da noi, proporre progetti di sviluppo, richiedere partecipazioni, finanziamenti e sostegno a livello di *know how*» conclude.

La maggior parte degli investimenti triestini è stata realizzata in Slovenia, Croazia, Russia e Romania. Per quanto riguarda i settori, prevalgono le *jont venture* nell'elettromeccanica, nei servizi, turismo e alimentare.

Lettera dagli uffici di Marzano

Il ministero a Paoletti: «Il parere sul Porto è lecito ma inutile»

Antonio Paoletti

Marina Monassi

La Camera di commercio se vuole può anche rispondere alla Regione segnalando una terna di nominativi per la nomina del presidente dell'Autorità portuale, ma qualsiasi cosa dica o qualsiasi nome faccia tale parere è ormai superato dal decreto ministeriale che ha nominato presidente del Porto Marina Monassi.

E' questa la risposta che la Direzione generale per il Commercio del ministero delle Attività produttive ha inviato al presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, che il 10 giugno scorso aveva chiesto lumi al ministero su come si doveva comportare - dopo aver ricevuto l'invito della Regione a segnalare una terna di nomi - vista la bufera istituzionale che imperversa sulla nomina della Monassi, avvenuta per decreto ministeriale il 3 giugno.

Il presidente camerale aveva chiesto se doveva o meno ottemperare all'invito della Regione a segnalare candidati

Nella lettera Paoletti, citando l'invito della Regione in base alla legge ora impugnata dal Governo, chiedeva al ministero se la Camera di commercio è obbligata a rispondere, considerato il contenzioso in atto davanti alla Corte costituzionale (non è citato però il decreto già emanato e sul quale la Regione ha fatto ricorso al Tar). Ancora, Paoletti chiedeva se in caso affermativo deve essere rispettato il termine (25 giugno), oppure se bisogna aspettare la sentenza della Consulta, e infine se il parere deve essere concordato anche con Provincia e Comuni.

«In linea di principio - ha risposto la Direzione generale per il commercio - non si ravvisano motivi ostativi a fornire una risposta alla Regione». Tuttavia, continua la lettera ministeriale, «dovrebbero essere rappresentate le perplessità derivanti dal recente decreto legge 28 maggio 2004, numero 136», in pratica la norma che prevede la nomina diretta del presidente del Porto da parte del Governo in caso «di mancata intesa con la Regione interessata».

In sostanza, ha risposto il ministero al presidente della Camera di commercio, il quesito «è da ritenersi superato tenuto conto della nuova normativa intervenuta nel frattempo». «Ciò - continua la lettera - dovrebbe essere evidenziato nell'eventuale risposta che codesta Camera di commercio intendesse inviare alla Regione». Inoltre, conclude il ministero, anche gli altri due quesiti - cioè quello sulla scadenza del 25 giugno da rispettare o meno, e quello sulla concertazione con Provincia e Comuni - «devono ritenersi assorbiti dalla precedente motivazione».

p.s.

Dopo le dichiarazioni di Dipiazza

Belci (Cgil) replica al sindaco: «Non può essere solo il terziario la ricetta per rilanciare la città»

La ricetta del sindaco Roberto Dipiazza per il rilancio della città? Bei propositi ma tante incognite e, soprattutto, un piano totalmente sbilanciato. È questo il giudizio del segretario generale della Cgil, Franco Belci, commentando il bilancio fatto dal primo cittadino nell'intervista apparsa ieri sul Piccolo.

«Commercio, turismo, riuso del Porto Vecchio, grande viabilità. Un progetto che porterebbe "migliaia di miliardi", più "opportunità per il turismo", più "negozi di qualità", più lavoro per i giovani. Questa la ricetta del sindaco per il rilancio della città. – esordisce Belci – Mi pare un modello con più incognite che titoli, comunque tutto sbilanciato sul terziario, con un' unica apertura all'industria: quella sul fronte "high tech". Le proposte fatte da Cgil, Cisl, Uil assieme agli industriali muovono proprio dalla necessità di superare quel modello, basato su mezzi e contenitori più che su fini e contenuti.»

E il segretario della Cgil rilancia quella che è inbece la soluzione suggerita dai sindacati: «Occorre, a nostro giudizio, un complesso di iniziative economiche che pongono, in ogni caso, al centro dello sviluppo il ruolo dell'industria, dentro un quadro di programmazione economica e territoriale che richiede il passo preliminare delle bonifiche. Le nostre proposte sono note. Insediamenti di industria ecologica e del recupero ambientale; valorizzazione dell'offerta architettonica e paesaggistica e integrazione con quella enogastronomica, sostenendo quella nuova imprenditorialità che sta lavorando benissimo sui prodotti di alta qualità. Sviluppo della logistica e della vocazione del Porto, rilancio della navalmeccanica e sviluppo della piccola cantieristica legata alla nautica da diporto. Infine, valorizzazione delle eccellenze presenti nel welfare, e istituzione di un Distretto industriale "technology based" capace di raccordare strettamente, anche dal punto di vista fisico, innovazione-ricerca-produzione».

Franco Belci

Conclude Belci: «A nostro giudizio, è l'unico modello che può restituire a Trieste reddito e benessere e i 1000 posti di lavoro in meno che deriverebbero dalla chiusura della Ferriera che - vogliamo ribadirlo - per noi potrà avvenire solo dopo che all'ultimo lavoratore verranno garantiti occupazione e reddito. Il documento, in ogni caso, non è il Vangelo, ma uno strumento di lavoro "aperto", sul quale intendiamo aprire un ampio confronto con le categorie economiche e le istituzioni per individuare assieme le direttrici del rilancio della città. Anche se ravvisiamo profonde differenze tra le nostre posizioni e quelle del sindaco, registriamo positivamente la sua valutazione sulla qualità delle nostre proposte».

Dalle 8 alle 17 i lavori

Segnaletica stradale da rifare a Prosecco e Opicina da oggi fino a venerdì

Automobilisti, attenzione alla segnaletica stradale. Il Comune avverte infatti che da oggi sino a venerdì saranno interessate da alcuni interventi le località di Prosecco e Opicina.

A Prosecco i lavori alla segnaletica saranno svolti su strada del Friuli e all'interno dell'abitato di Prosecco (strada per il laghetto di Contovello, strada di collegamento tra il monumento e la cappella votiva di Contovello, la provinciale n.1 del Carso interna all' abitato, strada per Monte Grisa e la strada per Devincina).

Ad Opicina, invece, i lavori interesseranno la strada del canile. Altra segnaletica stradale da rifare sulla strada per Repen e sulla strada verso la trattoria Pineta. Opportune segnalazioni saranno attivate in loco nelle aree interessate dagli interventi. L'orario dei lavori, sia a Prosecco che a Opicina, va dalle 8 alle 17.

Continuano i bilanci politici post-europee

Lpt: «Siamo una forza vitale» Carbone: «Gettato il seme per l'unità dei socialisti»

Continuano i bilanci politici dopo le recenti elezioni europee. In una nota il segretario politico della Lista per Trieste Sandra Savino sottolinea che sui 90 mila voti di preferenza totalizzati nell'intera circoscrizione Nord Est il forzista Renato Brunetta ne ha totalizzati a Trieste 7 mila. «Segno che il suggerimento della LpT – commenta la Savino – all'elettorato triestino ha avuto il suo indubbio peso, contribuendo a quadruplicare i voti personali del candidato indicato. La LpT – aggiunge il segretario politico della Lista, prendendo in considerazione anche le preferenze ottenute da Dressi (An) e dall'Udc – si conferma quindi forza politica vitale per la città che, grazie all'intenso dialogo sempre mantenuto con i cittadini, le istituzioni e i partiti, è in grado di ben condurre la propria azione politica con o senza il proprio simbolo sulle schede elettorali».

Traccia un bilancio delle recenti consultazioni anche Gianfranco Carbone, in corsa con i «Socialisti uniti per l'Europa». Lo fa in occasione della prima riunione con i suoi sotenitori dopo la conclusione delle elezioni. «Non consideriamo esaurita l'esperienza di "Socialisti uniti". Continuiamo, andiamo avanti.»

Carbone osserva: «I risultati sono incoraggianti. E soprattutto fanno riflettere i risultati degli altri. A parte Trieste, nel resto della Regione Friuli Venezia Giulia ha vinto il Centrodestra soprattutto se analizziamo i risultati delle liste civiche nei comuni. Nell'Ulivo la Margherita è stata "cannibalizzata" dai DS e non sono sicuro che reggerà il progetto del "partito riformista". La situazione italiana faceva prevedere una *debacle* della coalizione di governo che, obiettivamente, non c'è stata perché quanto più è spostata a sinistra la coalizione alternativa tanto più basse sono le possibilità di successo. C'è spazio politico, anche nel Triveneto, per una forza socialista europea. Consideriamo i risultati elettorali un seme gettato che l'impegno dei prossimi mesi per l'unità dei socialisti dovrà far germogliare».

Nonostante il maltempo molte manifestazioni sportive e di spettacolo si sono svolte regolarmente

La pioggia non ferma i cavalli alla «Brunner»

La pioggia non ha fermato il concorso ippico alla caserma «Brunner» di Opicina.

L'esibizione della banda «Arcobaleno» in Piazza dell'Unità prima del forte temporale.

Il tempo incerto e la pioggia caduta a tratti con insistenza non hanno impedito il regolare e spettacolare svolgimento, ieri alla caserma «Brunner» di Opicina, del concorso ippico organizzato dal Reggimento «Piemonte Cavalleria», comandato dal colonnello Gesildo Tarquini.

Quasi duecento cavalieri, in sella da altrettanti splendidi cavalli da competizione, si sono esibiti sul campo a ostacoli, nel corso della lunga giornata che prevedeva nel programma tre prove di precisione, una di precisione a barrage e altre miste, fra le quali alcune riservate al progetto giovani.

La manifestazione, allestita in collaborazione con l'Associazione nazionale Arma di cavalleria, ha visto una buona partecipazione di pubblico che ha potuto liberamente entrare in caserma.

Altre menifestazioni si sono svolte a singhiozzo in città a causa del maltempo. Fra queste l'esibizione della banda «Arcobaleno», che è riuscita a intrattenere il pubblico prima del forte acquazzone del pomeriggio.

Muggia, le scuse del sindaco

Come amministratore pubblico e sindaco di Muggia mi scuso pubblicamente con la signora, invalida civile, incappata, nei giorni scorsi, nella spiacevole situazione di venir ostacolata nel normale svolgimento delle sue azioni a causa, da un lato, della personale maleducazione di un'altra persona e dall'altro, purtroppo, dall'effettiva difficoltà dei vigili di gestire ogni complicazione dovuta, appunto, alla scarsa sensibilità umana e sociale di alcune persone.

La mancanza di educazione, purtroppo, è una «malattia» piuttosto comune, contro cui tutti noi, ognuno a modo proprio, siamo costretti a combattere giornalmente. È evidente, però, che quando essa colpisce persone già meno fortunate la questione assume risvolti più gravi.

Come amministratore non posso che invitare i pubblici ufficiali a essere comprensivi delle difficoltà dei cittadini e a essere, invece, molto duri nel cercare chi trasgredisce le norme e nel comminare le sanzioni.

Come uomo, invece, non posso che fare appello alle singole sensibilità dei cittadini nell'esprimere il proprio senso civico e sociale attraverso la solidarietà tra persone. Se tutti noi osservassimo queste semplici «regole», il lavoro dei pubblici amministratori – e anche dei vigili – potrebbe essere rivolto alle questioni serie e i cittadini sarebbero, senz'altro, più felici.

Lorenzo Gasperini
sindaco di Muggia

IL CASO

Una ricerca sulle vittime che attende ancora conferme

I resti «scomparsi» della Foiba

Leggevo su Il Piccolo del 10 gennaio 1995: «...a poche decine di metri dalla Foiba di Basovizza, c'è una fossa comune con i resti di alcune delle vittime infoibate nel pozzo della miniera nel maggio del 1945. Si tratta degli unici resti riesumati dalla Foiba di Basovizza di cui si abbia notizia certa e documentata. In gran parte sono soldati tedeschi, recuperati dal pozzo dagli angloamericani tra l'agosto e l'ottobre del 1945 in seguito a una campagna di ricerche voluta dai comandi alleati sulla base delle notizie tratte dalla stampa dell'epoca e dal Cln...». Sono passati ormai quasi due lustri, quella notizia clamorosa non solo non è stata smentita, ma nessuna ricerca è stata fatta... ah, capisco: per ricoprire l'imboccatura ci son voluti ben 14 anni, quindi...

Sono ricerche che qualcuno forse non vuole, per poter usare la foiba come una clava sugli sloveni e sulla loro Resistenza? Sospetto lecito, dato che nel frattempo la Foiba di Basovizza è assurta a contraltare della Risiera, e meta di pellegrinaggi quasi quotidiani, ormai. Ed è una rendita di voti alla destra e argomento per la sua spudorata riscrittura della storia. Nessuno, tranne pochi coraggiosi subito zittiti per l'impudenza, ha osato richiedere l'accertamento della verità. Anzi. Gli omaggi ormai li rendono anche i sindaci sloveni dell'altipiano, oltre a parte della sinistra...

Fabio Mosca

Gli alleati recuperano le vittime della Foiba di Basovizza.

Cani e gatti

Con riferimento all'articolo «Cani e gatti ospiti all'Astad in cerca di casa» pubblicato in data 10 giugno nella rubrica «Ore della città», si ritiene necessario correggere alcune informazioni contenute nello stesso, e precisamente: 1) non risponde al vero l'affermazione «il lavoro quotidiano viene svolto da cinque dipendenti (quattro fanno parte, fra l'altro, del consiglio direttivo)», infatti nessuno dei membri del consiglio direttivo fa parte del personale dipendente; tutti i membri del consiglio direttivo che svolgono la loro attività presso la struttura di Opicina lo fanno a titolo assolutamente volontario.

2) L'affermazione «un importante aiuto ce lo forniscono i supermercati dove facciamo la spesa» non è corretta: in realtà di fondamentale aiuto per l'associazione sono i cittadini che, facendo la spesa in alcuni supermercati, contribuiscono al mantenimento degli ospiti del rifugio con delle offerte in cibo.

3) La frase «abbiamo quattrocento cani e centosettanta gatti» è inesatta: infatti, il rifugio accoglie centosettanta cani e circa quattrocento gatti.

Adriana Paronuzzi
direttrice del rifugio dell'Astad

Il cd-rom dell'adunata

In relazione alla lettera firmata di un cittadino che lamentava, tra l'altro, il mancato funzionamento del cd-rom realizzato dal Comune in occasione dell'adunata degli alpini, si ricorda che i requisiti tecnici che consentono la visibilità del prodotto sono riportati sul retro della copertina e prevedono la presenza nel computer del programma Macromedia Shockwave Player che può essere scaricato gratuitamente e in breve tempo dal sito ufficiale Macromedia www.macromedia.it sotto la voce «link diretti». L'installazione del «player» è contestuale al download.

Nel caso tale accorgimento non fosse sufficiente all'avvio del cd-rom si invita il cittadino firmatario a contattare l'Ufficio immagini del Comune (tel. 040/6754153; e-mail Ufficio_Immagini@comune.trieste.it»), sito al primo piano del palazzo Civrani di via della Procureria 2, che provvederà a fornire la dovuta assistenza ovvero, in caso di accertato malfunzionamento del cd-rom, alla sua gratuita sostituzione.

Si coglie l'occasione per segnalare che al medesimo ufficio è possibile prenotare anche un nuovo cd-rom riguardante l'ultima adunata svoltasi lo scorso mese di maggio.

Lorenzo Spagna
assessore agli Affari generali e istituzionali
Comune di Trieste

Erba alta in cimitero

Con riferimento alla lettera «Cimitero trascurato» pubblicata venerdì 11 giugno segnaliamo che: il problema dell'erba alta non riguarda i viali di competenza AcegasAps, ma le aree delle tombe, la cui manutenzione è affidata ai titolari delle concessioni; per venire incontro alle esigenze di quest'ultimi, AcegasAps ha recentemente istituito un servizio di manutenzione dei monumenti tombali a pagamento e da richiedersi all'ingresso del cimitero principale di Sant'Anna; il personale che opera per conto di AcegasAps al cimitero svolge solamente funzioni di assistenza ai visitatori e non ha competenze per quanto concerne la vigilanza, che spetta alle forze dell'ordine, delle quali viene richiesto l'intervento tutte le volte che ne è ravvisata la necessità; consapevole di alcuni problemi che si verificano all'interno del cimitero, AcegasAps ha allo studio l'installazione di un sistema di telecontrollo dell'area.

Maurizio Malagoli
direttore generale
AcegasAps

LA PROTESTA

Tanti impianti sparsi nei centri abitati possono essere dannosi

Antenne sì, ma lontano dalle case

Non sottovalutiamo le antenne solo perché apparentemente sembra non rechino danni visibili nel breve periodo (a parte quelli d'impatto ambientale, orribili). È una convinzione umana misera. Il mondo intero riconosce oggidì la pericolosità di certi campi magnetici. Antenne camino, antenne albero di plastica, antenne tra le case dell'Ater mi lasciano senza parole. Mi sento pertanto solidale anche con gli abitanti di Conconello, a mio avviso poco tutelati negli ultimi anni dall'amministrazione locale, se non per meri fini utilitaristici.

La salute è un bene prezioso che va salvaguardato e tutelato, una comunità sana ne ha tutto il diritto. E chi subisce sulla propria pelle certe incongruenze lo sa bene. Si gioca finché non tocca a uno di voi? Allego una foto come esempio: un unico grande traliccio lontano chilometri dai centri abitati sul punto più alto (+550 metri) di una metropoli, e non decine di paletti qua e là nel raggio di pochi metri. Mi sembra una soluzione migliore. Leggi quadro serie in materia dopo tutti questi anni? O ci sono altri interessi prima? Le parole stancano e la realtà parla chiaro.

Michele Fattor

La foto dell'antenna inviata dal lettore.

LA POLEMICA

Preoccupazione per un intervento ingiusto e per i nostri soldati

Iraq, momento oscuro della Storia

Marines in azione in Iraq.

Ogni giorno leggiamo sui giornali di morti e di feriti di quell'inferno che è diventato l'Iraq... e dato che sono italiano penso soprattutto ai miei compatrioti. Mi preoccupo per i feriti (che dicono leggeri) e respiro di sollievo per il fatto che per fortuna il bilancio non sia più tragico, già tragico per se stesso. Stramaledico il momento che i nostri soldati siano stati mandati lì ad aiutare proprio quelli che hanno destabilizzato una nazione, hanno dato voce ed armato le fazioni interne senza pensare minimamente alle conseguenze, raccontandoci le solite fandonie su armi chimiche ed altre amenità, quando tutti sanno che il signor Bush e compagnia miravano solamente al petrolio. Forse sarò solamente un pessimista, ma per me siamo vicini ad un momento molto oscuro della nostra storia.

Ho paura che ci saranno pesanti conseguenze con l'andare del tempo. Ed è inutile ricorrere ora all'Onu dopo che i signori della guerra l'hanno snobbata davanti a tutto il mondo. La battuta sarà anche triste, trita e ritrita; è meglio saltare giù al più presto dal carro di Bush.

Gianfranco Sossini

Lidia e Mario

Nozze d'oro per Lidia e Mario. Auguri dai figli, familiari e amici.

Vittoria, 70

Vittoria ha 70 anni. Auguri da Angelo, Daniel, Antonella e Diego.

Mariagrazia, 70

Mariagrazia festeggia 70 anni. Auguri dal marito Giorgio, le figlie e i nipoti.

Annamaria, 50

Auguri ad Annamaria per i suoi 50 anni dal marito Tullio, Etta, figli e nipoti.

Luigi, sono 90

Luigi compie 90 anni. Tanti auguri da quanti gli vogliono bene.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

21 giugno 1954

● Varata al Cantiere di Monfalcone la motocisterna «Alderamine», costruita per conto della Romsa del Gruppo Ente nazionale idrocarburi. Officiata la funzione di propiziazione dall'arcivescovo di Gorizia mons. D'Ambrosi, il via al varo è stato dato dalla madrina, donna Margherita, consorte del presidente dell'Eni, on. Mattei.

● Per la seconda volta dopo quella dell'anno scorso, San Giusto ha ospitato la festa del patrono di Capodistria, San Nazario. All'omelia, il vescovo Santin ha detto: «Dobbiamo rimanere noi stessi, non tradire mai, anche in quest'ora caina». La messa è stata celebrata dal parroco di Capodistria mons. Giorgio Bruni, assistito da altri sacerdoti di località istriane.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Casa del popolo

Oggi alle 20 alla Casa del popolo «G. Canciani», via Masaccio 24, assemblea costitutiva del Circolo cinematografico Charlie Chaplin.

«La giovinezza di Ivo»

Oggi alle 18 nella sede dell'Istituto giuliano di storia e documentazione, via Trento 15, Elvio Guagnini e Paolo Quazzolo con una testimonianza di Manlio Cecovini illustreranno il volume «La giovinezza di Ivo» di Nino Di Giacomo.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi ci sarà una serata su «Funghi dal vero» con proiezione di diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 10 corso di ballo. Sempre al Club Primo Rovis di via Ginnastica alle 17 il consueto «Pomeriggio insieme in allegria». Il Centro diurno Com. te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19.

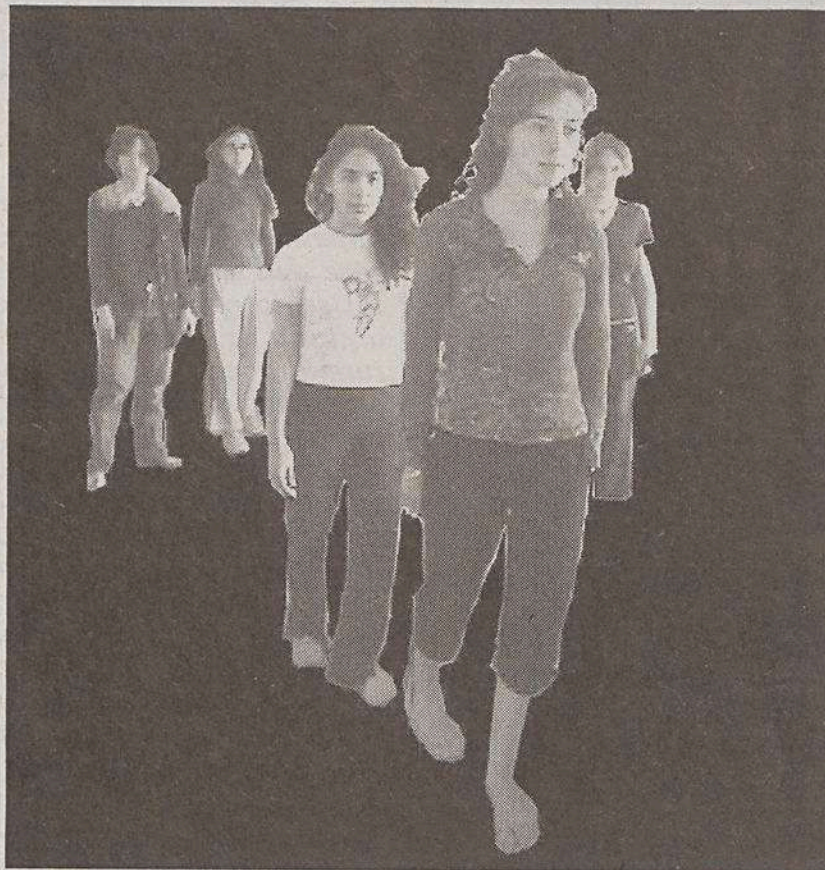
Salotto dei poeti

L'associazione «Salotto dei poeti» comunica che il termine per partecipare al Premio internazionale «Golfo di Trieste - 2004» è stato prorogato al 30 giugno. Per maggiori informazioni telefonare ai numeri 040/572714 o 040/307003.

Comunità ebraiche

Incontro dedicato al tema «Modelli di comunità ebraiche a confronto nella società contemporanea» domani alle 17.30 nella sala conferenze di via del Monte 7. Interverranno i rabbini Ariel Haddad, Israel Meir Levinger, Aron Locci, Avraham Piperno.

Progetti di ricerca artistica realizzati in collaborazione con la Caffetteria del Borgo

«Openspace», teatro sperimentale al caffè

Le giovani attrici in «Frammento di un sogno».

La Caffetteria del Borgo insieme ad Openspace - studio per la ricerca teatrale - ha iniziato un sodalizio artistico: la caffetteria, infatti, ospiterà eventi di sperimentazione teatrale in collaborazione con lo studio per la ricerca teatrale Openspace, che ha da poco iniziato la sua attività mettendo in scena alla libreria In der Tat una prova aperta del regista Manuel Fanni Canelles, che ha guidato - insieme al compositore Federico Mullner - un percorso laboratoriale di 200 ore organizzato dall'Enaip. La prova aperta ha rappresentato un breve trailer per gli spettacoli «Frammento di un sogno» che si svolgerà la notte del 20 giugno lungo il fiume di Tarcento e poi il 9 luglio a Trieste all'interno della scuola «Carducci».

Il lavoro è basato su «Il Sogno» di Strindberg, in cui la vera musica è il silenzio. Un silenzio intensamente plasmato dalle dodici protagoniste che fanno del Sogno una rappresentazione epica sugli uomini. Il cast è esclusivamente femminile: Maria Grazia Baiocchi, Victoria Barbiani, Nicoletta Destradi, Carolina De Toledo Fattori, Lisa Longo, Cecilia Marcon, Luisa Marzona, Michieli, Gabriella Migliarino, Danila Poggi Pianciani, Elvira Robles Tascon, Bruna Zochil. Manuel Fanni Canelles ha lavorato con Tapa Sudana e Mamadou Dioume, attori della compagnia di Peter Brook,e ha messo in scena diversi spettacoli basati sulla contaminazione tra segni, verbali e sonori, di movimento danzato e sul coinvolgimento dei generi popolari.

Per ogni informazione sulle iniziative del gruppo scrivere a: studio_openspace@virgilio.it o telefonare al 349-1260253.

Vienna imperiale

L'Ugl Viaggi ha organizzato un viaggio a Vienna, aperto a tutti, in pensione completa, da effettuarsi in pullman Gt dal 13 al 16 agosto. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti telefonare a: Ugl Viaggi, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio a New York del prossimo agosto. Per prenotazioni e ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Amici della lirica

Domani, alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'operetta «Paganini» di Lehàr, di prossima programmazione al teatro Verdi.

Servizi per gli anziani

Lega consumatori, Fap Acli, Circolo Acli «Petronio» di Muggia indicono un incontro in collaborazione con il Distretto sanitario e i responsabili infermieristici dell'Ass. n. 1 Triestina sul tema «Servizi innovativi per anziani», domani alle 17 al circolo Acli Petronio in via Frausin 9, Muggia.

Pellegrinaggio diocesano

Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio indice un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo dal 27 al 31 agosto. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Agenzia Julia, piazza Tommaseo 2/b, tel. 040/367636; 040/367886; oppure a Ruggero Spera, responsabile organizzativo del coordinamento Gruppi Padre Pio, tel. 349/4340391; o alla chiesa di San Giacomo tel. 040/767834.

Ricordo di Neruda

Oggi alle 17.30, all'Associazione Panta Rhei di via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco terrà una conferenza-recital dal titolo «Neruda, il poeta dell'amore».

Mostra collettiva

Domani alle 18.30 si inaugura la mostra collettiva dei pittori Ferruccio Bernini, Livio Zoppolato e Franco Rosso «Percorsi & superfici», allestita presso la sala esposizione dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica, sede di Muggia, via Roma 20. La mostra rimarrà aperta fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.

Famiglia Montonese

La Famiglia Montonese, associazione aderente all'Unione degli istriani, organizza le seguenti attività: Gita a Montona domenica 8 agosto in occasione della Fiera di Santo Stefano, rientro in giornata. Viaggio in Umbria dal 23 al 26 settembre. Per informazioni sui programmi e per le prenotazioni si prega di telefonare al numero 040/... dal lunedì al sabato ore 9.30-12.

Alcolisti in trattamento

Persone qualificate nel settore sono a disposizione di tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e martedì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Aiuto dall'Hyperion

Spesso il consumo di bevande alcoliche porta a una condizione di sofferenza difficile da affrontare da soli. L'Associazione Hyperion offre sostegno a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento riguardo l'abuso di alcolici e il tabagismo. La sede è aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Sonnino 29/C, tel. 040/380977, e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pa MSC MICHELE da Ravenna a molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 11 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 LI ZRINSKI da ES SEDIR a Siot; ore 16 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 14.

PARTENZE

Ore 14 Rk MIRNA M. da orm. 4 a Beirut; ore 16 Pa MSC MICHELE da molo VII a Venezia; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

Le vigilatrici d'infanzia della scuola convitto insieme 45 anni dopo

In un locale di Sistiana-Mare si sono recentemente riunite a 45 anni dal diploma, conseguito alla scuola convitto dell'Istituto «Burlo Garofolo», le vigilatrici d'infanzia, trascorrendo insieme un'allegra giornata. In piedi da sinistra le vigilatrici Camuffo, Crasti, Cernivani, Predonzan, Marchetti, Strain, Mosca, Guadagnini, Coassin, Radanicich, Gelussi, Presepi, Favetti, Gherdevich; in basso Bernardis, Strim, Tiepolo, Pozzar; assenti giustificate Primani e Scarmi.

FARMACIE

Dal 21 al 26 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia d'Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

Oggi al Circolo Generali

«Motivi carsici» di Cannarella

A distanza di 34 anni dalla prima uscita, torna domani nelle librerie il volume «Motivi carsici» di Dante Cannarella, noto speleologo e divulgatore scientifico. Il libro, pubblicato dalla Italo Svevo (pagg.94, 9 euro) sarà presentato oggi alle 18 da Spiro Dalla Porta Xydias, presidente dell'Accademia di arte e cultura a Ipina, e da Michela Vitali, attrice, che ne leggerà alcuni brani durante l'incontro organizzato dal Circolo Assicurazioni Generali in Piazza Duca degli Abruzzi 1. Sarà presente l'autore.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **5,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **0,55;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65;** Trieste-Monfalcone € **22,45;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85;** Trieste-Monfalcone € **50,50;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65.**

TRIESTE -GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Da domenica 20/6 a mercoledì 30/6

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
ROVIGNO	arr.	11.45	10.45	11.45	10.45	11.10	11.15
	part.		11.00			11.25	11.25
BRIONI	arr.		11.35			12.00	12.00
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.05	
	part.	19.55		19.55		19.20	
GRADO	arr.		18.55		18.55		19.25
	part.		19.10		19.10		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.05	20.50	20.05	20.30	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45
PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

** Tratta con fermata intermedia*

Viaggia solo al VENERDÌ

ELARGIZIONI

– In memoria di Alberto Manfredi nel XXX anniv. (21/6) da Umberto e Romana 50 pro parrocchia Beata Vergine delle Grazie.
– In memoria di Luigi Osimani per l'onomastico (21/6) dalla figlia Lia 5 pro Villaggio del fanciullo, 5 pro Ist. Rittmeyer, 5 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Salvino Addario per il compleanno (21/6) dalla moglie Adilia e dalla figlia Adriana 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
– In memoria di Giulia Stogaus dalla mamma e dal papà 50, da Cacu e Atet 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; da Genziana, Rossana e Federico 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria del prof. Giuliano Angioletti dalla sorella Biancamaria 200 pro Unicef; da Claudia Marchi e dalla famiglia Penso-Hauser 50 pro Società «Dante Alighieri».
– In memoria di Giovanna Maria Battino in Spezzigu da Giorgia, Sara, Beatrice, Sara, Paola, Gabriella, Monica, Gabriel, Gabriele 190 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Annamaria Cainelli da Nicol e Brita Cainelli 50, da Marta Milic 10 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Luciana Crozzoli da Nella, Luli e Marco Fernandelli 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per il liceo Petrarca; da Licia Devescovi 25 pro Astad.
– In memoria di Basilio D'Agnolo dalla zia Silvia e dai cugini Geli, Dario, Marina, Roberto 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi De Gioia dai colleghi della Janousek spa 75 pro Airc.
– In memoria di Mario Kokel dagli amici del Caravan club Trieste 95 pro Airc.
– In memoria di Deborah Lo Cascio dagli amici 350 pro Airc.

Appaltati dalla Forestale lavori pari a 300 mila euro per ripristinare la viabilità interrotta da dieci anni

Calvario: la strada sarà rifatta

Intervento su cinque frane con tecniche di ingegneria naturalistica

Tempo un anno e la strada del Calvario sarà di nuovo percorribile dalla Groina fino a quota 240 dove svetta l'obelisco eretto alla memoria dei volontari della Grande guerra. Parte, infatti, la cura anti-frane con tecniche d'avanguardia dell'ingegneria naturalistica introdotte da Vincenzo Bordon della Forestale che si è avvalso della geologa Michela Dini. L'intervento è stato aggiudicato alla «F.lli Gaiardo» di Gonars e comporta un impegno finanziario di 300 mila euro. L'impresa ha a disposizione 360 giorni per consolidare la strada franata in cinque punti.

«Un tempo così lungo, un anno, ha una motivazione ben precisa», premette il progettista Vincenzo Bordon. E chiarisce: «Per drenare e regolamentare l'acqua che ruscella sono previsti elementi geocompositi, delle particolari griglie e di tessuto non tessuto, senza voler appensantire la spiegazione con dettagli fin troppo tecnici. Ebbene, utilizzando questa tecnica i lavori non vengono sospesi solo quanto piove, ma anche nei giorni successivi al maltempo e fin tanto ché il terreno non riacquista la sua normale umidità».

Era interrotta da più di dieci anni la strada del Calvario. Proprio nelle vicinanze della deviazione per l'obelisco, l'acqua piovana a forza di scavare nel terreno dalla consistenza della Nutella aveva provocato un abbassamento della sede stradale. E da allora, senza un minimo intervento di consolidamento la frana si era «mangiata» sempre di più quel tratto di strada che ha continuato a sprofondare e il fronte di rottura ha raggiunto i 96 metri.

Non è però l'unico dissesto quello. Abbandonata all'incuria, il degrado l'ha fatta da padrone lungo quella strada. Tanto che era passato inosservato uno smottamento proprio nelle vicinanze della frana più antica: lungo il pendio sono scivolati almeno 4000 metri cubi di terreno. A mettere in moto il terreno in questa zona è l'acqua che si riversa in mille rivoli dall'area monumentale, ruscelli che invece erano incanalati finché la manutenzione delle canalette era un lavoro di ordinaria amministrazione. Altri due punti critici, cinque in tutto comunque, si trovano nelle vicinanze della tomba di Scipio Slataper.

Luigi Turel

FILO DIRETTO CON IL COMUNE

Mai più in ordine sparso. Per non disperdere energie in doppioni. Per programmare, invece, la cura del territorio che si rivela sempre più fragile. Si sono lasciati con questo impegno dopo un incontro definito tecnico all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia. Da una parte del tavolo i padroni di casa, il direttore Aldo Cavani e il progettista Vincenzo Bordon, dall'altra gli assessori comunali Bruno Crocetti e Alessandro Bon.

L'incontro promosso dal direttore della Forestale aveva lo scopo di illustrare le opere che la sede di Gorizia dell'Ispettorato ha già progettato (è il caso, tra l'altro, della cura anti-frane della strada del Calvario), e di quelle in fase di elaborazione (dal consolidamento delle sponde del torrente Piumizza e del rio Fiegl in località Costabona, alla sistemazione della Groinizza con intervento anche sul ponte a Scedina, alla manutenzione straordinaria e ricostruzione del ponticello sul rio Potok nel Parco di Piuma...). E il coordinamento tra enti sarà messo alla prova proprio dal ripristino della viabilità lungo il Calvario: il Comune, ma anche i privati che hanno i terreni che si affacciano lungo la strada, dovranno poi garantire la costante pulizia delle canalette. Solo con un'attenzione costante si impedirà che terra, sassi, foglie e rami trasportati dal ruscellamento delle acque renda inutile la «cura».

La strada cede all'altezza della tomba di Slataper (sopra) e, in basso, la frana sotto la vetta.

MONFALCONE

Tendenza in crescita. Pessime le condizioni di molti cassonetti, comunque poco accessibili ad anziani e a persone di bassa statura

Rifiuti, boom per la differenziata

Il 28% della raccolta complessiva non finirà in discarica e sarà riciclato

A Monfalcone sempre meno rifiuti finiscono in discarica. Lo confermano i dati relativi alla raccolta differenziata nei primi tre mesi dell'anno che l'Iris, la multiutility provinciale, ha comunicato all'amministrazione locale per conto della quale gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Tra multiraccolta porta a porta, contenitori per il vetro, raccolta dei cartoni, degli imballaggi e delle cassette usate all'esterno dei negozi e dei supermercati, rifiuti ingombranti, ramaglie depositate nelle ecopiazzole e raccolta della frazione organica l'Iris tra gennaio e marzo ha inviato al riciclaggio 964.110 chili di materiali, pari al 28% del totale del rifiuti solidi urbani raccolti nel primo trimestre dell'anno in città (sempre qualcosa come tre milioni 444.048 chili). Una percentuale che pareva irragiungibile solo fino a pochissimi anni fa e che, comunque, dovrà essere aumentata, viste le linee guida del Piano provinciale dei rifiuti approvato nei mesi scorsi anche dal Consiglio comunale di Monfalcone. A garantire una vera impennata alla quantità della «differenziata» è stata la multiraccolta porta a porta, mentre non si può dire incentivino l'impegno dei cittadini a «separare» i cassonetti gialli, destinati allo smaltimento della frazione secca. Quasi tutti ormai sono in pessime condizioni, al di là di un sistema di apertura che li rende poco accessibili ad anziani e persone non proprio altissime e comunque ai bambini. A Monfalcone resta inoltre il fatto che la raccolta dell'umido rappresenta ancora solo poco più dell'1% del totale dei rifiuti prodotti in città. Nonostante le proiezioni dell'Iris diano anche questo dato in miglioramento (a fine anno si prevede un 1,4% contro l'1,2% del 2003), la raccolta dell'umido viene effettuata ancora solo nelle grandi comunità e nel rione di largo Isonzo cui l'esperimento è rimasto limitato. Pure in questo caso, comunque, si prevede prima o poi un estensione del servizio, frenata in sostanza da un urbanizzazione a palazzi (non a caso infatti è stato scelto un quartiere di abitazioni monofamiliari per avviarlo). Lo scorso anno, in ogni caso, ogni monfalconese ha prodotto in totale 566 chilogrammi di rifiuti di cui 147 però erano riciclabili o comunque non hanno dovuto essere inviati in discarica o all'inceneritore. Stando ai risultati dei primi tre mesi dell'anno, l'Iris prevede invece che alla fine del 2004 i chili pro capite saranno 509 di cui 139 raccolti in modo differenziato.

I dati resi noti dall'Iris riguardano il primo trimestre 2004.

Sarà resa nota a metà luglio la sentenza del Tar sul ricorso presentato dall'azienda contro un'ordinanza del Comune

Rumore: Endesa in cerca di soluzioni

Si è chiusa senza vinti né vincitori giovedì l'udienza al Tribunale amministrativo regionale di Trieste chiamato da Endesa a esprimersi sull'ordinanza del sindaco Gianfranco Pizzolitto che imponeva alla società di eliminare l'inquinamento acustico provocato dalla centrale termoelettrica di Monfalcone nelle ore notturne. Solo per ora, però.

Il Tar ha deciso di esprimersi direttamente sul merito e non sulla richiesta di sospensiva dell'atto dell'ente locale. In sostanza, giovedì il Tar ha già emesso la sentenza che, però, sarà resa nota solo fra un mese, quindi attorno alla metà di luglio.

Se da un lato la società italo-spagnola ha deciso di impugnare l'ordinanza, ritenuta, a quanto pare, non del tutto ineccepibile sotto il profilo formale, dall'altro pare avere avviato in queste ultime settimane un dialogo con le istituzioni e gli enti tecnici per tentare di trovare una soluzione ai problemi creati dalla rumorosità della centrale termoelettrica ai residenti del rione in cui è inserito l'impianto. Una scelta che sembrerebbe in linea con l'atteggiamento adottato dall'azienda dopo l'«imposizione» della riconversione a metano dei due gruppi a olio combustibile da parte del governatore del Friuli-Venezia Giulia Riccardo Illy.

Nell'incontro avuto a metà maggio con l'assessore comunale all'Ambiente Licia Morsolin e i sindacati di categoria, Endesa ha comunicato che darà il via alla trasformazione della centrale già alla fine di quest'anno con l'ambientalizzazione dei gruppi 1 e 2 alimentati a carbone. Entro la fine del 2004 l'azienda conta inoltre di concludere l'iter autorizzativo per la realizzazione del metanodotto di alimentazione dei gruppi 3 e 4 a olio e di avviare le attività di esproprio e iscrizione servitù nei mesi successivi.

Il gasdotto quindi dovrebbe essere costruito entro la fine del 2005-inizio 2006 e i gruppi a olio riconvertiti entro il 2007.

RONCHI

L'assessore Soranzio: «Sono iniziative importanti e per le famiglie un toccasana specie per chi lavora o non va in vacanza»

Centri estivi in città, un record

Sono organizzati soprattutto dai gruppi sportivi. Coinvolto anche il Comune

Uno dei centri sportivi organizzato dai Black Panthers.

Sono molti in città. Tante occasioni di svago, divertimento, sport e cultura che, per tutte quelle famiglie costrette a rimanere a casa nel periodo di vacanza, sono un aiuto certamente non di poco conto. Si tratta dei centri estivi per i bambini e i ragazzi, laboratori a 360 gradi che, come negli anni passati e come sempre con grande successo, vengono organizzati da realtà associative come l'As Ronchi calcio, i New Black Panthers baseball, il Nucleo ciclistico giovanile, il Pedale ronchese, il Circolo del bocciodromo «Enzo Civelli» o il Tennis club, ma che presto coinvolgeranno anche l'amministrazione Comunale. Momenti di svago e di socializzazione che se da un lato hanno lo sport quale veicolo trainante, non dimenticano certo che essi possono essere utili anche sotto il profilo didattico e formativo.

«Iniziative importanti - sottolinea l'assessore allo Sport, Sandro Soranzio - alle quali va il nostro apprezzamento e il nostro pieno appoggio. Per le famiglie della città sono un toccasana, specie per coloro che lavorano o non possono concedersi una vacanza. Pensare che i nostri figli possano usufruire di questo servizio, messo a punto da appassionati volontari, non può che far piacere. Sono contento che queste iniziative abbiano il successo che ben si meritano, sono soddisfatto nel vedere i nostri impianti sportive e le nostre aree verdi piene di bambini in festa e spero che quest'attività possa proseguire anche nel prossimo futuro». Ciò che appare importante è la collaborazione che molto spesso s'instaura tra le singole società.

E così i bambini che prendono parte al centro estivo promosso dall'Associazione sportiva Ronchi calcio hanno la possibilità di calcare i diamanti in terre rossa del baseball o le corsie del bocciodromo. Una collaborazione importante e voluta che premia dirigenti e tecnici che con passione e grande sacrificio tengono in mani le redini di un patrimonio importante per tutta la città.

Luca Perrino

Giochi al nido d'infanzia

Anche il nido per l'infanzia «L'Aquilone» di Ronchi organizza un centro estivo che, dedicato ai bambini di un'età compresa tra 1 e 3 anni, si svilupperà dal 19 al 30 luglio prossimi. L'accoglienza avverrà a partire dalle 8 e si protrarrà sino alle 16.30. L'iniziativa viene estesa anche ai non residenti, mentre le iscrizioni, entro il 25 giugno, vanno formalizzate all'ufficio istruzione del municipio. Informazioni allo 0481477221.

Informazione anche sui servizi sociali

Caritas San Lorenzo: corsi di lingua italiana per extracomunitari

Nuova iniziativa, a Ronchi dei Legionari, promossa dalla «Caritas San Lorenzo», che raccoglie tutte e tre le parrocchie cittadine, in stretta collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura. Si tratta di un'operazione messa in cantiere a favore di adulti extracomunitari residenti in città che si concretizzerà con la promozione di corsi di lingua italiana ma anche di conoscenza dei servizi sociali.

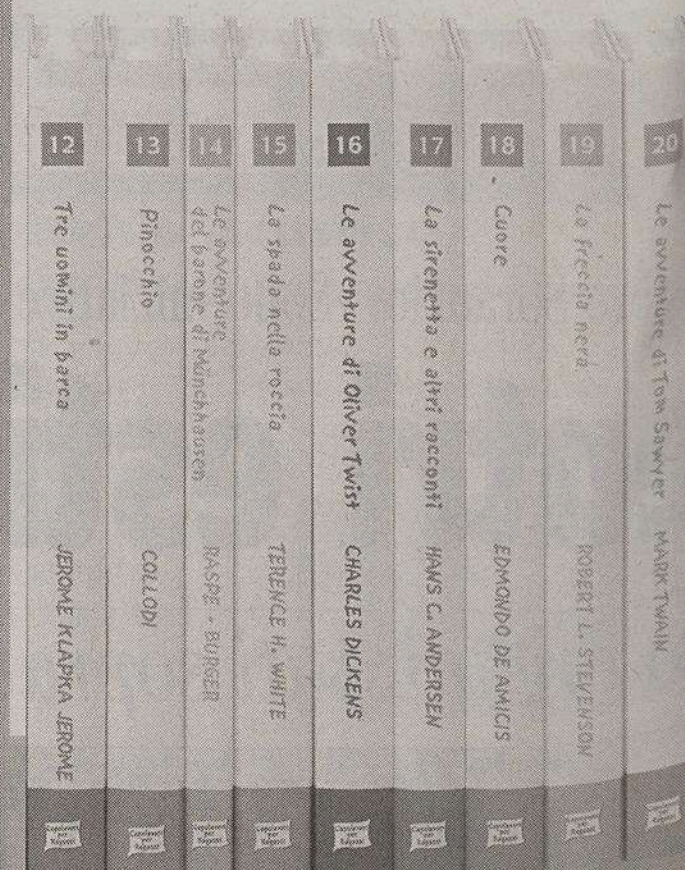
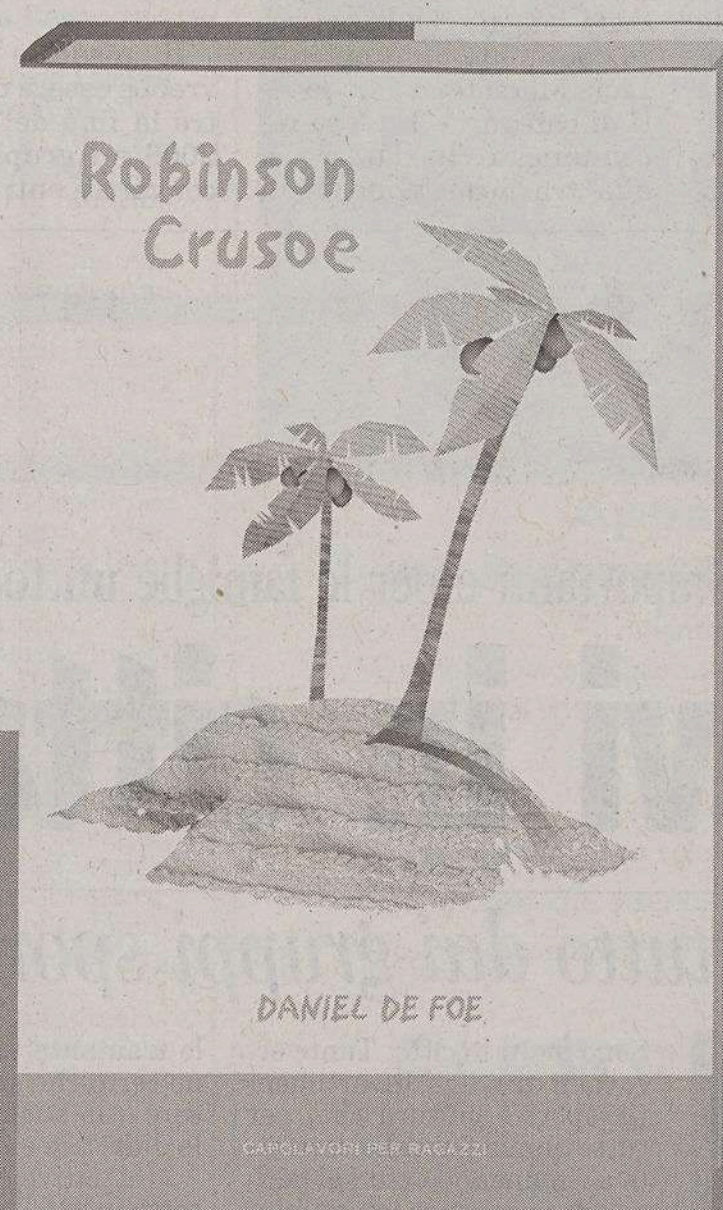
Un'iniziativa propedeutica, sostenuta dai volontari, in preparazione di corsi veri e propri che dovrebbero venir organizzati nel prossimo futuro. Proprio per questo motivo la Caritas ronchese fa appello a giovani studenti, maestri e maestre ed insegnanti che intendano mettere a disposizione degli altri le loro competenze e soprattutto il loro tempo in queste importanti iniziative. In questo modo la «Caritas San Lorenzo» prevede anche di poter prendere in considerazione l'eventuale necessità di dover promuovere da sola o con altre realtà corsi di sostegno per ragazzi e ragazze bisognosi le cui famiglie non sono nella possibilità di affrontare il problema delle ripetizioni scolastiche per i loro figli. Chi volesse collaborare è pregato di rivolgersi negli uffici della parrocchia di San Lorenzo.

l. p.

Un'isola deserta popolata d'avventure.

LOWE PIRELLA

Avvincente romanzo ispirato ad una vicenda realmente accaduta, *Robinson Crusoe* è il simbolo della vittoriosa battaglia dell'uomo contro un ambiente ostile. Le avventure del naufrago solitario su un'isola deserta, che sopravvive con le sue sole forze e con l'aiuto del "buon selvaggio" Venerdì, hanno attraversato generazioni ed epoche, guerre e rivoluzioni, affascinando da sempre grandi e piccini.

È IN EDICOLA
"ROBINSON CRUSOE"
DI DANIEL DE FOE
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Un libro pubblicato dall'Editrice Goriziana racconta la storia della famiglia produttrice del maraschino*

Luxardo: da Zara alla conquista del mondo

Rasa al suolo dai bombardamenti alleati la fabbrica venne trasferita in Veneto

Da «I Luxardo del Maraschino» pubblichiamo un brano del capitolo «L'annientamento» di Nicolò Luxardo De Franchi, per gentile concessione della Libreria Editrice Goriziana.

Quando si pronuncia il loro cognome, viene spontaneo abbinarlo al nome di un famoso liquore. Loro sono i Luxardo, la famiglia di origine ligure, che da Zara, nell'Ottocento, hanno lanciato e fatto diventare famoso in Europa il maraschino.

Una storia che assomiglia a una saga, quella dei Luxardo. Che, adesso, trova posto in un libro pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana nella collana «I Leggeri». L'ha scritto Nicolò Luxardo De Franchi, si intitola «I Luxardo del Maraschino» (pagg. 207, euro 16,50) e verrà distribuito nelle librerie domani.

La storia dei Luxardo prende forma in era napoleonica, quando l'imprenditore ligure Girolamo Luxardo, convinto che a Zara ci siano ottime possibilità commerciali, decide di trasferirsi lì con la famiglia nel 1921. È avvia la produzione del maraschino, che comincia a conquistare i bevitori prima in Europa e poi in gran parte del mondo.

Morto il patriarca, i suoi successori non sgarrano e riescono a consolidare l'industria di famiglia. Ma si avvicina la prima guerra mondiale, il crollo dei grandi imperi, come quello dell'Austria-Ungheria, della Russia e della Germania, in cui i Luxardo avevano avviato, ormai da tempo, ottimi affari. Negli anni Venti e Trenta i Luxardo si schierano apertamente a favore della causa italiana e della difesa delle terre istriane e dalmate.

Sarà la seconda guerra mondiale a segnare il momento più buio per la famiglia. Dopo la tragica fine di Nicolò e Pietro Luxardo e la distruzione della fabbrica di Zara, bombardata dagli aerei alleati tra il 1943 e il 1944, la famiglia si trovò costretta a emigrare. Ma fu capace di rialzare la testa aprendo un nuovo stabilimento a Torreglia, in provincia di Padova.

Per la sua estensione e per la posizione strategica rispetto al porto cittadino, la fabbrica Luxardo fu un cospicuo obiettivo degli attacchi aerei.

Il bombardamento del 28 novembre 1943 scatenò un incendio di vaste proporzioni, che, alimentato dal vento di terra, si propagò senza trovare ostacoli al deposito di alcole e a quello dello zucchero, il quale si trasformò in un immenso caramello; quando l'incendio si estinse rimase solo il puro carbonio; l'altissimo calore causò la fusione di contenuto e contenitore, risparmiando solo i pilastri in cemento armato delle strutture recenti. Il fuoco raggiunse anche le tinaie dove in pregiato legno di frassino finlandese, maturavano i succhi alcolici delle marasche dalmate e i distillati della denominati «estratti». Il maraschino, che prese a scorrere liberamente per le canalette stradali per riversarsi nel mare, tingendolo del colore del sangue della Dalmazia di dannunziana memoria.

I pompieri dell'occupante tedesco, che erano insediati a ridosso dell'arsenale, erano intervenuti nel tentativo di arginare l'avanzata delle fiamme, visto che l'estinzione dell'incendio risultava ardua. Nell'operazione, con l'intervento del distaccamento di marina germanica – che aveva occupato le sede della società «Diadora» prospiciente la fabbrica – erano progressivamente impegnati una trentina di militari.

Quando costoro realizzarono che il liquido purpureo che fluiva verso il mare era uno squisito liquore, malgrado la forte concentrazione alcolica e il pericolo d'infiammabilità, abbandonarono le maniche d'incendio e le motopompe che le alimentavano, e servendosi dei pesanti elmetti di cui erano dotati come di una coppa, presero a sorbire avidamente quel nettare.

In breve la schiera dei pompieri si trasformò in una accozzaglia di ubriachi; fra loro, un marinaio appollaiato sopra il tetto di un reparto in fiamme, sordo alle sollecitazioni a mettersi in salvo, respingeva con il getto della sua lancia chi voleva strapparlo dall'incombente pericolo di crollo del tetto.

Era originario di Stettino e, essendo comandato alla radice della «diga porporella» che chiudeva il porto al punto di servizio del traghetto per la città, gli abitanti del Barcagno – e quindi i Luxardo – si imbattevano immancabilmente in lui. Il marinaio aveva confidato alla moglie di Pietro le sue pene per la mancanza di notizie della famiglia, sapendo che su Stettino cadevano le bombe angloamericane.

Da quella postazione sul tetto di un capannone sotto il quale covava il fuoco, rispondeva urlando: «Die gnädige Frau Luxardo hat mir gesagt ich soll helfen!» (La signora Luxardo mi ha detto di aiutare).

Fu salvato in extremis.

Zara, piccola enclave italiana in Dalmazia, ormai completamente slavizzata, era ridotta a un cumulo di macerie, sotto le quali giacevano insepolti centinaia dei suoi cittadini.

La fabbrica Luxardo ormai non esisteva più, totalmente carbonizzata da bombe e spezzoni al fosforo. Anche il palazzo era stato reso inagibile, sicché le cinque famiglie Luxardo dovevano trovare una nuova sistemazione, per sé e – come allora usava – per la servitù.

La destinazione fu l'asilo della frazione di Boccagnazzo, dove con materassi a terra e scarsa illuminazione, trovarono alloggio precario in un unico locale ben 22 persone, che, assieme ad altri sfollati, potevano usufruire di due soli bagni di dimensione più o meno adatta ai bambini dell'asilo, con tutti i disagi che si possono facilmente immaginare.

Il 19 dicembre, dopo un nuovo, pesantissimo attacco aereo su Zara, i Luxardo si trasferirono nel villaggio di Peterzane, situato sulla costa a nord di Zara, dove ebbero una buona accoglienza da parte degli slavi del villaggio – un po' meno da parte dei partigiani comunisti di Tito che controllavano la zona. Ne riparleremo più avanti.

Il 24 gennaio 1944 una «cicogna» tedesca sganciava alcune bombe a mano sul villaggio, gettando nel panico gli zaratini sfollati dalla loro città per sottrarsi ai bombardamenti. Si decise allora che le persone più esposte, le donne sole, i bambini e i ragazzi dovessero trovare una via per raggiungere Trieste, appoggiandosi all'isola di Lussino.

La sera del 29 gennaio la famiglia di Pietro vide per l'ultima volta il proprio caro. Nei mesi seguenti, tuttavia, dalla sua latitanza forzata Pietro – come abbiamo avuto modo di accennare – si mantenne in contatto epistolare con Giorgio. Malgrado la gravità della situazione, egli – oltre a provvedere personalmente alla liquidazione dei suoi ormai ex operai – continuava a guardare al futuro: il suo pensiero dominante, nella convinzione che Zara fosse destinata a diventare slava e comunista, era quello di un progetto di ricostruzione dell'azienda in territorio italiano.[...]

Nicolò Luxardo De Franchi

A sinistra, un'immagine dello stabilimento Luxardo di Zara, mentre si preparavano le «cotte» dell'estratto a caldo. Sopra, un vecchio cartellone pubblicitario del «maraschino di Zara».

PREMI *Una cinquina di scrittori poco conosciuti si contende la vittoria*

Questo è lo Strega degli outsider

La Capria: «Largo ai meno noti». Sanvitale: «Ma chi è famoso oggi?»

ROMA Qualcuno, dopo la scelta della cinquina finalista del Premio Strega 2004, avvenuta il 10 giugno, ha cominciato a sussurrare: questa sarà ricordata come «l'edizione degli sconosciuti». Giudizio impietoso, ma - almeno agli occhi del grande pubblico, dei non addetti ai lavori - pienamente azzeccato. Come si sa, le previsioni della vigilia sono state sconvolte: niente premio delle donne (due sole, Elena Loewenthal e Maria Rosa Cutrufelli, hanno passato l'esame dei quattrocento giurati); niente presenza di un'attrice famosa convertitasi alla scrittura come Paola Pitagora; niente vespaio di pettegolezzi sui voti ottenuti, per diritto familiare, da Flaminia Petrucci, moglie di Enzo Siciliano (clamorosamente esclusa).

Un pronostico, invece, si è rivelato giusto: i nomi dei finalisti sono - dicevamo - pressoché ignoti. A cominciare da quello del quasi sicuro vincitore, Ugo Riccarelli, autore di «Il dolore perfetto» (Mondadori). Con alle spalle l'editore più potente d'Italia e con due presentatori d'eccezione come Antonio Tabucchi e Ernesto Ferrero, Riccarelli ha conquistato gli Amici della Domenica (così si chiamano i giurati), ha preso ben voti, è al comando della cinquina, e molto probabilmente il primo Luglio, in diretta tv, lo vedremo incoronato trionfatore. Come dire, insomma, che dopo Alberto Moravia, Elsa Morante, Natalia Ginzburg, Giorgio Bassani, Umberto Eco, Giuseppe Pontiggia, Goffredo Parise, ma pure dopo nomi di sicuro impatto come Margaret Mazzantini, Melania Mazucco, Dacia Maraini, nell'albo d'oro del maggior premio italiano entrerà solennemente Ricciarelli.

Vero è che lo Strega ha talvolta lasciato trionfare figure non celeberrime, come nel caso di Mariateresa Di Lascia, che ottenne il riconoscimento postumo nel '95, o come, nel 1987, Stanislao Nievo. Si era trattato, però, di eccezioni, dall'intento vagamente provocatorio, anche perché in cinquina, magari, figuravano grossi calibri costretti a rabbiose ritirate (basti l'esempio della sdegnata reazione di Luigi Malerba proprio nell''87). Oggi non è così, perché Riccarelli non avrà il difficile onore di sconfiggere un mostro sacro della letteratura: se la batterà con scrittori non certo acclamati e affermati. Dovrà vedersela con Elena Loewenthal, saggista e studiosa di cose ebraiche, affermata nel proprio campo ma scrittrice alle prime armi con il romanzo «Attese» (Bompiani). La Loewenthal ha ottenuto 51 voti. A seguire, un vero e proprio outsider, Marco Fabio Apolloni, con «Il mistero della locanda Serny»(Ponte alle Grazie), entrato con 45 suffragi, alla pari con Francesco Piccolo, altro outsider, autore di «Allegro occidentale» (Feltrinelli). Ultima Maria Rosa Cutrufelli, nota senz'altro ai letterati ma non certo a un pubblico più vasto, e il suo «La donna che visse per un sogno» (Frassinelli), con 44 voti.

«Difendo il libro che ho presentato, cioè quello di Piccolo - premette Raffaele La Capria, uno dei massimi narratori italiani e da decenni votante dello Strega - ma sicuramente quest' anno la tendenza è diffusa: anche al Campiello si vede una finale con nomi non celebri, al di là di Bevilacqua. Il motivo è semplice: molti autori famosi, da Tabucchi a Malerba allo stesso Eco ai premi non vanno più, e così lasciano il posto agli altri, esordienti o comunque meno noti».

Un fatto positivo? «Positivo per gli autori che, in tal modo, si fanno conoscere, ma negativo per i premi, perché senza nomi di gran richiamo quelle manifestazioni rischiano di non far parlare nessuno, e quindi di far vendere meno copie a vincitori e concorrenti».

Più drastica è un' altra celebre scrittrice, Francesca Sanvitale: «Non mi parli dello Strega! - dice subito -. Io dalla giuria mi sono dimessa da anni. Perché tanti autori poco noti? Perché allo Strega ormai i narratori affermati non vogliono concorrere. e allora gli editori, che lì decidono tutto, mandano quegli scrittori sui quali intendono puntare. Va a finire che o si punta su un autore-personaggio, in genere estraneo al mondo letterario, ma tanto noto da garantire pubblicità e attenzione dei media, oppure ci si rifugia in scrittori quasi sconosciuti, o conosciuti solo a un ristretto ambiente, e in quel modo si prova a lanciarli».

Poi, la Sanvitale avanza un dubbio: «Resta da chiedersi chi sia oggi un autore famoso. Gli autori famosi sono sempre meno, perché per essere famosi bisogna fare altro che non sia la letteratura. Intendo dire che, se è vero che ai premi di quest'anno ci sono molti narratori non affermati, è pure vero che, in questa società attenta solo a quello che passa in tv, la gente non conosce gli scrittori. Non solo non si legge, ma neppure si sanno vagamente i nomi di quei narratori o poeti che non hanno voglia o modo di farsi vedere nei programmi più popolari. È questo, al di là delle cinquine o dei vincitori, è uno dei più gravi problemi per la letteratura del nostro tempo».

Rimane un dubbio. Se è vero che i narratori più affermati non vanno volentieri allo Strega o ad altri grandi premi, è anche vero che la produzione di quest' anno non si esaurisce tutta nei libri di Riccarelli, della Cutrufelli, di Apolloni, di Piccolo, della Loewenthal. Altri romanzi, altri scrittori avrebbero forse meritato maggiore attenzione. Ad esempio, un libro bellissimo come «La signorina Tecla Manzi» di Andrea Vitali (Garzanti). O un altro gioiello dell'annata 2004, cioè «La falce dell'ultimo quarto» di Piero Meldini, edito da Mondadori, che avrebbe potuto benissimo stare al posto di Riccarelli. No, non è solo questione di autori più o meno conosciuti. È questione, soprattutto, di scelte.

Il fatto di non avere a disposizione gli Eco o i Tabucchi dovrebbe spingere a guardarsi attorno con più fiuto, a cogliere l'occasione per rivelare al grande pubblico libri d'eccezione. E invece, sempre più spesso, lo Strega e gli altri grandi premi non si accorgono dei talenti migliori.

Tommaso Debenedetti

Ugo Riccarelli, favoritissimo al Premio Strega, e Raffaele La Capria.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La prima indagine di Montalbano»** (Mondadori)
2) Moccia **«Tre metri sopra il cielo»** (Feltrinelli)
3) Ligabue **«La neve se ne frega»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Brown **«Il codice da Vinci»** (Mondadori)
2) Grisham **«L'ultimo giurato»** (Mondadori)
3) Ruiz Zafón **«L'ombra del vento»** (Mondadori) e, ex aequo, Yoshimoto **«Il corpo sa tutto»** (Feltrinelli)

SAGGISTICA

1) Giovanni Paolo II **«Alzatevi, andiamo!»** (Mondadori)
2) Fallaci **«La forza della ragione»** (Rizzoli)
3) Granado **«Un gitano sedentario»** (Sperling & Kupfer)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«La nuova economia del terrorismo» di Loretta Napoleoni
(pagg. 382 - euro 19 - Marco Tropea Editore)

Le organizzazioni eversive di tutto il mondo possono contare su ingenti capitali. Millecinquecento miliardi di dollari, che equivale al cinque per cento del valore della produzione mondiale. Un flusso di denaro enorme, e in continua crescita, che viaggia lungo le arterie finanziarie del mercato globale, da Wall Street alla City di Londra, da Hong Kong ai mercati dell'Asia centrale.
Nel corso degli anni, questa economia occulta ha finanziato gruppi terroristici tra loro diversissimi, dalle Br all'Ira, dall'Eta a Al-Fatah, ma dopo la caduta del Muro di Berlino è passata, per lo più, nelle mani di un'oligarchia mediorientale. Un continente sommerso che Loretta Napoleoni descrive nel suo libro.

«La classe morta» di Tadeusz Kantor
(pagg. 293 - euro 28 - Scheiwiller)

Scriveva Jan Kott: «Quello di Kantor è un teatro di morti che ritornano e di manichini che sono i sosia dei vivi. Oppure si può dire che i vivi sono i sosia dei morti. I vivi sono i sosia dei morti e forse questa è la cosa più importante che Kantor abbia da dire». E «La classe morta», che portò nel mondo del teatro la sua rivoluzione scenica, andò per la prima volta in scena a Cracovia nel 1975, rendendo ovunque celebre il nome del suo autore e il suo «teatro della morte».
Il testo di questa «partitura scenica» non era mai stato pubblicato in edizione integrale e in italiano. Adesso, i lettori potranno immergersi nelle pagine di un autore che ha saputo unire la letteratura e le arti figurative.

«Musica in una lingua straniera» di Andrew Crumey
(pagg. 271 - euro 14 - Ponte alle Grazie)

Un fisico e uno storico. Due studiosi legati da percorsi simili e da una grande passione in comune: la musica. Un violino e un pianoforte, la politica e il sentimento, sullo sfondo di un'Inghilterra immaginaria retta da un regime totalitario. Nel romanzo di Crumey, conosciuto in Italia per «Il professore, Rousseau e l'arte dell'adulterio», due tipi così non possono non finire in disgrazia perchè sono considerati dei sovversivi.
Con uno stile che oscilla tra Borges e Calvino, lo scrittore di Glasgow costruisce un romanzo che è parabola e autobiografia mascherata. Ma anche un grande omaggio alla letteratura, alla musica. Alla libertà di creare e di fruire della creatività.

«Bravissima» di Andrew O' Hagan
(pagg. 420 - euro 16,50 - Frassinelli)

Un libro sull'ossessione del successo, scritto - secondo Granta, la più prestigiosa rivista letteraria inglese - da uno tra i venti scrittori under quaranta che rappresenteranno il futuro della lingua inglese. Maria Tambini ha 13 anni e una voce incredibile. Cresciuta nel negozio di fish and chips di sua madre, nell'isola di Bute in Scozia, da sempre è stata considerata dalla famiglia la via per costruirsi un futuro diverso. Quando la ragazza vince l'ennesimo concorso nazionale, le si aprono le porte di Londra e viene etichettata come l'enfant prodige del momento. La sua voce riesce a riempiere interi teatri, ma nel giro di poco tempo svuota la sua giovane personalità. Maria riuscirà a salvarsi o verrà distrutta da una cultura maniacale e ossessiva, dal sogno della sua famiglia e dal suo fan numero uno?

«Scacco al delitto - Quattro romanzi»
(pagg. 811 - euro 18,00 - Mondadori)

Ellery Queen è l'investigatore per eccellenza. Nessun detective ha mai prestato più attenzione ai significati occulti e misteriosi delle azioni della vittima o dell'assassino. Che si tratti di interpretare i retroscena che hanno portato al ritrovamento di un cadavere nudo su una spiaggia del New England, come nel «Mistero di Capo Spagna», o le motivazioni segrete delle amnesie di un giovane scultore nevrastenico, come in «Dieci incredibili giorni», o una serie di minacciosi regali di Natale, come in «Colpo di grazia», o le strane lettere di un assassino, come in «Bentornato, Ellery!». Ellery Queen è lo pseudonimo di Frederic Dannay (1905-1982) e di Manfred B. Lee (1905-1971), fondatori della più prestigiosa rivista gialla del mondo, l'Ellery Queen's Mystery.

CINEMA *Lezione di Michael Douglas al Taormina Film Festival, che commenta il film «Fahrenheit 9/11»*

«Chi vede Moore non vota per Bush»

«Mi pare promettente che un film influenzi le elezioni più delle bombe»

TAORMINA Chi vede il film di Michael Moore «Fahrenheit 9/11» non vota Bush. È quanto ha detto ieri nella sua lezione di cinema, al Taormina Bnl FilmFest, Michael Douglas che ha ricevuto sabato al Teatro Greco il «Taormina Award for Cinematic Excellence».

L'attore-regista-produttore, figlio d'arte, durante la sua lezione, parlando appunto del film di Moore che confessa di non aver ancora visto, ha detto: «Ho letto su una rivista che chi vede questo film decide di non votare più Bush. L'idea che un film possa influenzare le elezioni più che le bombe di Madrid la trovo qualcosa di molto promettente». Sabato poi, quando gli è stato consegnato il premio al Teatro Antico, non ha mancato di fare gli auguri all'Italia per gli Europei di calcio dicendo: «Good Luck Italia».

Per il resto una lunga lezione, tenuta dopo la proiezione di «Un giorno di ordinaria follia» di Michael Schumacher, in cui ha parlato un pò di tutto e anche del suo ruolo di produttore.

Douglas dopo il successo di «Qualcuno volò sul nido del cuculo», da lui prodotto, e poi di «Sindrome cinese» una cosa l'ha sicuramente imparata: «Qquella di fidarmi del mio istinto. La cosa più importante. Mi ricordo che quando volevo produrre "Qualcuno volò sul nido del cuculo", tutti mi dicevano che era una follia. Per me è stato poi un grande piacere tornare da quelle persone che mi avevano scoraggiato e fargli capire con un ghigno che il film andava fatto e aveva avuto successo».

Da quel momento, dice, il più bel complimento ricevuto è questo: «Se vedo che un film ha il tuo nome come produttore, sono sicuro che sarà buono».

L'attore Michael Douglas.

Per quanto riguarda il legame e gli insegnamenti che gli sono venuti dal padre, Kirk, Douglas è esplicito: «Mio padre mi ha insegnato la forza e la tenacia. Certo a un figlio d'arte occorre più tempo per trovare la sua identità. La gente fa sempre il confronto e così, siccome mio padre ha interpretato quasi sempre ruoli di uomo d'azione rude e deciso, io nei primi tempi recitavo quelli di un giovane sensibile».

La scoperta del cinema italiano degli anni '60, dice Douglas, «è stata per me una cosa importante. Quei film evocavano una tale fantasia, qualcosa di esotico che veniva da un altro mondo».

Ma nella lezione si parla anche di scene di sesso. «Vanno concordate prima - ha spiegato -. Si deve, ad esempio dire all'attrice: "Adesso ti metto la mano in quella parte del corpo". Vale a dire che le scene d'amore vanno considerate come delle scene di lotta e niente altro».

Ma dall'attore-regista-produttore arriva anche una definizione della differenza di questi tre lavori: «Quello della regia è il lavoro più solitario e difficile, mentre fare il produttore dipende solo dal materiale che si ha a disposizione, dall'idea.

Se questa è buona, arrivano anche i soldi. Fare l'attore è invece darsi a una vita da zingari».

Poi torna sulla difficoltà di essere figlio d'arte: «Mio o figlio (Cameron) che ha 25 anni ed è anche un bravo attore, spesso deve affrontare, come capita in questo mestiere, dei rifiuti e non è facile».

A Cividale il world jazz di Zoltán Lantos & Co.

CIVIDALE Un ponte fra la Putza e l'Himalaya. Secondo appuntamento questa sera, alle 21, al teatro Ristori di Cividale (ingresso gratuito) con Zoltán Lantos' Mirrorworld. I componenti del Mirrorworld quartet di Zoltàn Lantos sono ben conosciuti nella scena jazz ungherese ed europea. Tutti hanno suonato in varie formazioni in questi ultimi anni, e queste diverse collaborazioni hanno dato vita al quartetto nel 1999.

Il gruppo ha preso il nome dal titolo di un album di Zoltan edito nel 1989, e ha debuttato con successo al festival di Lipsia. Da allora, il quartetto è ospite fisso di importanti festival di jazz e di world music in tutta Europa, e ospita spesso altri artisti.

Il violinista Zoltán Lantos.

Tarcento: sul silenzio di Dio dibattono Forte e De Bortoli

TARCENTO Un teologo di fama internazionale e un giornalista, scrittore e attuale amministratore delegato di Res-libri a confronto sul tema del «Silenzio di Dio». Il terzo appuntamento con la Settimana Internazionale di Cultura di Tarcento, il festival del pensiero ideato da monsignor Duilio Corgnali, offrirà, domani, alle 21 all'auditorium della scuola media di Tarcento, un dibattito di grande interesse sia per il tema trattato sia per lo spessore dei due protagonisti: il professor monsignor Bruno Forte, ordinario di Teologia dogmatica nella Pontificia facoltà teologica dell'Italia meridionale e Ferruccio De Bortoli, direttore, dal 1997 al 2003, del Corriere della Sera.

Organizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze religiose di Udine, il dibattito, dal titolo «La Sfida di Dio. Dove ragione e fede si incontrano» avrà, come moderatore, il professor Edmondo Lupieri, ordinario di Storia del Cristianesimo e delle Chiese all'Università degli Studi di Udine.

APPUNTAMENTI

Per la rassegna «Voci dal ghetto» si esibisce il quartetto Mishmash

Jazz Hondo in piazza Ponterosso

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Ponterosso, Jazz Hondo con Angel Rubio e Giancarlo Spirito.

Oggi, nell'ambito di Ponziana in festa, alle 20, musica con gli Euforia (domani Attiwa e la paella dello chef Daniel; mercoledì Max & Max).

Oggi, per «Voci dal ghetto», alle 21 in piazza Piccola, concerto del quartetto «Mishmash».

Domani, alle 21.30, sul Molo Audace, l'attore Alessandro Preziosi leggerà Umberto Saba per il ciclo «La strada per la biblioteca passa da...».

Giovedì, alle 21, al «Verdi», concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone con Simion Stanciu al flauto di Pan.

UDINE Oggi alle 22, «Jazz Corner» alla birreria Gambrinus di via Paolo Sarpi, col Federico Missio Trio.

Da giovedì a domenica, a Povoletto, Ottavo concorso internazionale per giovani strumentisti (domenica, alle 20, all'auditorium, concerto finale dei vincitori).

Da giovedì al 27 giugno, a Sauris, festival «Brass, Speck&Beer», corsi e laboratori di tromba e strumenti d'ottone con Fred Mills, ex Canadian Brass, i Pentabrass, gli Ensemble Arabesque e gli Slide Brass Quartett (info: Associazione Lilium, tel. 0433-86000).

PORDENONE Da domani a domenica, all'ex convento di San Francesco, nono Festival Chitarristico internazionale (informazioni a Farandola associazione culturale, tel.0434-363339).

VENETO Giovedì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

SLOVENIA Giovedì, alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto di Max Gazzè.

Il debutto risale al 1957

Tremila concerti per McCartney

LONDRA L'ex cantante dei Beatles Paul McCartney, ha suonato ieri il suo concerto numero tremila con la prima performance a San Pietroburgo, in Russia.

Dal suo debutto con i Quarry Men quando aveva 15 anni, McCartney ha suonato a tremila concerti tenutisi in diversi angoli del pianeta: dal parco di fronte a Buckingham Palace, al Colosseo. La sua prima apparizione sul palco risale al 18 ottobre del 1957, alla New Clubmoor Hall di Liverpool. «Non tengo mai d'occhio le statistiche e sono rimasto sorpreso», ha detto.

RASSEGNA *L'Orchestra Busoni ha proposto un repertorio di pagine barocche e tardoromantiche*

Melodie intense nell'ultima «Mattinata»

TRIESTE Il ciclo delle Mattinate musicali al Revoltella 2003-2004 è stato segnato da grande successo con una costante e calorosa risposta del pubblico come conferma il concerto di chiusura, protagonisti l'orchestra «F. Busoni», diretta da Massimo Belli, e i solisti Giancarlo Di Vacri, viola e Michele Lot, violino.

Va sottolineato che entrambi gli interpreti, come pure il direttore, si sono formati alla prestigiosa scuola di Renato Zanettovich. Il programma abbracciava due fra i filoni prediletti dall'orchestra: il barocco e il tardoromantico.

Nel variegato panorama del Settecento padre G.B. Martini, uomo dal sapere enciclopedico che fu anche maestro di Mozart, nella breve «Sinfonia a quattro» dà un saggio del suo elegante melodismo ricco di ornamentazioni. Ma di ben altra tempra è il «Concerto per viola e archi» di Telemann, autore tedesco che ha al suo attivo una produzione sterminata (per lo più ancora manoscritta). Qui egli ha dato un ruolo concertante alla viola, che solitamente era considerata strumento di sostegno, valorizzandone in ogni modo le qualità timbriche: punto focale l'Andante che si dipana in una linea melodica intensa e spaziata.

Fra gli autori ottocenteschi di impronta tardoromantica sono stati scelti Dvorak con una pagina poco nota, la «Romanza» in fa min. op. 11, trascritta per orchestra d'archi, in cui il violino solista crea trasparenti monologhi e la nota «Serenata» op. 20 di Elgar, capolavoro di raffinata abilità che esplora le diverse possibilità espressive degli archi.

Una prova particolarmente impegnativa per l'orchestra «Busoni» che ha dimostrato di essere anche in questa occasione il vero e proprio supporto delle Mattinate (presente in 6 su un totale di 15 concerti) calandosi con disinvolta sicurezza in tutti i repertori e disponendo di solisti di eccellente levatura come, in questo caso, il violista Giancarlo Di Vacri e il violinista Michele Lot, interpreti vibranti e appassionati, sempre in totale sintonia con l'insieme, sotto la guida solerte, autorevole, competente di Belli.

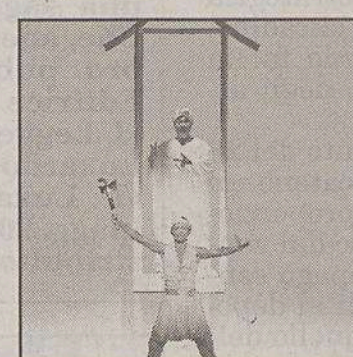
Il pubblico ha festeggiato quest'ultimo appuntamento musicale al Museo con applausi particolarmente sentiti e col tradizionale brindisi offerto dalla Cantina Produttori di Cormons.

Liliana Bamboschek

FESTIVAL *«I La Galigo» a Ravenna*

Con Bob Wilson è teatro totale

RAVENNA Chi considerava Robert Wilson un campione bollito di un'antica avanguardia, adesso è servito! Il Festival di Ravenna ha dimostrato che il regista nato nel Texas (che per fortuna non è solo la patria di George «Dabliù» Bush) gode ottima salute artistica e conserva intatto il talento esplosivo degli anni 70. E come ai tempi di «Einstein on the beach» (Biennale di Venezia 1976), Wilson è ancora capace di inventare spettacoli sorprendenti per freschezza e creatività.

Come questo «I La Galigo» andato in scena nell'ottocentesco teatro Alighieri, dove nell'arco di tre ore senza intervallo, si assiste a un continuo fuoco d'artificio di soluzioni registiche di gran classe. Teatro innanzitutto visivo (Wilson è uno degli artisti contemporanei più affermati e le sue opere sono esposte nei più importanti musei del mondo), esemplare per come riesce a trasformare la nuda scena con dei perfetti cambiamenti di luce che da soli creano la scenografia, ma mai come nel caso di «I La Galigo» si deve parlare di teatro totale, cui dà vita una formidabile compagnia di oltre 50 attori, musicisti, danzatori, acrobati, mimi e cantanti indonesiani.

«I La Galigo»

L'impresa titanica di adattare per il teatro uno dei massimi capolavori della letteratura mondiale, Sureq Galigo, poema epico di oltre 6.000 pagine mai completamente tradotto in occidente, è una sfida che ricorda quella affrontata una ventina d'anni fa da Peter Brook con il Mahabarhata indiano, e Wilson l'ha risolta da un lato focalizzando la storia che più lo aveva colpito, quella dell'amore, e della sua rinuncia, tra un fratello e una sorella, e dall'altro, cercando di rendere il grandioso senso del mito nella sua globalità.

«I La Galigo» è non solo una cosmogonia, con gli dei del Mondo Celeste e del Mondo Sotterraneo che decidono di mandare i loro figli a popolare il Mondo Terrestre, ma anche un trattato di etica e di comportamento, un testo sacro, e soprattutto un fantastico scrigno letterario che racchiude un'infinità di storie e personaggi intrecciati tra loro. Vanno in scena tutte le passioni umane, le guerre, le feste e i riti indonesiani, ora raggelati nei movimenti ieratici e al rallentatore che sono la cifra stilistica che caratterizza il teatro di Bob Wilson, ora scatenati e travolgenti nelle scene di danza e di battaglia. E in questo spettacolo il regista si diverte anche a giocare con tutti i generi e le convenzioni del teatro, dalla tragedia alla farsa, riuscendo così, nella difficile impresa di tenere inchiodato alla poltrona, teatro pieno e nessuno che è uscito prima della fine, un pubblico del tutto ignaro di divinità ed eroi di una cultura tanto lontana.

Merito indubbio del Festival di Ravenna, che figura anche nel prestigioso e internazionale cartello dei produttori dello spettacolo, quello di aver creduto in una proposta sulla carta difficile, confermandosi così ancora una volta come il più coraggioso e stimolante dei festival italiani.

Dopo «I La Galigo» nel cartello della manifestazione diretta da Cristina Mazzavillani Muti, troviamo altri grandi nomi della musica e dello spettacolo: tra questi Maurizio Pollini, i cui rari concerti sono sempre degli eventi, i Momix, Franco Battiato, Béjart, Micha Van Hoecke nella veste di regista del verdiano Macbeth, e naturalmente Riccardo Muti, che chiuderà il festival il 23 luglio dirigendo l'Orchestra Filarmonica della Scala in un concerto di musiche di Bellini e Respighi, che verrà replicato quest'anno due giorni dopo nel teatro romano di Bosra, in Siria. A suggellare la vocazione di un festival ad essere ambasciatore di pace tra popoli e culture diverse.

Fulvio Toffoli

Degli Esposti: tv e libro

Piera detective e avvocato

ROMA Piera Degli Esposti fa l'avvocato in tv, in «Diritto di difesa» che torna su Raidue, e la detective a teatro con Dacia Maraini, in uno spettacolo che racconta l'ultimo libro della Maraini dedicato all'attrice, «Piera degli assassini» (Rizzoli).

Secondo figlio, dopo Caspar

Claudia Schiffer aspetta un bebè

LONDRA Dopo aver dato alla luce un maschietto nel 2003, Caspar, la top model Claudia Schiffer è in attesa di un secondo bambino. «Sono al settimo cielo», ha detto una fonte vicina alla top e al marito, il produttore cinematografico Matthew Vaughn.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione sinfonica di Primavera e d'Autunno 2004. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti per i concerti di primavera presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietteria chiusa. Domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 2004. Terzo concerto direttore Donato Renzetti, flauto Enzo Caroli. Venerdì 25 giugno ore **20.30** (turno A) e domenica 27 giugno ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19; Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17** e **18.40: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth, 4 €. Ore **21.30** vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**

«50 volte il primo bacio» 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 17.05, 18.55, 19.55, 21.30, 22.30.

«Out of time» 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Torque, circuiti di fuoco» 16, 17.40, 22.15.

«Ladykillers»: 16.05, 18.05, 20.05.

«The day after tomorrow»: 16.10, 19.50, 22.15.

«Troy»: 19.20, 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. In concorso al 57.o Festival di Cannes.

Ore **18, 20, 22: «Uzak»** di Nuri Bilge Ceylan. Gran Premio della Giuria e Premio Miglior attore al 56.o Festival di Cannes.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495. Rassegna Cinema balcanico.

17 e **22.15: «Benvenuto Mr. President».** (Bosnia 2003) ...con lo spirito sarcastico di Kusturica, P. Valica ci porta in una nuova terra di nessuno. Premiato al Festival di Locarno. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

18.45 e **20.30: «Jagoda, fragole al supermercato»** (Serbia 2003) di Emir Kusturica. In concorso al Festival di Berlino. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18, 20.10, 22.20: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».

16, 18.50, 21.45: «Troy» con Brad Pitt.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.05, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena!

16 e **17.20: «Le avventure di Pollicino e Pollicina».** Un meraviglioso cartoon. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

19, 20.30, 22.15: «Torque, circuiti di fuoco». Fast and Furious su due ruote!

17, 19.30, 22: «Il pianista» di Roman Polanski, vincitore di 3 Oscar. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: **«Honey».** Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: **«In my country».** Giovedì 16, 18, 20.10, 22.20: **«Luther».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **22: «Passioni di guerra».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Ore **20.15, 22: «Oro rosso»** di Jafar Panahi, dall'Iran un film intriso di umanità.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Monster», una grande Charlize Theron (V.m. 14 anni). **€ 2,70.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. Domani **«Rosenstrasse».**

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Identità violate».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.30, 20.30.

«Out of time»: 17.40, 20.10, 22.20.

«Le avventure di Pollicino e Pollicina»: 17.20, 18.30.

«Highwaymen»: 20.15, 22.20.

«Ladykiller - The Ladykiller»: 17.45, 20, 22.10.

«Troy»: 17.15.

«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 20, 22.15.

GORIZIA

CORSO.

Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Out of time» con Denzel Washington.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Ladykillers» con Tom Hanks.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Torque, circuiti di fuoco» con Ice Cube e Martin Henderson.

I FILM DI OGGI

«LA STORIA DI LORETTA CLAIBORNE» (2000) di Lee Grant, con Kimberly Elise (*nella foto*), Tina Lifford (Raiuno, ore 10). Una ragazza disabile riesce, grazie alla sua forza di volontà, a diventare campionessa olimpionica facendosi anche portavoce dei diritti dei «diversi». Un film utile per riflettere. Toccante.

«LO SCAPOLO D'ORO» di Gary Sinyor, con Renée Zellweger (*nella foto*), Chris O'Donnell, Artie Lange (Raidue, ore 21). Uno scapolo trentenne ha ventiquattr'ore per trovar moglie. Se ci riesce, riceverà un'eredità di 100 milioni di dollari. Tanto romanticismo con due gradevoli protagonisti.

«TITUS» (1999) di Julie Taymor, con Anthony Hopkins e, *nella foto*, Jessica Lange (Retequattro, ore 2.40). In una Roma in cui si mescolano passato e presente, un generale dell'Impero romano e la regina dei Goti lottano per il potere. Shakespeare riletto in chiave post-moderna. Così così.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 LA STORIA DI LORETTA CLAIBORNE. Film (drammatico '00). Di Lee Grant. Con Kimberly Elise.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LINDA E IL BRIGADIERE Telefilm. "La porta chiusa". Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Omicidio sull'isola"
14.55 DR. QUINN - IL FILM. Film TV (commedia '99). Di James Keach. Con Jane Seymour e Joe Lando.
16.30 QUARK ATLANTE: IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Il vaso di Pandora"
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Caduta agli inferi"
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004: Croazia-Inghilterra
23.05 TG1
23.10 LA SECONDA GUERRA MONDIALE
0.15 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAI EDUCATIONAL
2.00 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004: Croazia-Inghilterra
3.40 CINQUE INDIZI PER UN COMMISSARIO

RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE...
6.05 CERCANDO CERCANDO
6.15 GUARIRE
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 SORGENTE DI VITA
7.30 GO CART - MATTINA
10.05 TRIS DI CUORI Telefilm. "Un sorprendente avvocato"
10.30 TG2 NOTIZIE
11.25 JULIE LESCAUT Telefilm. "La bambina rapita"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 DRIBBLING EUROPEI
14.35 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 ESTATE SUL 2
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 DENOCH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 10 MINUTI
18.40 ART ATTACK
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Regali di Natale"
20.00 EUROSERA
20.15 EUROGOAL
20.30 TG2 20.30
21.00 LO SCAPOLO D'ORO. Film (commedia '99). Di Gary Sinyor. Con Chris O'Donnell e Renée Zellweger.
22.45 TG2
23.00 NOTTI EUROPEE. Con Linus.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 PROTESTANTESIMO
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 UN CANE SCIOLTO Telefilm. "La puntata da parte"
2.45 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
2.55 SALSICCE E PATATINE
3.05 CERCANDO CERCANDO
3.30 L'AMORE E...
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 SE VINCESSI CENTO MILIONI. Film (commedia '53). Di Carlo Moscovini. Con M. Carotenuto e Ugo Tognazzi.
10.25 COMINCIAMO BENE ESTATE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.05 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Ragazza di strada"
13.11 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.45 SCREENSAVER
15.10 DOCUMENTARI
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti, Atletica: Coppa Europea Super League, Notiziario Campionati Europei
17.20 GEO MAGAZINE 2004
18.10 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 AMORI QUOTIDIANI.
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 GENTE DI NOTTE
0.35 TG3 - TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Sorella Sara"
9.25 TG5 BORSA FLASH
9.30 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "La regina del rock". Con Dick Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 GIUDICE AMY Telefilm. "L'accettazione"
15.45 RINUNCIA IMPOSSIBILE. Film TV (commedia '03). Di Steven Schachter. Con Mary Steenburgen e Ted Danson.
17.40 PROVIDENCE Telefilm. "Disordine ossessivo"
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 SOGNANDO L'AFRICA. Film (drammatico '00). Di Hugh Hudson. Con Kim Basinger e Vincent Perez.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "L'amore al tempo degli alieni"
3.35 TG5 (R)
4.05 L'ATELIER DI VERONICA Telefilm
4.35 HIGHLANDER Telefilm. "Indiscrezioni"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.02 A TEAM Telefilm. "Pioggia di diamanti"
7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
8.15 TINY PLANETS
8.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.55 L'APE MAIA
9.25 PICCHIARELLO
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e il fuoco sacro"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena e il concorso di bellezza"
11.25 BAYWATCH Telefilm. "Sogno premonitore"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 ANTEPRIMA FESTIVALBAR 2004
14.35 FUTURAMA Telefilm. "Trecento bigliettoni"
15.00 BUFFY Telefilm. "Compleanno di terrore". Con Sarah Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE V-FORCE
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Scambio di ruoli/Videomania"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 LA TATA Telefilm. "Cordialissima nemica/Quando la musa sbatte il muso"
20.05 SETTIMO CIELO Telefilm. "Una decisione difficile"
21.05 FESTIVALBAR '04. Con Irene Grandi e Marco Maccarini.
23.45 SIX FEET UNDER Telefilm. "Ricordi di Natale". Con Frances Conroy e Peter Krause.
0.50 STUDIO SPORT
1.35 MEDIASHOPPING
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.50 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.05 WITCHBLADE Telefilm.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Il figlio vietnamita"
8.50 HOME & AWAY Telenovela
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.15 FUOCO VERDE. Film (avventura '54). Di Andrew Marton. Con Grace Kelly e Stewart Granger.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Un pianto silenzioso". Con Chuck Norris.
21.00 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 2000
0.20 DEAD BANG - A COLPO SICURO. Film (poliziesco '89). Di John Frankenheimer. Con Don Johnson e Penelope Ann Miller.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.40 TITUS. Film (drammatico '99). Di Julie Taymor. Con Anthony Hopkins e Jessica Lange.
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 COME ERAVAMO

Raitre, ore 21 / **La storia dei satanisti**

«Chi l'ha visto?» tornerà a occuparsi con particolari inediti della inquietante storia di Chiara Marino e Fabio Tollis, vittime di omicidi satanici nel varesotto sei anni fa e proporrà la testimonianza esclusiva della madre di Chiara.

Raitre, ore 23.40 / **«Gente di notte»**

Nella quarta puntata: di «Gente di notte», un camionista, i pescatori di Termini Imerese e un motociclista doc. Giusy guida un tir in giro per l'Europa. Questa notte la sua notte la passa tra Milano e Lione. Con lei sul camion da 15 metri, il suo compagno di lavoro e di vita.

Raiuno, ore 6.45 / **«Unomattina Estate»**

Franco Di Mare e Sonia Grey saranno alla guida di «Unomattina Estate»: si parlerà di condizionatori d'aria, dell'asta sui cimeli della coppia Edoardo VIII-Wallis Simpson, di un curioso oggetto da identificare.

La7, ore 20.15 / **Dedicato a Manfredi**

Terzo appuntamento speciale de «La valigia dei sogni», il programma condotto da Alberto Crespi, dedicato a Nino Manfredi, il grande attore scomparso.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "Lady on the run"
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. "Diario di perfetto omicidio"
14.10 L'UOMO CHE RIDE. Film (avventura '66). Di Sergio Corbucci. Con J. Sorel e Lisa Gastoni.
16.15 TREASURE HUNTERS
16.45 SCHIMANSKY Telefilm.
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm.
19.45 TG LA7
20.15 LA VALIGIA DEI SOGNI. Con Alberto Crespi.
21.00 LA MAZZETTA. Film (giallo '78). Di Sergio Corbucci. Con Nino Manfredi e Ugo Tognazzi.
23.00 IL PROCESSO DI BISCARDI: Speciale Europei
0.30 TG LA7
1.10 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
1.40 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO

MTV

13.00 RANMA 1/2
13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.
14.30 ON THE BEACH
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV MOBILE CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA.
21.00 A NIGHT WITH.... Con Paola Maugeri.
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV ROAD TRIP
23.30 NEW EDGE
23.55 FLASH NEWS

SKY TV

6.00 FILM. TRIPLA IDENTITÀ (02) di Marc Munden con Christina Ricci e Kyle MacLachlan
7.35 FILM. THE CORE (03) di Jon Amiel con Aaron Eckhart e Tcheky Karyo
9.45 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
10.15 FILM. LAISSEZ - PASSER (02) di Bertrand Tavernier con Jacques Gamblin e Marie Gillain
12.58 TAORMINA FESTIVAL REPORT
13.30 FILM. DETENTION (03) di Sidney J. Furie con Alex Karzis e Dolph Lundgren
15.15 FILM. PRENDIMI L'ANIMA (03) di Roberto Faenza con Caroline Ducey e Craig Ferguson
16.44 CINE LOUNGE
17.00 FILM. ELIMINATE SMOOCHY (02) di Danny De Vito con Edward Norton e Robin Williams
18.50 FILM. RED SIREN - IN FUGA DALL'INFERNO (03) di Olivier Megaton con Andrew Tiernan e Asia Argento
20.44 CINE LOUNGE
21.00 FILM. IL POSTO DELL'ANIMA (02) di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Silvio Orlando
22.42 LOADING EXTRA
23.00 FILM. BLACK HAWK DOWN (02) di Ridley Scott con Ewan McGregor e Sam Shepard
1.25 FILM. M'AMA NON M'AMA (02) di Laetitia Colombani con Audrey Tautou e Clement Sibony
3.00 FILM. POLLICINO (01) di Olivier Dahan con Catherine Deneuve e Dominique Hulin
4.30 FILM. LOVE BITES - IL MORSO DELL'ALBA (01) di Antoine De Caunes con Asia Argento e Vincent Perez

SKY SPORT

6.29 Sport Time: Speciale F1
6.44 Speciale Euro 2004
8.00 Vincenti
10.00 Rugby: Test match: Nuova Zelanda-Inghilterra
11.45 VOLLEY WORLD LEAGUE
13.13 Speciale Euro 2004
14.30 Sport Time US
14.59 VOLLEY WORLD LEAGUE
16.25 Wrestling WWE: Raw
17.14 Calcio: Campionato Italiano Spareggio ritorno: Fiorentina-Perugia
19.00 Sport Time
19.28 Nascar: Nextel Cup Series: Michigan International
20.28 Profili
21.00 Rugby: Test match: Nuova Zelanda-Inghilterra
22.44 Calcio: Speciale: Benvenuti in Paradiso
23.45 Sport Time
23.59 Speciale Euro 2004
1.16 Business of sport
1.40 Golf: US Open 2004

RAI REGIONE *I programmi della settimana*

Musica, libri, turismo nella radio vacanziera

TRIESTE Oggi apertura del palinsesto estivo radiofonico regionale, che prevede una variazione degli spazi pomeridiani, che per tre mesi avranno inizio alle 14 anziché alle 13.30 circa e saranno dedicati prevalentemente a programmi d'intrattenimento musicale. In particolare domani prenderà il via «Radio@net», un programma per ascoltare molta musica - naturalmente - e poche chiacchiere, ma anche un'occasione di incontro con i musicisti del Friuli Venezia Giulia con le rassegne e i concerti in regione. Nella prima puntata, curata da Paolo Pieri e Dario Caroli, alcune anticipazioni per l'estate 2004.

Mercoledì sarà l'occasione per ascoltare le registrazioni delle più importanti manifestazioni e rassegne musicali di quest'ultima stagione, con particolare attenzione alle composizioni degli autori regionali. Giovedì ultimo appuntamento con **«Radio@»**, novità ed aggiornamenti dei mezzi informatici, con Orio Di Brazzano e Sandra Poz[illegible], mentre venerdì, con la seconda puntata della nuova produzione curata da Viviana Olivieri **«Il Sofà delle muse leggere»** di Gianni Gori, ci tufferemo nell'atmosfera del cafè chantant, del cabaret e della commedia musicale, con la partecipazione dell'attrice Marisa Terragni.

Per quanto riguarda il mattino, **Strade di Casa estate** aprirà oggi ancora sui sapori tradizionali del Friuli Venezia Giulia di Annalisa Boemo, per la regia di Paola Rojac. Alle 11.30 Giovanni [illegible] parlerà di un nuovo modo di interpretare il turismo e di conoscere il territorio; tra i numerosi ospiti Laura Zuzzi, direttrice dell'Erse che organizza sul tema un seminario a Pordenone il 24 e 25 giugno e Francesco Marangon ordinario di economia dell'ambiente all'Università di Udine.

Alle 14 appuntamento con la storia; Biancastella Zanini e Giulio Mellinato presenteranno il libro di Sandi Volk **«Esuli a Trieste. Bonifica nazionale e rafforzamento dell'italianità sul confine orientale»**. Parteciperanno alla trasmissione, assieme all'autore, gli storici Marina Rossi, Piero Purini ed Alessandra Argenti Tremul. Altre novità della mattina riguardano il martedì: alle 11 Biancastella Zanini inizierà, con Kristjan Knez, una serie di conversazioni sulla **storiografia dell'Adriatico orientale** tra la fine dell' 800 e l'inizio del '900. Libri e dischi per l'estate per scoprire che si può leggere un buon romanzo ed ascoltare musica d'autore targati Friuli Venezia Giulia. In studio alle 11.30 lo scrittore Paolo Carbonaio e i Musicisti Teho Teardo e Franco Ghietti; in collegamento telefonico il regista triestino Gianni Lepre.

Mercoledì alle 11 apertura con le **musiche degli anni '60** con Graziano D'Andrea e la regia di Noemi Calzolari. Alle 11.30, fra i vari argomenti si parlerà dei **«cacciatori di temporali»** diplomati dall'Osservatorio Meteo regionale. Verrà presentato il **«Primo festival del pensiero: settimana della cultura di Tarcento»**. Anticipato alle 11 di giovedì l'appuntamento con la radiorivista **«Flic e Floc»** di Nereo Zeper.

Il supplemento di attualità culturale del sabato di Lilla Cepak e Valerio Fiandra propone **un libro di don Mario Vatta** e uno **scrittore albanese** sopravvissuto ai lavori forzati durante la dittatura e trapiantato in Friuli.

Domenica alle 12 seconda puntata dell'originale radiofonico **«Sissi, l'ultimo volo»** di Gianni Gori: un ipotetico viaggio della memoria compiuto da Elisabetta, imperatrice d'Austria. Regia di Mario Mirasola.

TELEQUATTRO

6.00 RISATE IN TV Telefilm
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA. Con Sabrina Vidon.
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.40 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
12.40 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
13.05 SHERLOCK HOLMES Telefilm
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.45 TROFEO FRONTALI
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.05 MUGGIA: FILO DIRETTO CON I CITTADINI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 A TUTTO SPORT: Lunedì
20.30 NOTIZIARIO REGIONALE
20.50 L'ARTE DI ARRANGIARSI. Film.
22.30 PASSE PARTOUT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SPECIALE SISSI
23.40 TG ITALIA9
23.55 CLUB PARADISE. Film (commedia '86)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA.

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 REMEMBER
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
19.00 ANTENNA TRE SPORT TS
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG. Con Francesco Specchia.
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 OLD NEWS
8.05 SOGNI INFRANTI. Film (commedia)
11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.35 INTRODUZIONE A DIANETICS, IL PRINCIPIO DINAMICO DELL'ESISTENZA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING TRASMISSIONE ELETTORALE
22.05 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.30 RING TRASMISSIONE ELETTORALE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
3.30 ENJOY TV

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 LASSIE Telefilm
15.00 L'UNIVERSO È...
15.30 ISTRIA E ... DINTORNI
16.00 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004 (R)
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 SPOMINI - SPORT
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 MERIDIANI
20.30 GIOCA E VINCI
20.40 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004: Inghilterra-Croazia
22.45 TUTTOGGI
23.00 PROG. IN SLOVENO
23.30 PRIMORSKA KRONIKA
23.45 PROG. IN SLOVENO
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 DVD CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 I LOVE ROCK'N'ROLL
22.00 SPECIALE ROMA LIVE
23.00 ALL THE BEST
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
7.15 SETTIMANA FRIULI (R)
7.45 LA PICCOLA NEL
8.15 OPERAZIONE EFFE (R)
9.45 LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 PNEWS
22.30 SPORT DAILY
23.15 SPORT SERA
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS

ITALIA 7

14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 BITTERSWEET. Film.
22.50 INCUBO IN CORSIA. Film.
0.50 PIANETA VACANZE
1.20 BUON SEGNO.
1.30 TG7

TELENORDEST

6.00 MONITOR
6.30 ITINERARI TURISTICI
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 FILM
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 FILM
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 FILM
23.30 SUPERSEA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Eurolandia; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.02: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 17.40: Speciale Europei; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.21: GR1 Sport; 19.30: GR1 - Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.41: Zapping; 20.43: Campionati Europei 2004; 21.34: GR1; 22.35: Speciale Europei; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 8.48: Tex Willer; 9.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Rai dire Europei; 21.35: GR2; 22.50: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.04: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.33 ca: Strade di casa - supplemento culturale; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. (936 KHz in onda media): 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sorgenti dimenticate dell'Istria e del Carso; segue: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Barrique; 14.45: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto. Zora Tavcar - Il falò della vita. Regia di Marjana Prepeluh; segue: Potpourri; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7: Megajay; 10: Kara Paola; 13: Ciao domenico; 14: Ultimo stadio; 17: Deejay Parade; 18: 50 Songs; 21: Cordialmente (R); 22: La Bomba! (R); 0: Deejay punto hit; 1: Ciao Belli; 2: DJ chiama Italia; 4: Night Music.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.